Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 65655 - 65656 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Italiana
Via S. Pellico 4 - Telefono [illegible]

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 19 luglio 1962 — Lire 40
Anno LXXXI (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4863 nuova serie — Fondazione: 1881

LA CONDIZIONE INDISPENSABILE PER LO SVILUPPO DEL CENTRO-SINISTRA

MORO CHIEDE AI SOCIALISTI UNA RIGIDA CHIUSURA VERSO IL P.C.

Sono necessarie «crescenti lealtà e chiarezza» per impedire l'inserimento dei comunisti - Le «remore» del PSI non completamente impegnato nel Governo

Roma, 18

Moro, che domani prenderà parte con Fanfani all'assemblea dei senatori democristiani per un approfondito esame del «momento politico», ha ribadito in un articolo su un settimanale del Nord, la richiesta che si arrivi da parte dei partiti di centro-sinistra, e quindi anche da parte del PSI, ad una più rigida chiusura verso i comunisti. Moro non pone la sua richiesta in termini ultimativi, ma fa capire come essa sia condizione essenziale per lo sviluppo del centro-sinistra.

«L'attenzione, sulla base della leale attuazione degli impegni del programma, che può in queste circostanze essere legittimamente presupposta ed è del resto comprovata — scrive tra l'altro Moro —, si rivolge al partito socialista, al suo interno travaglio di chiarificazione e di autonomia politica, alla spinta obiettiva verso posizioni che significhino piena assunzione di responsabilità per garantire la continuità e normalità della vita democratica del paese. Il punto di partenza che abbiamo accettato a Napoli è infatti un punto di partenza che consente e sollecita uno sviluppo per il quale lavoriamo nella consapevolezza di quanto importante sia che questo cammino si faccia. L'astensione con la quale si è assicurato l'appoggio al Governo, pur restando in una posizione di estraneità alla maggioranza, è anch'essa, in coerenza con la posizione politica del partito socialista, un punto di partenza che sollecita un progresso che tutti siamo impegnati a rendere possibile. Noi e il partito socialista».

«Siamo tutti impegnati — scrive ancora Moro — a fare in modo che l'allargamento della area democratica, della base di potere dello Stato democratico, avvengano in modo reale, in piena sicurezza, senza il rischio di soggiacere a spinte eversive. Abbiamo detto e ripetiamo che la posizione anticomunista della DC è fuori discussione. Abbiamo detto e ripetiamo che l'inserimento del partito comunista non sarà consentito in nessun modo e sotto nessun pretesto. Se questo processo si andrà svolgendo corrispondendo naturalmente a una posizione di movimento e d'impegno, obbedendo alla forza delle cose che già sospinge verso una più intensa e fruttuosa collaborazione, se non mancheranno, come ha auspicato il nostro gruppo parlamentare, crescenti lealtà e chiarezza, il tentativo d'inserimento comunista, che qualcuno auspica come un elemento dirompente di una situazione sgradita per la più larga partecipazione popolare, all'esercizio del potere, sarà reso vano».

«Ma proprio questo senso di responsabilità e di misura — prosegue Moro — pone l'esigenza che non per un gioco pretestuoso, qual è quello che sollecita le opposizioni a ingigantire i rischi della confusione e della sovversione, ma per una reale limpida esigenza politica, da tutti sia fatto, nell'ambito dei propri impegni, quanto possa favorire la chiarezza ed evitare la confusione. Ferma restando la chiusura a destra o di principio o di programma, ferma restando l'esigenza di una politica di sviluppo e di movimento, deve essere reale e chiara la più rigida chiusura verso il partito comunista, la sua estraneità, quale che sia il gioco tattico di alcuni voti parlamentari non richiesti e non accettati, alla maggioranza che, pur con le remore di un partito socialista non completamente impegnato, si è assunta il compito grave di governare il paese facendo tutto quello di nuovo che l'attuale fase di sviluppo della società italiana richiede. Su queste basi si può fare un lungo cammino; si può realizzare un autentico balzo in avanti nella vita democratica del nostro paese. Noi abbiamo fiducia che [illegible]

[illegible] partito, in un esterno atteggiamento contrario. Ciò romperebbe uno schieramento senza disporre di un altro che possa costituire una valida alternativa.

«Del resto un tale modo di procedere, che viene talvolta auspicato senza troppa ponderazione, a parte ogni altra considerazione, ridurrebbe partiti e gruppi a realtà monolitiche ed uniformi inaridendo la vita democratica. E poichè un siffatto irrigidimento appare, oltre tutto, inattuabile, il fatale risorgere di differenziazioni e di dibattiti porterebbe ad un incessante scomporsi e ricomporsi di schieramenti ed aggruppamenti, determinando inquietudine e confusione ben maggiori di quelle alle quali con la rivendicazione di una piena libertà nei confronti dei partiti si sarebbe voluto porre rimedio. Per fortuna una simile prospettiva non si è neppure affacciata in seno alla DC nel corso di questi dibattiti e non solo per apprezzabile lealismo, ma per la piena consapevolezza di quel che potrebbe significare una qualsiasi frattura della unità del partito».

Successivamente Moro difende, con gli argomenti già noti, la nazionalizzazione dell'energia elettrica. La situazione politica, l'andamento dei lavori parlamentari e la crisi siciliana saranno esaminati dalla direzione democristiana venerdì.

Prenderanno parte alla riunione anche D'Angelo, presidente dimissionario della Giunta regionale siciliana, e Verzotto, capo del gruppo democristiano, all'Assemblea regionale. Un dibattito politico approfondito si svolgerà nella Democrazia cristiana, in questi giorni, in varie sedi. Domani, come si è detto, si riunirà l'assemblea dei senatori democristiani; sabato e domenica si riuniranno a Grottaferrata i fanfaniani; infine, il 24 e 25 luglio si riuniranno all'Eur i segretari provinciali democristiani. Altri dibattiti politici si svolgeranno domani alla direzione del PSI e a quella del PSDI, e domenica nella direzione repubblicana.

Oggi si è riunita la direzione comunista che si è occupata della situazione siciliana, delle vertenze sindacali e di questioni precongressuali sulla base di relazioni di Ingrao, Pajetta e altri. Nella sua relazione Pajetta ha sottolineato il momento particolarmente importante che stanno attraversando le agitazioni sindacali in Italia nei vari settori dell'industria e del pubblico impiego. Le rivendicazioni dei lavoratori, a giudizio del parlamentare comunista, hanno trovato nell'attuale fase politica un nuovo incentivo.

Si apprende infine che la segreteria generale provvisoria del partito monarchico nazionale, ha presentato ricorso avverso le decisioni della Commissione elettorale mandamentale di Roma riguardanti l'esclusione della lista del partito monarchico nazionale dalle recenti elezioni amministrative, in conseguenza del furto della lista stessa. Scopo del ricorso — è detto in un comunicato — è quello di chiedere l'annullamento delle elezioni. Il ricorso è stato inoltrato per competenza al Consiglio comunale di Roma.

La situazione

In Algeria continuano le trattative per un compromesso tra i dirigenti nazionalisti intransigenti e quelli moderati. Ferhat Abbas, l'ex Presidente del Governo provvisorio, dopo aver avuto una serie di colloqui con Ben Bella, ha dichiarato che quest'ultimo non intende effettuare colpi di forza, e di essere sicuro che la riunione dei capi militari, in corso in una località segreta, finirà con risultati positivi, che riporteranno l'unità tra i dirigenti algerini.

A Ginevra la conferenza del disarmo ha rivelato ancora una volta l'intransigenza sovietica. Il delegato russo Zorin ha fatto chiaramente capire che non intende affatto modificare la sostanza del piano sovietico, che tende a creare un pericoloso squilibrio di forze a tutto vantaggio dell'URSS.

Situazioni difficili si sono create nel settore asiatico e in quello sudamericano. Nell'Iran si è dimesso il Governo presieduto da Amini. Le dimissioni, come ha spiegato lo stesso Amini, sono dovute in parte al fatto che gli aiuti americani al Paese sono finora pochi e arrivano con ritardo. I persiani lamentano che a loro, che sostengono la politica occidentale, venga dato meno di quanto viene dato ad altri Paesi che non fanno parte del blocco occidentale. In realtà, l'Iran si trova in un difficile momento economico e tale fatto minaccia di avere ripercussioni politiche.

Altro settore delicato quello del Perù, dove i militari, ancora una volta seguendo il metodo spesso applicato nel Sud America, hanno effettuato un colpo di Stato, deponendo il Presidente legittimo e nominando al suo posto una Giunta militare. Per protesta contro tale decisione, gli Stati Uniti, il Venezuela e altri Stati americani hanno deciso di non intrattenere relazioni diplomatiche con il nuovo Governo. Il colpo di mano nel Perù è avvenuto perchè le elezioni avevano visto la prevalenza di un partito contrario al predominio dei militari.

La Camera ha lungamente discusso sui problemi finanziari concernenti la Regione Venezia Giulia-Friuli. Una lunga e estenuante battaglia è prevista alla Camera, nelle prossime settimane, per la discussione sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica. Liberali e destre intendono prolungare il dibattito fino ad agosto avanzato. A «Tribuna politica», La Malfa ha espresso una valutazione ottimistica della congiuntura economica italiana.

Dimissioni in Iran del "Premier" Amini

Teheran, 18

Il Governo iraniano presieduto dal Primo Ministro Ali Amini ha rassegnato le dimissioni, che lo Scià ha accettate.

Ali Amini ha dichiarato che si è dovuto dimettere «per motivi di salute e per altre cause» e che lo Scià lo ha incaricato di curare gli affari del Governo finchè non sarà nominato il nuovo Primo Ministro.

Amini ha poi dichiarato che la ragione principale delle difficoltà del Governo è il ritardo dell'aiuto economico americano e una diminuzione dell'assistenza militare degli Stati Uniti all'Iran. Amini ha aggiunto che, da quando egli è Capo del Governo, l'America ha concesso all'Iran soltanto un prestito di 30 milioni di dollari. «E' incomprensibile — ha concluso — come un paese stabile e sicuro quale il nostro, possa essere completamente dimenticato, mentre paesi non amichevoli ricevono enormi aiuti».

Amini ha detto anche che con suo successore è stato proposto Abdullah Entezam, direttore e presidente della Compagnia petrolifera nazionale.

Commentando la dichiarazione di Amini, secondo cui il Governo da lui presieduto è stato costretto a dimettersi per l'«inadeguatezza» dell'aiuto americano, il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto questa sera a Washington che gli Stati Uniti hanno aiutato l'Iran «fino al limite delle loro possibilità». Pur riconoscendo le gravi difficoltà di fronte alle quali si è trovato il Governo di Amini, il portavoce ha dichiarato che l'assistenza economica americana è rimasta sostanzialmente dello stesso livello durante gli ultimi cinque anni, e che l'Iran ha ricevuto dagli Stati Uniti negli ultimi 14 anni del dopoguerra fondi per un totale di 67.300.000 dollari, sotto forma di assistenza economica, prestiti e donazioni, rispetto a un totale di 59.400.000 dollari nei quattro anni precedenti.

(Telefoto al «Piccolo»)

Cape Canaveral: un gigantesco pallone, del diametro di quaranta metri, è stato lanciato ieri mattina all'altezza di quasi 1.500 chilometri, nel quadro del programma spaziale «Echo», con il quale gli americani si propongono di studiare la possibilità di creare attorno alla Terra una rete di satelliti artificiali per le telecomunicazioni. Il pallone, denominato «Pezzo grosso», è il più grande oggetto che sia mai stato mandato nello spazio, anche se il suo peso era di appena 45 chili. Esso è stato portato alla quota di 370 chilometri nell'ogiva di un missile «Thor», e si è poi automaticamente gonfiato, salendo sino a 1.483 chilometri di altezza. Infine, come previsto, il pallone è ricaduto verso la Terra ed è penetrato nell'atmosfera circa 23 minuti dopo il lancio, incendiandosi. Nella foto: la scia luminosa lasciata dal pallone sulla pellicola fotografica; a occhio nudo, «Pezzo grosso» era visibile come una stella di prima grandezza.

DURO DISCORSO DI ZORIN ALLA CONFERENZA PER IL DISARMO

Immutata a Ginevra l'intransigenza sovietica

Il piano di Mosca mira a creare uno squilibrio di forze militari dannoso alla causa della pace - Nuovo intervento di Cavalletti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 18

La conferenza dei diciassette ha continuato oggi i suoi lavori, e sono continuate le accuse sovietiche agli Stati Uniti. Valerian Zorin ha dichiarato che Washington vuole il disarmo alle sue condizioni e basta, e che «sarà soddisfatta solo se la sua posizione sarà adottata in tutto e per tutto». Ma, ha avvertito il Sottosegretario agli Esteri sovietico, se gli Stati Uniti non faranno concessioni sulla questione delle abolizioni delle basi all'estero e dei vettori nucleari nella prima fase del processo di disarmo, «non vi saranno molte prospettive di progresso in questa conferenza».

Un discorso «duro», dunque, quello del delegato del Cremlino. Zorin lo ha fatto dopo che Arthur Dean, capo della delegazione americana, aveva lamentato che le concessioni fatte dal russo, nella sua dichiarazione di lunedì, su alcuni punti di secondaria importanza «non sono sufficienti e possono creare», se adottate, «un serio squilibrio» nella posizione delle due parti. Nel tenore delle parole di Zorin gli osservatori occidentali vedono stasera una conferma della loro impressione, secondo cui Mosca non è incline a spostarsi di un centimetro dalla sua posizione per ciò che riguarda le questioni sostanziali.

Ha detto Dean: «Gli Stati Uniti accolgono con soddisfazione le proposte di compromesso fatte lunedì alla conferenza, che riprendeva i lavori dopo un mese di pausa, dalla delegazione sovietica. Vorrei poter accogliere con favore questa indicazione di una intenzione da parte dell'URSS di modificare le sue proposte, sia pure in misura limitata. Ma purtroppo devo deplorare il testo della proposta; pur essendo in sè gradito, esso non si spinge abbastanza in là ed anzi, se adottato, tenderebbe a creare un immediato e serio squilibrio di forza militare».

Zorin aveva offerto di incontrare gli Stati Uniti «a mezza via», accettando la proposta americana di riduzione del 35 per cento degli armamenti convenzionali nella prima fase del disarmo, e facendo altre piccole concessioni; ma era rimasto irremovibile sui punti essenziali del piano sovietico, ad esempio sulla abolizione di tutti i vettori di armi nucleari e di tutte le basi all'estero nella prima fase e sulla totale abolizione delle armi nucleari nella seconda. L'insistenza sovietica su questi punti, ha detto oggi Dean, «nega chiaramente il principio della riduzione equilibrata e tende a creare rapidamente uno squilibrio di forze militari, dannoso alla causa della pace. E ciò non è realistico».

Canadà, Italia e Granbretagna, che con gli Stati Uniti rappresentano l'Occidente nella conferenza (la Francia ha rinunciato affermando che al momento attuale ogni discussione è vana) hanno sostenuto tesi analoghe a quelle di Dean. Lo Ambasciatore Cavalletti ha preso atto con soddisfazione della accettazione sovietica del punto di vista americano sulle armi convenzionali, ma ha osservato che il principio della riduzione graduale deve essere esteso ad altre forme di armamenti, tanto più che è difficile separare nettamente le armi convenzionali dai vettori di cariche nucleare. Riprendendo la ripulsa fatta da Dean all'idea lanciata da Zorin di un divieto delle manovre congiunte di forze di vari Paesi, Francesco Cavalletti ha definito illogica la proposta di Zorin, in quanto essa tenderebbe a far pensare che manovre congiunte, ad esempio, delle forze belghe e lussemburghesi costituissero un maggior pericolo delle manovre di truppe di singole grandi potenze.

Nella sua replica Zorin ha osservato che quel che l'Occidente vuole «è a nostro avviso lo svolgimento di manovre delle forze di grandi potenze, con lo ampliamento degli armamenti e la proliferazione delle armi nucleari, e quindi con un aumento del rischio di guerra». Poi ha formulato le accuse agli Stati Uniti di cui si è detto.

Il delegato britannico Godber aveva fatto notare dal canto suo che per due mesi gli occidentali non hanno fatto che replicare alle domande dell'URSS, e la rappresentante svedese signora Alva Myrdal ha detto, secondo autorevole fonte occidentale, che gli undici punti di discussione suggeriti ieri da Joseph Godber per un «dibattito in profondità» potrebbero essere inseriti in una analisi, fase per fase, dei tre stadi del disarmo.

I lavori della conferenza in seduta plenaria riprenderanno martedì 24; domani i diciassette terranno una seduta di comitato — il cosiddetto «comitato di tutti» — per l'esame delle misure parziali di disarmo e per decidere l'ordine di priorità dei problemi. La questione procedurale è emersa anche nell'odierna seduta; i delegati orientali riconoscono l'esistenza di problemi controversi, ma non li vogliono esaminare con carattere di precedenza; secondo Zorin si dovrebbero esaminare articolo per articolo i due piani di disarmo dedicando riunioni speciali, che non dovrebbero però arrestare la discussione generale. Gli occidentali si sono detti in linea di massima favorevoli, e caldeggiano la idea di un esame delle divergenze da parte di un comitato speciale. Ai due co-presidenti si è affidato l'incarico di trovare una soluzione.

Oggi si doveva tenere la prima riunione, in questa sessione, del sottocomitato nucleare che comprende Stati Uniti, Granbretagna e URSS. Ma la seduta è stata rinviata a venerdì mattina allo scopo di render possibile una riunione, nel pomeriggio odierno, della conferenza per il Laos. Alla fase conclusiva di questa conferenza prenderanno parte, nei prossimi giorni, Dean Rusk, Lord Home e Andrei Gromiko.

U. P. I.

FULMINEO COLPO DI STATO NELL'AMERICA DEL SUD

Prado arrestato dai militari che assumono il Governo del Perù

All'alba, le truppe del gen. Godoy hanno occupato la capitale senza spargimento di sangue - Insediata una Giunta che indirà nuove elezioni - Washington rompe le relazioni con Lima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lima, 18

La crisi peruviana è precipitata nel giro di poche ore. Il Presidente Manuel Prado y Ugarteche, che aveva respinto le dimissioni del Governo e convocato per il 28 il Congresso, onde far eleggere il nuovo Presidente della Repubblica, è stato destituito stamane da un colpo di Stato dei militari. [illegible]

[illegible]

(Telefoto al «Piccolo»)

Lima: le truppe corazzate peruviane in assetto di guerra circondano il palazzo presidenziale durante l'arresto di Prado

Paesi dell'Emisfero, che «deve deplorare il colpo militare dal quale è stato rovesciato il Governo costituzionale peruviano».

Il Venezuela ha comunicato a Washington che non riconoscerà la Giunta militare e ha chiesto, in una nota del Ministro degli Esteri Marcos Falcon Briceno, consegnata stamane al Segretario di Stato Dean Rusk, che sia convocata una conferenza dei Ministri degli Esteri per l'esame del caso. Secondo le fonti diplomatiche, che hanno fornito la notizia, non si tratta peraltro di una proposta formale, ma di un suggerimento.

Anche Costarica e Colombia hanno fatto sapere che non riconosceranno il nuovo Governo peruviano.

Lo scorso mese, quando si delineò la possibilità di un colpo di stato militare in Perù, nei circoli ufficiali americani si disse che esso avrebbe avuto serie ripercussioni nell'intera America Latina, in quanto avrebbe potuto incoraggiare analoghe iniziative in altri Paesi del continente, come il Venezuela, lo Ecuador, forse anche la Colombia e il Cile. Si manifestò, inoltre, apprensione per gli effetti negativi che l'istituzione di regimi militari potrebbe avere sul programma di assistenza economica americana, l'«alleanza per il progresso». Gli Stati Uniti, che solo con gran cautela e con riluttanza hanno rinnovato i loro impegni con l'Argentina dopo il colpo di stato appoggiato dai militari, che ha deposto Arturo Frondizi, non sono evidentemente inclini a collaborare con una giunta militare in Perù.

Alcuni funzionari americani hanno tuttavia dichiarato a Washington che gli aiuti degli Stati Uniti al Perù continueranno e che l'Ambasciatore James Loeb rimarrà a Lima per riferire sugli sviluppi della situazione.

A parte quelli che saranno gli sviluppi internazionali, comunque, il fatto concreto della odierna giornata peruviana è che i militari sono al potere.

Poi Prado ha respinto le dimissioni del Governo di Carlos Moreya Paz Soldan, che aveva rassegnato l'incarico lunedì, perchè la commissione elettorale aveva respinto la sua richiesta di annullamento delle elezioni; venivano accettate solo le dimissioni del Ministro della Marina viceammiraglio Guillermo Tirado Lamb, che le aveva presentate «irrevocabilmente» giovedì scorso. Prado ha simultaneamente annunciato che veniva convocata per il 28 l'Assemblea, con il compito di designare il nuovo Presidente.

Alle quattro del mattino, i reparti dell'Esercito sono entrati in azione; una colonna di cinquanta carri armati e autoblindo ha circondato la residenza presidenziale, i soldati in assetto di guerra hanno istituito posti di blocco sui ponti, che scavalcano il fiume Rimac, congiungendo la città vecchia alla nuova. In un primo momento, non si è capito se le forze armate fossero lì per proteggere il Presidente, che si rifiutava di annullare le elezioni, o per contrastarlo. Poi, la soluzione è venuta, senza colpo ferire. I soldati, che avevano occupato anche Radio Nacional e la sede dell'«Apra», e circondato l'edificio del Parlamento, sono entrati nella residenza del Presidente. Il settantatreenne Prado è stato arrestato e condotto via in «Giardinetta», con scorta militare, attraverso il cancello che un carro armato «Sherman» aveva poco prima sfondato. La città era calma.

Poco prima di lasciare l'edificio, Prado aveva dichiarato alla stampa che «un gruppo di dirigenti dell'esercito ha deciso di trasformarsi in commissione governativa con lo impiego della forza». Mariano Prado, parente del Presidente, riferiva più tardi che questi è stato confinato nell'isola di San Lorenzo, nel Pacifico, dinanzi al porto di Callao. A San Lorenzo si trova un penitenziario ma non è assodato se Prado vi sia stato condotto.

Radio Nacional ha comunicato che la Giunta avrebbe prestato giuramento a mezzogiorno, ora locale — il che è poi avvenuto — e che l'intero paese era calmo. Ha aggiunto che Prado era stato rovesciato, in quanto «si è accertato che nel processo elettorale del 10 giugno vi fu un'azione fraudolenta»; che «saranno rispettati tutti i trattati e gli impegni internazionali e si lavorerà per la democrazia assieme agli altri paesi am[illegible]ani»; la giunta non ha ostilità per alcun partito politico e tutti i cittadini godono di piena libertà.

R. S.

Javorski a colloquio con il Ministro Piccioni

Belgrado, 18

L'agenzia ufficiale «Tanjug» riferisce che l'Ambasciatore jugoslavo a Roma, Mihajlo Javorski, è stato ricevuto oggi dal vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri italiano, Attilio Piccioni, con il quale ha discusso il miglioramento delle relazioni italo-jugoslave alla luce della recente visita del Vicepresidente Aleksander Rankovic in Italia. Javorski ha inoltre informato Piccioni che farà ritorno in Jugoslavia per essere assegnato ad altro incarico.

Spari al confine fra le due Berlino

Berlino, 18

Stasera agenti della polizia tedesco occidentale e guardie della polizia tedesco orientale, di servizio lungo la demarcazione che divide Berlino Ovest da Berlino Est, si sono scambiati colpi di arma da fuoco, che non sembra abbiano fatto vittime.

La sparatoria è stata determinata dal tentativo di un tedesco che, fuggito tempo fa dalla Germania comunista, ha cercato stasera, a quanto pare, di facilitare la fuga a Berlino Ovest di sua moglie, rimasta dall'altra parte del filo spinato. Accortisi del tentativo, gli agenti della Polizia comunista hanno aperto il fuoco contro l'uomo, ma non lo hanno colpito. La Polizia occidentale, accorsa sul posto, ha sparato a sua volta.

Si ignora la sorte della moglie del fuggiasco.

CAUTO OTTIMISMO DI LA MALFA IN UNA CONFERENZA ALLA TV

NON ROSEA MA SODDISFACENTE LA CONGIUNTURA ECONOMICA DEL PAESE

Rinnovato appello del Ministro ai sindacati dei lavoratori a moderare le richieste salariali

Roma, 18

Un quadro confortante della situazione economica italiana è stato presentato dal Ministro La Malfa a «Tribuna politica». La Malfa, che ha tenuto una conferenza stampa sul tema «A che punto siamo con la situazione economico-finanziaria», ha detto che se in certe correnti di opinione pubblica si era presentato un arresto nel processo di sviluppo economico italiano, i dati della congiuntura dimostrano che l'andamento economico è soddisfacente, anche se «la situazione, come tutte le situazioni economiche e finanziarie, merita una vigilanza attenta nel Governo». La produzione industriale nei primi cinque mesi dell'anno è aumentata dell'11,5 per cento; il raccolto del grano dovrebbe raggiungere e forse superare i 90 milioni di quintali; il prodotto dell'agricoltura nel suo complesso dovrebbe aumentare del 5 per cento; anche le attività terziarie sono in sviluppo (si calcola che nei primi cinque mesi del 1962 abbiano avuto un incremento del 9,5 per cento); nello stesso periodo le esportazioni sono aumentate del 16,2 per cento (nei primi cinque mesi dell'anno scorso l'incremento era stato dell'11,7 per cento) e le importazioni dell'11,1 per cento.

La Malfa ha poi detto che nelle prime settimane della costituzione del Governo di centro-sinistra c'è stata una certa fuga di capitale all'estero «ma probabilmente — ha aggiunto — gli italiani che hanno avuto così scarsa fiducia nel loro Paese, hanno esperimentato che sulle Borse di Zurigo e di Francoforte si perde di più che impiegando produttivamente nel nostro Paese. E difatti nelle ultime settimane abbiamo registrato un ritorno di capitale e un'offerta di dollari, il che è un segno positivo del risanamento della situazione».

«Il mercato creditizio e il mercato finanziario? buoni: nei primi cinque mesi dell'anno i depositi sono aumentati del 4,7 per cento, mentre erano aumentati del 3,5 l'anno scorso. Gli impieghi sono aumentati notevolmente. Il che vuol dire che il Paese svolge la sua attività e che gli imprenditori mantengono fede ai loro programmi di espansione. Se si guarda alle sei grandi banche, si trovano aumenti veramente notevoli. Ora, questi crediti che aumentano nella Tesoreria hanno un potere antinflazionistico per quanto riguarda il mercato. Io so benissimo che verranno pagamenti nei prossimi mesi per cui questo credito diminuirà, tuttavia la tendenza è tale che ci tranquillizza per quel che riguarda la situazione di Tesoreria». Il Ministro ha concluso dicendo che si prevede un'espansione della spesa, «ma prevediamo anche di poterla in parte coprire con le maggiori entrate e di fare uno strettamente limitato ricorso a nuove imposte».

Nelle sue risposte alle domande dei giornalisti (oltre 40 si erano messi in nota per interrogarlo) La Malfa ha dichiarato che: «Nei popoli occidentali si sta entrando in una nuova fase, in cui la programmazione diventa un elemento di sviluppo della politica democratica anche sul terreno economico finanziario e sociale».

In merito alla vertenza degli statali La Malfa ha detto: «Noi abbiamo detto a tutti i sindacati: date al Governo un periodo di tranquillità: che sappia che cosa succede, ad esempio, nel prossimo esercizio finanziario; risolviamo contingentemente i problemi del prossimo esercizio finanziario e cominciamo, attraverso un'apposita commissione che sarà presieduta dal Ministro Medici, a gettare le basi dalla grande riforma della pubblica amministrazione. Dopo la fatica di una trattativa lunga ed estenuante, perchè c'è il retaggio di conflitti e di contrasti, si è trovato in un certo senso il bandolo di questa situazione, si è trovato un senso di responsabilità. Io ho avuto rincrescimento di non aver trovato uguale comprensione nella categoria dei dirigenti della Amministrazione dello Stato. Nessuno più di me comprende cos'è la qualificazione. Ma io chiedevo ai dirigenti di inquadrare il loro problema in questa visione globale, di non anticiparlo, perchè questo avrebbe creato un contrasto fra i dirigenti e la massa dei dipendenti statali, che non avrebbe giovato alla soluzione del problema. Non ho avuto comprensione, ma io spero che nonostante le difficoltà, si trovi la soluzione a questo grave, serio, enorme problema della vita collettiva del nostro Paese».

Una giornalista gli ha chiesto di precisare cosa pensa del continuo aumento del costo della vita. La Malfa ha risposto: «Credo di non aver voluto dipingere una situazione rosea. Ho voluto dare dei dati obiettivi, che mi possono essere confutati, se qualcuno li vuol confutare. Deve dire che in materia di previsioni, se io avessi portato qui la raccolta delle previsioni catastrofiche che si fanno da 5 mesi a questa parte, l'Italia sarebbe già in pezzi! E non è in pezzi. Il che vuol dire che non bisogna avere giudizi rosei, ma non bisogna nemmeno avere dei giudizi catastrofici e pessimistici.

«Quanto all'aumento delle remunerazioni, ho già detto che la prima parte dell'anno ha scontato gli aumenti delle remunerazioni. Se questi aumenti saranno ragionevoli, saranno tenuti in misura ragionevole — e in questo senso faccio appello ai sindacati dei lavoratori che devono guardare a distanza — possono essere riassorbiti».

PENE VARIANTI DA QUATTRO ANNI E MEZZO A NOVE MESI DI RECLUSIONE

INFLITTE SEVERE CONDANNE AI RESPONSABILI DEI FATTI DI GENOVA

Solo due assoluzioni per insufficienza di prove - A tutti il Tribunale ha concesso l'attenuante di aver agito per «motivi di particolare valore morale e sociale» - La Difesa ha ricorso

Roma, 18

[illegible]

Morto il prof. De Gasperis chirurgo del «cuore d'oro»

Milano, 18

[illegible]

RIBADITA LA POSIZIONE DEL SINDACATO DIRIGENTI STATALI

La «Dirstat» respinge l'accusa di prestarsi a manovre politiche

Fatti pervenire al Governo dalla CGIL e dall'UIL due documenti sulla riforma della Pubblica Amministrazione e sulle carriere

Roma, 18

[illegible]

... per cento di quanto percepito sotto diverse denominazioni. Il conglobamento, giustamente richiesto dai sindacati, deve essere però attuato, tenendo conto che non si può procedere con semplicismo, ma analizzando settore per settore la situazione che si è creata.

La CGIL e UIL ritengono che il principio al quale bisognerà ricondurre tale materia è quello di sviluppare la spesa per le retribuzioni «entro i normali canali della spesa ordinaria», il che significa, tra l'altro, che si deve mettere seriamente mano a tutto il problema degli incarichi, gettoni, premi straordinari in eccedenza ecc.

Deposito d'armi scoperto in Alto Adige

Bolzano, 18

[illegible]

Rotte le trattative I tipografi dei giornali riprendono gli scioperi

Roma, 18

[illegible]

Esplode nel Trevisano una fabbrica di bengala

Treviso, 18

Una piccola capanna in muratura, isolata nella campagna di Roncadelle di Ormelle in provincia di Treviso e adibita a deposito e a laboratorio di fuochi di artificio, è saltata in aria. Lo scoppio ha scaraventato fuori della baracca un giovane di non ancora sedici anni, Angelo Papa, figlio del proprietario della piccola fabbrica di fuochi di artificio. Il Papa è morto sul colpo in conseguenza alle gravi ustioni riportate.

Le cause della spaventosa esplosione non sono state ancora accertate, ma si ritengono dovute a un errore nella miscelatura della polvere pirica. Non si conosce il motivo per cui il giovane si era recato nel laboratorio. Si dice, ma la cosa non è stata confermata dal genitore, che si trova in uno stato di grave prostrazione, che Angelo Papa stesse costruendo dei petardi per una sagra paesana.

Sul luogo della disgrazia si è recato, per gli accertamenti del caso, il Vicepretore di Oderzo dott. Buso.

Senatore si dimette dal MSI

Roma, 18

Il sen. Luigi Ragno si è dimesso dal MSI. Il parlamentare è entrato a far parte al Senato del gruppo misto.

LA VISITA DI LUNS A ROMA

Concorde valutazione dei problemi europei

Emesso il comunicato ufficiale sui colloqui italo-olandesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Roma, 18

[illegible]

LE DESTRE PREANNUNCIANO UNA LUNGA BATTAGLIA

Ostruzionismo in vista per la nazionalizzazione

Approvata dai «45» la legge istitutiva dell'«Enel» deve ora venir discussa in aula a Montecitorio

Roma, 18

Per la nazionalizzazione elettrica, sui tempi del dibattito nell'aula di Montecitorio nonchè sull'inizio del dibattito stesso è in atto una vivace polemica tra la maggioranza e l'opposizione di centro destra. I termini del contrasto sono noti: la maggioranza insiste perchè il dibattito abbia inizio al più presto nei primi giorni della prossima settimana; i liberali, i missini e i monarchici insistono perchè sia dato tempo ai loro relatori di predisporre i documenti illustrativi delle posizioni dei rispettivi gruppi entro il termine regolamentare di trenta giorni concesso alla commissione. Per cercare di trovare un compromesso sulla data di inizio del dibattito (anche per non mettere in imbarazzo il Presidente Leone che deve tener conto della richiesta della maggioranza ma anche di quelle delle minoranze), Togni ha avviato una serie di colloqui con i democristiani Cossiga, Battistini e Belotti, con il missino Michelini, con il liberale Alpino, con il comunista Raffaelli e con vari esponenti socialisti. Togni aveva discusso in precedenza la questione con Moro. Dopo il colloquio Togni-Michelini i parlamentari missini Roberti e De Marzio, membri della commissione, hanno inviato a Togni la seguente lettera: «Poichè da indiscrezioni giornalistiche risulterebbe che ella avrebbe intenzione di fissare ad una data inferiore a 30 giorni il termine per la presentazione delle relazioni sul d.d.l. in oggetto, ci permettiamo far presente che l'importanza del provvedimento, la mole che le questioni di ordine costituzionale e sostanziale che esso affronta ed il carattere di modifica della struttura di un importante settore dell'economia nazionale, non ci consente di poter ultimare la relazione di minoranza prima della scadenza del termine suddetto. Le richiedo, pertanto, di volerci precisare, anche per la necessaria tranquillità del nostro impegnativo lavoro, che non ci saranno opposte da parte sua eccezioni alla presentazione della nostra relazione entro il 28 c. m. rispettando così anche il disposto dello art. 35 del regolamento che, in caso di urgenza, prevede che il termine di due mesi per la presentazione delle relazioni sia ridotto alla metà».

I protagonisti della polemica hanno preso intanto posizione con numerose dichiarazioni. Michelini, ad esempio, ha dichiarato: «Di fronte alla fretta posta dalle scadenze politiche, e solo da queste, giacchè, altrimenti, il provvedimento potrebbe essere discusso alla ripresa dei lavori parlamentari in autunno, c'è l'esigenza da parte delle opposizioni di discutere non in funzione di codeste scadenze, che non le riguardano, ma in funzione della importanza di un provvedimento che a nostro avviso, lede i principi di ordine costituzionale ed economico. Ne deriva che non accetteremo tentativi di strozzamento ed useremo quegli strumenti parlamentari per far sì che la maggioranza, attraverso colpi di mano, non tenda di eludere la necessità di un approfondito esame, anche per illuminare, attraverso la discussione parlamentare, una opinione pubblica indubbiamente turbata da questo e da altri provvedimenti di carattere esclusivamente politico. Che un responsabile atteggiamento di questo genere, sia chiamato ostruzionismo, è cosa che non ci turba minimamente». Michelini in sostanza, ha detto che il MSI farà ricorso apertamente all'ostruzionismo.

Il segretario del PDIUM on. Covelli ha dichiarato ai giornalisti: «Ho comunicato al presidente della commissione speciale on. Togni che mi riservo di presentare, in aula, a nome del mio gruppo, una terza relazione di minoranza sul DDL di nazionalizzazione del settore elettrico».

I liberali sembra che terranno un atteggiamento solo formalmente diverso. Uno dei loro esponenti nella commissione speciale, Trombetta, dichiarò ieri sera che i liberali non faranno ricorso a manovre ostruzionistiche ma non rinunceranno a dire tutto quanto necessario, nel tempo che ci vorrà.

Ben diverso, naturalmente, il pensiero degli ambienti della maggioranza. Il segretario repubblicano Reale ha detto che si tende a forzare la interpretazione del regolamento; questo stabilisce il termine massimo per la presentazione delle relazioni. Cioè credo — ha detto — che allorchè la commissione abbia terminato i suoi lavori entro il termine massimo, o anche prima della scadenza di esso, si debba andare in aula per l'esame del provvedimento. A tale proposito l'art. 35 parla chiaro. Dice che le relazioni delle commissioni devono essere presentate alla Camera nel termine massimo di due mesi, comprendendo in esso le vacanze. Detto termine viene ridotto alla metà per i disegni e le proposte di legge di cui la Camera abbia deliberato l'urgenza. In questo caso è stata deliberata l'urgenza e il termine è quello di un mese, ma beninteso, è il termine massimo. Nessuno impedisce alla commissione di concludere prima i suoi lavori di approntare prima il materiale per l'Assemblea.

L'attività della STET nel campo telefonico

Torino, 18

Si è svolta, sotto la presidenza del prof. Silvio Golzio, l'assemblea ordinaria degli azionisti della STET, società finanziaria telefonica.

La relazione del consiglio di amministrazione ha illustrato i risultati conseguiti dalle cinque società concessionarie telefoniche italiane (STIPEL, TIMO, TELVE, TETI e SET), che hanno realizzato nel 1961 un vasto programma di lavoro, con l'investimento di 82,7 miliardi investiti nell'anno, ottenendo risultati significativi; questi risultati si riferiscono sia all'utenza che si è incrementata nell'anno di oltre 280 mila nuovi abbonati, sia al volume del traffico extraurbano che ha superato i 420 milioni di «unità» di servizio. Si tratta delle cifre annuali più elevate dalla costituzione della società ad oggi. Anche gli impianti hanno fatto registrare considerevoli incrementi: al 31 dicembre 1961 i numeri di centrale erano 3.716.000 contro i 3.378.921 del 1960.

E' da sottolineare la particolare attenzione che è stata rivolta allo sviluppo delle telefonia nel Mezzogiorno, costituendo essa un elemento base per il progresso economico di quelle regioni. Il programma realizzato ha consentito di migliorare in maniera apprezzabile la qualità del servizio in tutte le zone di concessione. L'indice di automatizzazione del servizio urbano risultava infatti alla fine del '61, con il valore di 96,6 per cento, il più elevato rispetto alla totalità delle altre nazioni europee, escluse la Svizzera, l'Olanda e la Repubblica federale tedesca. Anche per quanto riguarda l'automatizzazione del traffico extraurbano (oltre il 65 per cento delle conversazioni extraurbane sociali si sono svolte in teleselezione) sono stati conseguiti importanti progressi. Tali risultati assumono maggiore rilievo se si considera che le società agiscono in condizioni di disagio dovute al permanere dell'insufficienza tariffaria che non consente un adeguato equilibrio fra costi e ricavi.

La relazione precisa poi che il totale degli investimenti nell'ultimo decennio ha superato i 544 miliardi. I lavori per il 1962, in piena fase esecutiva secondo i programmi, richiederanno investimenti di circa 86 miliardi di lire; per provvedere a una sollecita evasione delle richieste di impianto e per far fronte a un incremento di circa 300 mila abbonati, è prevista, per il corrente anno, l'attivazione di 390 mila numeri di centrale e oltre 750 mila chilometri di nuovo circuito nelle reti urbane; si procederà altresì a una sempre maggiore automatizzazione del servizio urbano, cosicchè il relativo indice salirà alla fine del '62 al 97,4 per cento.

BORSE E MERCATI

MILANO

La risposta premi di luglio si è conclusa con una quantità quasi eguale di ritiri e di abbandoni, con una leggera prevalenza di questi ultimi. La chiusura della riunione di borsa è avvenuta su basi irregolari, con prevalenza di perdite di modesta ampiezza, specie sui titoli a largo mercato, sugli assicurativi. Diffuse piccole migliorie negli elettrici e nei tessili. Ferme le Stet e in denaro le Saffa, specie nel dopoborsa a 9600. Realizzate le Tecnomasio che perdono quasi interamente il terreno guadagnato martedì, mentre le Unione Manifatture segnano un'ulteriore plusvalenza. Da ieri non viene più quotato il diritto Mittel. Leggere migliorie nei titoli di Stato e nei Buoni del Tesoro. Stabile il settore obbligazionario con aumentato volume di scambi.

Titoli trattati: di Stato 33.000.000; Buoni del Tesoro 244.000.000; obbligazioni 509.000.000; azioni n. 798.125.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 105 (104.50); Red. 3.50% 97.15 (97.10); Ric. 3.50% 85.80 (—), 5% 98.95 (98.975); Trieste 5% 97.70 (97.50); Rif. F. 5% 95.70 (95.60).

Buoni del Tesoro 5%: 1963 100.85 (100.60); 1964 100.85 (100.80); 1965 101.50 (100.90); 1966 101.40 (100.95); 1966 (sett.) 100.65 (100.60); 1968 101.80 (101.50); 1969 101.25 (101.20); 1970 102.25 (102.05); 1971 101.60 (101.65).

Alimentari: Certosa 3310 (—); Distillerie 3300 (—); Eridania 3000 (3030); Es. Molini 1825 (—); Motta 31.500 (31.980); Rom. Zucc. 305 (302).

Assicurativi: Ass. Gen. 138.475 (138.850); Ass. Milano 50.000 (50.500); Ass. Mil. pr. 39.150 (39.000); Ass. Torino 15.830 (16.050); Ass. Tor. pr. 10.300 (10.375); Incendio 15.300 (15.750); L'Assicuratr. 68.005 (68.500); Ras 52.600 (53.495).

Bancari. Mediob. 93.000 (93.900).

Chimici: Anic 2540 (2562); Brioschi 11.300 (—); Gas Napoli 1089 (1098); Erba 14.400 (14.300); Italgas 1800 (1820); Larderello 3380 (3480); Ledoga 15.570 (15.500); Liquigas 281 (284); Mira Lanza 49.800 (50.000); Ossigeno 2650 (—); Pibigas 124 (127.50); Rumianca 2337 (2350); Saffa 9535 (9340); Sarom 1700 (1698).

Elettrici e elettrotecnici: Sade 1171 (1178); Cieli 2880 (—); Dinamo 2250 (2220); Edisonvolta 2340 (2361); Bresciana 2192 (2160); Caffaro 396 (400); Calabria 1599 (1550); Campania 1665 (1661); Sarda 4290 (4295); Valdarno 3050 (3040); Emiliana 2090 (2080); App. Centr. 2965 (—); Alto Veneto 2155 (—); Subalpina 2450 (2400); Lucana 2180 (2160); Magneti 1699 (1670); Marelli 933 (—); Orobia 2330 (2300); Pugliese 1550 (1535); Romana 2828 (2820); Seso 1948 (1949); Sip 1348 (1350); Sme 2335 (2330); Tecnomasio 3950 (4350); Teti 3080 (3040); Terni 460.25 (467); Unes 2320 (2360); Vizzola 3480 (—).

Finanziari: Bastogi 2660 (2725); Breda 5522 (5530); Finelettrica 1284 (1300); Finmare 591 (592.50); Finsider 1385 (1390); Gim 7250 (—); Invest 4350 (4285); Italpi 3360 (3440); La Centrale 11.800 (11.998); Pirelli e C. 8845 (8810); Sifir 1390 (1430); Stet 3235 (3220); Sviluppo 3010 (3020).

Immobiliari e agricoli: Aedes 7635 (7650); Beni Stab. 8015 (8025); Bonifiche 851 (—); Co.Ge. 17.050 (17.800); Imm. Roma 1344 (1350); Sagi 2500 (—); In. Edilizia 6090 (6100); Milano Cen. 50.900 (—); Risanamento 8802 (8870); Silos Gen. 6950 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 585 (578); Westingh. 1435 (—); Fiat 2878 (2904); Fiat priv. 2321 (2360); Nebiolo 1050 (1047); Olivetti 8170 (8320); Tosi Franco 1500 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 11.100 (11.080); Broggi-Izar 1900 (1920); Dalmine 2230 (2246); Ilssa-Viola 1940 (1950); Italsider 1558 (1545); Magona 1412 (1409); Metalli 5610 (5585); M. Amiata 4980 (5050); Montecatini 3039 (3070); Monteponi 1010 (1012); Siele 6005 (5998); Trafilerie 2830 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9400 (9500); Cot. Cantoni 32.340 (32.850); Val Ticino 57.50 (58); Olcese 1848 (1805); Cucirini 13.010 (13.130); Stampati 5800 (5860); Cascami Seta 8850 (—); Fisac 520 (510); Lanerossi 5655 (5620); Gavardo 4400 (4300); Scotti 240 (224); Linificio 1090 (—); Marzotto pr. 2430 (2400); Rossari 37.300 (37.000); Rotondi 48.350 (—); Man. Tosi 4465 (—); Cot. Merid. 510 (—); Pacchetti 1360 (—); Snia Visc. 5299 (5344); Snia priv. 4150 (4170); Bernasconi 3500 (—); Tilane 313 (—); Un. Manifatt. 87.100 (86.500).

Trasporti: Nord Milano 2220 (—); L'Ausiliare 3570 (—); Mittel 4450 (4402); Veneta 2590 (—).

Diversi: De Ferrari 1580 (—); Baroni 210 (210.50); Cart. Binda 59.400 (—); Cart. Burgo 34.240 (34.325); Cementir 6950 (7052); Cer. Pozzi 1210 (1219); Cer. Ginori 1380 (1395); Ciga 8700 (8598); Edison 3900 (3980); Eternit 7500 (7600); Italcementi 26.120 (26.480); Cond. Acqua 910 (—); Rinascente 745.50 (759); Rinasc. pr. 591 (590); Linoleum 4750 (4640); Pirelli S.p.A. 6050 (6035); Rejna A. 2270 (2250); Smeriglio 387 (389); Terme Acqui 43.700 (—).

Cambi esportazione: dollaro Stati Uniti 620.60; dollaro canadese 575; franco svizzero libero 143.815; sterlina 1742.65; franco francese 126.66; marco Germania occ. 155.7725; franco belga 12.48125; fiorino oland. 172.74; corona danese 89.955; corona svedese 120.60; corona norvegese 86.96; scellino austriaco 24.055; escudo portoghese 21.72.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro USA 619.85; franco svizz. 143.79; sterlina 1745; franco belga 12.435; franco francese 126.25; marco 155.65; scellino austriaco 24.03; peseta spagnola 10.475; escudo portoghese 21.40; dollaro canadese 572.50; fiorino olandese 172.50; corona danese 89.75; corona svedese 120.35; corona norvegese 86.95; dinaro t. g. 0.75; dinaro t. p. 0.81.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300; sterlina oro c. n. 5950-6150; marengo svizzero 5450-5650; oro 702-712; argento puro 21.50-22.50.

TRIESTE

Mercato assai calmo, in leggera cedenza rispetto alla precedente seduta. In denaro Assicuratrice e Bastogi. Fermi i locali. Variazioni nei due sensi per i valori di Stato.

Titoli trattati: Catini 350, Finsider 300, Immobiliare 200, Generali 100. Le Pirelli S.p.A. quotani i diritti 2450.

Ass. Generali 138.300 (139.500); Ras 52.000 (53.200); Gerolimich 8700 (—); Lussino 1170 (—); Martinolich 3250 (—); Premuda 44.000 (—); Tripcovich 37.295 (27.395); Snia Viscosa 5280 (5340); Italsider 1550 (—); Cantieri 170 (—); Ampelea 7000 (—); Arrigoni 2305 (—).

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni della Penisola nuvolosità intermittente con addensamenti locali e precipitazioni anche a carattere temporalesco; sulle isole nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: Moderati settentrionali con rinforzi su Sardegna, Sicilia e Puglie. Mar Ligure, alto e medio Tirreno mossi; basso Tirreno molto mosso; Canale di Sardegna, Canale di Sicilia e basso Adriatico agitati; Jonio medio e alto Adriatico mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 29; Verona 17, 25; Trieste 18, 26; Venezia 15, 26; Milano 17, 26; Torino 16, 28; Genova 20, 25; Bologna 17, 26; Firenze 15, 27; Pisa 15, 26; Ancona 19, 25; Perugia 16, 25; Pescara 15, 25; L'Aquila 11, 22; Roma 16, 28; Campobasso 12, 22; Bari 16, 25; Napoli 14, 26; Potenza 12, 22; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 22, 28; Messina 23, 28; Palermo 21, 27; Catania 17, 31; Alghero 18, 23; Cagliari 18, 26.

IL BILANCIO 1960-61 DELLE FERROVIE DELLO STATO

Non esclusi «ritocchi» alle tariffe ferroviarie

L'Azienda ha un deficit di 47 miliardi e mezzo Sono in ripresa gli introiti per trasporto di merci

Roma, 18

Le Ferrovie dello Stato hanno registrato — nell'esercizio finanziario 1960-61 — un deficit di altri 47 miliardi e 465 milioni di lire. Il bilancio consuntivo dell'Azienda per l'esercizio 1960-1961 presenta una diminuzione del disavanzo di 12 miliardi 253 milioni rispetto a quello dello scorso anno. Nell'esercizio 1959-1960 il deficit fu, infatti, di 59 miliardi e 718 milioni di lire. La riduzione — come rileva una nota al bilancio redatta dal centro relazioni aziendali delle FF.SS. — è tanto più significativa se si considera che essa è dovuta all'aumento delle entrate conseguente al maggiore gettito di milioni 13.315.400 dei proventi del traffico, in sensibile ascesa anche per l'esercizio 1960-1961. Gli esperti hanno sottolineato che dai dati disponibili risulta che gli introiti per le merci sono in netta ripresa ed hanno neutralizzato gli effetti negativi dell'aumento del prezzo di trasporto e che per viaggiatori si sono avuti aumenti ancora più rilevanti.

Intanto sono nuovamente corse voci su aumenti tariffari. Al riguardo c'è da dire che un aumento a breve scadenza delle tariffe ferroviarie è stato smentito negli uffici competenti del Ministero dei Trasporti. Secondo alcune notizie, riportate nei giorni scorsi da alcuni organi di stampa, le tariffe avrebbero subito un aumento del 15 per cento a partire dal prossimo mese di agosto. Per il momento non risulta che un tale provvedimento sia in corso di redazione al Ministero dei Trasporti.

Ciò non esclude però che qualche «ritocco» possa essere operato sulle tariffe di trasporto attuali in un prossimo futuro dopo gli aumenti entrati in vigore nel luglio dello scorso anno. Essi furono del 15% per i viaggiatori in genere e del 10% per gli abbonamenti per gli operai, impiegati e braccianti. Per le merci, invece, fu applicata una maggiorazione variabile dal 10 al 20%. Al Ministero dei Trasporti si afferma che in Italia non si erano avuti aumenti tariffari dal 1956 laddove pressochè tutti i paesi europei ne avevano applicati, anche in misura rilevante.

«Questi aumenti — si rileva in una illustrazione al bilancio 1960-61 delle FF.SS. — non hanno evidentemente del tutto risolto il problema tariffario; non tanto dal punto di vista del livello, quanto da quello della struttura delle tariffe. In effetti, in campo nazionale ed internazionale, le tariffe ferroviarie sono ancora oggetto di approfonditi studi, anche e soprattutto per l'effetto che possono determinare sulla ripartizione del traffico tra i concorrenti vettori. La validità di molti dei principii classici risulta in pratica attenuata, per effetto delle mutate condizioni di un mercato divenuto largamente concorrenziale. In concreto sono state, tra l'altro, avanzate proposte di strumentazione delle tariffe, che, lasciando praticamente inalterati i principii tradizionali, permettano una più agile politica tariffaria.

Tali sono quelle che riguardano il sistema delle tariffe «a forchetta» con esse si può porre un limite superiore dei prezzi ai fini della protezione dell'utente ed un limite inferiore (che possibilmente non scenda al disotto del costo marginale della prestazione) ai fini della stabilità e regolarità della concorrenza».

«Il settore — si fa osservare — non ha comunque per ora variazioni in vista, ma presenta un'interessante problematica, che dovrà essere approfondita per portare a soluzioni più aderenti alla realtà e più dinamiche di quelle attuali».

SORPRESA NEL SONNO LA FAMIGLIA DI UN MANOVALE

Incendio doloso a Palermo gravi una madre e due figli

Poche secondo i medici, le speranze di salvare i bambini

Palermo, 18

[illegible]

... possano essere dolose. Davanti all'ingresso dello stabile, infatti, sono stati trovati un pezzo di stoffa imbevuto di benzina e, sulla porta, tracce di carburante.

Proibita la vendita di cinque medicinali

Roma, 18

[illegible]

Cari collegi!

HO SOTTO gli occhi un gruppo fotografico — preside, professori e personale del liceo-ginnasio — inserito in un opuscolo intitolato «Nel primo centenario del Liceo-Ginnasio "D. Morea" di Conversano», gentilmente inviatomi in questi giorni. Io non sono mai stato a Conversano, che è una cittadina in provincia di Bari, né ho il piacere di conoscere alcuna delle brave persone che compongono questo «gruppo»; credo di non conoscere neanche alcuno degli scolari appartenenti al «D. Morea»; eppure nel salone (o corridoio), che intravvedo nella fotografia, mi pare di esserci stato. Ne avverto l'aria, il tono, quel silenzio e quell'ombra o, al contrario, un tumulto di voci, un'orgia di sole che si rovescia dai due finestroni fiancheggianti una lapide. Non so propriamente di che lapide si tratti. Il mio maestro di letteratura greca all'Università di Bologna, il grande Funaioli, si ritrovava, da vivo, effigiato in una grande lastra di marmo, a pochi metri dall'aula dov'egli teneva lezione. Ma questa lapide che sovrasta il «gruppo» deve essere di tutt'altro tipo. E' coperta da una lunga fitta di nomi e reca, ai lati, due immagini che saranno, certo, simboliche. Se forzo la vista, mi pare anche di leggere qualche parola «Si affermarono col sangue...». Credo di non sbagliare: vi saranno incisi i nomi di studenti scomparsi per la difesa della patria.

Osservo i componenti del «gruppo»: quello, al centro, deve essere, immagino, il capo dell'Istituto; gli altri sono professori, professoresse, addetti alla scuola. Io ho, come l'amico Giovanni Ansaldo, un debole per questo genere di fotografie: le osservo a lungo, osservo a lungo ogni persona in esse ritratta, e, con un giuoco di esperienza e di fantasia, tento di ricostruire, di ogni componente, la vita e, magari, il particolare stato d'animo.

Queste che ho sott'occhio sono tutte persone di un'estrema serietà, addirittura austere: ben composte nel loro atteggiamento, ben consapevoli, direi, della loro responsabilità. Mi pare anche d'intuire, dai loro volti, una certa soddisfazione: il piacere di trovarsi sotto l'obiettivo di un fotografo, in un momento solenne, per diventare un «ricordo». Eh, sì, un certo giorno, magari un giorno lontano, ognuna di queste brave persone sfoglierà l'albo delle fotografie, o tenderà l'occhio a un quadro, e si riguarderà, e sorriderà; forse sussurrerà: «Già, in quel tempo...»; e, chi sa, indugerà anche un poco a fantasticare. Oh, la scuola, i collegi, i ragazzi...

I ragazzi li vedo in un altro «gruppo» fotografico, inserito nello stesso opuscolo: insieme con i loro professori. Facce gioconde, serene, anche birichine; sono pochi, mi pare, gli accigliati. Mi danno l'impressione di una grande e bella famiglia, con al centro, i professori che hanno volti di buoni, come di genitori o di zii.

Anche per essi arriverà il momento della tenerezza e del ricordo. Più di un ragazzo, ricercata la fotografia fra le care reliquie, dirà, un giorno, a un altro ragazzo: «Sei capace di ritrovarmi? Chi, di questi, sono io?». E l'altro ragazzo punterà i suoi occhietti su quelle effigi, andrà avanti e indietro, poi si fermerà su di una e proclamerà: «Questo sei tu». Può darsi che azzecchi, ma può darsi anche che sbagli. Se sbaglia, gli si dirà: «Oh no, caro; quest'altro»; e il ragazzo, fra incredulo e avvilito, commenterà: «E' mai possibile? Come sei cambiato!». Già, come è cambiato! Quel ragazzino, tutto pepe, con la folta chioma arruffata, con gli occhi scintillanti, piuttosto smilzo, è diventato quest'uomo tracagnotto, calvo, preoccupato, che non sa quasi più sorridere.

Ricordate i famosi versi del Pascoli? *A uno a uno tutti vi ravviso, — o miei compagni e te, sì, che abbandoni — su l'omero il pallor muto del viso.*

Mi vengono ora, soprattutto, in mente i collegi. Io non sono stato allevato in un collegio; ma del collegio soleva parlarmi mio padre che vi aveva trascorso, credo, l'intera sua carriera di studente delle «secondarie». Io poi, proprio in un collegio, in uno dei più famosi d'Italia, ho iniziato, appena conseguita la laurea, il mio insegnamento; sicché talune esperienze, che reputo preziose, io me le son fatte là, in quello ambiente, fra quei ragazzi; e, se debbo esser sincero, dirò che anch'io torno al tempo del collegio con una speciale tenerezza, con una memoria splendente, anche se venata dalle inevitabili contrarietà e dalle amarezze...

Quei silenzi che riempivano le grandi sale, e i corridoi, prima che vi arrivassero i ragazzi, li ho provati anch'io, e quell'ansia che quasi alitava nell'aria, quella «suspense», come si direbbe oggi, quel senso di mistero che sembrava diffondersi ovunque e impregnare ogni cosa. Oh, sì, proprio questo magico senso mi è rimasto, più di ogni altro, impresso nello spirito, dominante nella fantasia, sì che, a un certo punto, si fonde col ricordo del collegio. Voglio dire che, anche ora, per me, il collegio è soprattutto mistero, un mistero dolce, che mi affascina, che mi soggioga.

Leopardi chiamava «favolosa» l'età della fanciullezza e della giovinezza; ebbene, il collegio io lo sento come un insieme di belle favole. Ogni ragazzo ne ha una in proprio, che poi, a mano a mano che egli cresce, sbiadisce, svanisce. Quando lascerà il collegio, lascerà anche dietro di sé, spenta, la sua favola; e la ritroverà, forse, un giorno, lavorando con la fantasia o con una fotografia come questa inserita nell'annuario della scuola di Conversano.

Scrivo queste cose mentre siamo «sotto gli esami», nel momento meno propizio a taluni teneri pensieri e affetti. Può darsi che, in questo momento, il collegio faccia sospirare, sì, alcuni scolari, ma per la stanchezza delle dure prove, per le preoccupazioni, [illegible] risultati. [illegible] Non è vero che i ragazzi siano sempre da invidiare, come se fossero degli esseri interamente sgombri di pene. Oh, ne hanno anche loro; e quante! Io ne ho visti di occhi lesti, di volti scavati, di tormenti repressi negli scolari, che ebbi al collegio: eppure posso cadere nella comune credenza che quelle pene, anche se cocenti, non reggano al confronto con quelle provate in seguito. Insomma, col senno di poi, a quelle infelicità molti anziani tornerebbero volentieri, e perciò, in segreto, essi invidiano i ragazzi. Una ragione ci deve essere, e penso d'averla intuita: che, nonostante i disappunti e i contrasti, in quell'età non si è ancora sperimentato di che cosa sono capaci gli uomini, quali sono gli intrighi nel mondo, quanto è grave la fatica di vivere; e, più o meno, gli ideali rimangono intatti. Soprattutto si ha il senso dell'ascendere e non del discendere, del meriggio e non del tramonto. Oh, proprio al tramonto le immagini del collegio, i ricordi di quella vita diventano più stringenti, più struggenti.

Chi mi ha inviato da Conversano, con tanta cortesia, l'opuscolo che tratta della vita scolastica del maggior Istituto della città, non prevedeva, forse, che avrebbe suscitato in me questi pensieri, questi sentimenti. Ma di avermeli suscitati, credo, gli sono proprio grato.

Luigi M. Personè

Scadute per la moda maschile, le bretelle tornano per quella femminile. Non si può dire che manchino di civetteria

PRIMI RAGGUAGLI sull'operazione «Archimede»

Tokyo, 18

I due francesi che si trovavano all'interno del batiscafo «Archimede» e cioè il comandante Georges Houot e l'ingegnere Pierre Henri Willm, stapparono una bottiglia di vino rosso quando raggiunsero la profondità di 9.500 metri nella fossa delle Curili, brindando al successo della loro impresa. Lo ha riferito oggi lo stesso comandante Houot nel corso di una conferenza stampa.

L'«Archimede» è stato rimorchiato ieri sera dal piroscafo francese «Marcel Le Bihan» nel porto giapponese di Kushiro.

Il giornale «Asahi» riferisce poi che il comandante Houot parlando della sua immersione ha detto: «La temperatura del mare diminuiva gradualmente, raggiungendo il punto più basso di gradi 1,3 a circa 4000 metri di profondità, risalendo quindi nuovamente. A 9500 metri era di 2 gradi. Si vedevano pesci fino alla profondità di 3000 metri e grandi fino a 7000 metri. La grande pressione dell'acqua cancellò la vernice gialla con cui era stato dipinto l'esterno del batiscafo e pezzetti di vernice potevano essere veduti mentre erano trascinati via dalla corrente. In fondo alla fossa la corrente era di circa sei centimetri al secondo. Fu possibile raccogliere campioni di acqua a varie quote ma non al termine dell'immersione a causa del fondo melmoso».

Tre epoche in tre costumi alla rassegna di Salsomaggiore: charleston, romano e ottocento

SULLA INCANTEVOLE RIVIERA MAREMMANA

Un lembo di paradiso che si può comprare

A Punta Ala dove Balbo progettò le sue crociere è sorto in pochi mesi un lussuoso centro balneare

Castiglione della Pescaia, luglio

I progressi compiuti nell'ultimo cinquantennio dalla Maremma toscana sono testimoniati, fra i tanti prodigi agricoli, turistici, idraulici, anche dalla splendente riviera, che da Piombino s'inarca a golfo e gira a semicerchio fino a Punta Ala ed ha al suo centro Follonica. A partire da tale centro, percorrendo la carrozzabile per Grosseto, che si svolge fra dense pinete, tutte ricche di villette ed ora di affollatissimi campeggi, si arriva, proprio alla chiusura del golfo, ad un bivio, in cui un vasto cartello a caratteri da manifesto avvisa: «Paradiso che si può comprare». Questo è il bivio, che porta alla nuova spettacolosa stazione balneare, che sta rapidamente ampliandosi e popolandosi nelle pendici d'un erto promontorio, proteso sul mare, che incredibilmente azzurro lo lambisce da tre parti.

E' il promontorio di insuperabile bellezza, che venne scoperto da Italo Balbo. Egli nella non lontana laguna di Orbetello preparava quelle eroiche squadriglie (38.o Gruppo di idrovolanti S. 55, conosciuti ed apprezzati in tutto il mondo), che dal 1928 al 1933 compirono in stormo quattro crociere, due mediterranee e due oceaniche, per quei tempi sensazionali. In uno dei tanti voli di allenamento notò la solitudine e la bellezza selvaggia del promontorio, che allora si chiamava Punta Troia per la vicinanza all'isoletta, che porta ancora questo nome.

Poi ispezionò la località, andandovi più volte a caccia; e se ne innamorò talmente, che iniziò trattative per comprare il diruto castello, che vi era in cima. Avutolo lo restaurò a guisa di bicocca per abitazione. Fece scalpellare sulla roccia una gradinata per accedervi. E qui con la consorte contessa Florio e coi figli trascorse periodi, in cui studiò e perfezionò i progetti delle crociere, l'ultima delle quali nella primavera del 1933 portò vittoriosamente, fra l'entusiasmo degli americani, una «centuria alata» fino a Chicago (esposizione internazionale in onore di Cristoforo Colombo) ed a New York. Nel nome della risorta aeronautica italiana non potè sopportare l'appellativo di Punta Troia e lo cambiò, come un simbolo, in Punta Ala.

Quattro anni orsono il promontorio e la zona adiacente fino alle turrite mura ed alla formidabile rocca medievale di Castiglione della Pescaia furono scelti a scenario del film dal titolo «Mio figlio Nerone», sotto la regia di Steno. Aveva per attori Gloria Swanson (Agrippina), Alberto Sordi (suo figlio Nerone), Brigitte Bardot (Poppea moglie di Nerone). Per le sequenze di massa furono scelte numerose bellissime giovani e forti marinai della Maremma. Il film proiettato in tutto il mondo contribuì non poco a far conoscere le bellezze di quei luoghi. E pensare che 52 anni orsono lo scrittore C. A. Nicolosi in una sua monografia dal titolo «Il litorale maremmano», pubblicata dall'Istituto d'arti grafiche di Bergamo nella collezione «Italia artistica» n. 58, indicava queste zone come le più abbandonate e malsane di tutta la penisola con «desolazione di terre incolte», paradiso di cacciatori e di briganti. Fra l'altro descriveva Follonica come un paese selvaggio con la stazione ferroviaria più brutta che fosse dato vedere; e di Castiglione della Pescaia scriveva: «E' il luogo naturalmente fra i più malsani d'Italia».

Leggenda popolare

Adesso Castiglione della Pescaia, col suo porto, coi suoi freschi e limpidi canali, con le sue stupende pinete, una delle quali è lunga una decina di chilometri, è diventata una delle più accoglienti e salubri stazioni balneari della riviera tirrenica. A pochi chilometri da essa e in quotidiano contatto è nata la «Riva del sole»; e sempre più ricercata da turisti italiani e stranieri, tanto che se si vuole la possibilità di trovare posto nel grande albergo o nelle pensioni bisogna prenotarsi prima del Natale dell'anno avanti. Vi si gode una vita calma, serena, non priva di svaghi. Vi sono cinema, ristoranti, locali da ballo. Ha in vicinanza luoghi di caccia. Sono facili le gite agli scavi etruschi di Vetulonia, vicinissima, di Roselle e di Populonia o agli antichi castelli medievali, che si scorgono su tutte le cime dei colli. Ve n'è uno frequentatissimo, che si chiama Castello di Pietra, dove una leggenda popolare vuole che ci fosse uccisa Pia de' Tolomei dal marito Nello Pannocchieschi e Dante la immortalò nel quinto canto del Purgatorio coi famosi versi: «Ricordati di me che son la pia. — Siena mi fè; disfecemi Maremma». E' da notare che molti turisti preferiscono questa riviera, ricca di ombrose piante, agli aridi e brucianti arenili di celebrate spiagge, sempre in preda a un carname denso e rumoroso, che sfibra e non fa riposare.

Il rapido successo della «Riva del sole» ha mosso un gruppo, formato in gran parte di finanzieri dell'Alta Italia, ad assicurarsi la proprietà del promontorio di Punta Ala e di un ampio terreno intorno, piantato a pini e a sughere. Vi sta ora sorgendo un paese da miliardari. E' nato in pochi mesi, tanto da superare la rapidità di certe realizzazioni edilizie e stradali dell'America del Nord. Da prima vi hanno aperto le strade, che intersecano in ogni senso la pineta e si inerpicano fino alla vetta. Al principio di queste strade, in tutte si legge il cartello ammonitore «Paradiso che si può comprare». Vi hanno costruito già tre vasti alberghi di gran lusso. Uno resterà aperto tutto l'anno. Un noto esercente fiorentino, che gestiva in uno dei punti più panoramici e frequentati della sua città nativa un locale mondano, lo ha lasciato per costruire e gestire a Punta Ala un ristorante caratteristico. Ha la forma di un grande «tucul», da cui si dipartono larghe terrazze, aperte sul mare e lambite dalle vette dei verdi pini. Per tutto vi è un profumo eccitante di resina e di ginestre in fiore, che ricoprono molti tratti del promontorio. Ad aumentare il fascino del paesaggio, che si distende da una parte sul Tirreno fino all'isola d'Elba, così vicina che pare si tocchi e dall'altra parte su un ampio tratto della zona metallifera coi paesi e le torri sulle cime dei colli, hanno collocato per tutto grandi conche con piante di rubenti o rosei gerani.

Numerose costruzioni

Il terreno è venduto a lotti, in cui sono già state costruite o sono in costruzione numerose ville, secondo un piano regolatore, che rispetta al massimo la bellezza del luogo. Nel punto più folto e più suggestivo della pineta hanno eretto una chiesetta bellissima che è già in funzione. E proprio in questi ultimi giorni hanno gettato la prima pietra del porto, indispensabile per ospitare i panfili, i motoscafi e le barche da diporto dei ricchi ospiti. E così Punta Ala darà la possibilità di partite di pesca e anche quella di visite a tutte le isole dell'arcipelago toscano; se l'Elba e Pianosa sono proprio di fronte, le isole del Giglio, di Montecristo, di Giannutri e le Formiche di Grosseto non sono molto distanti e costituiscono una forte attrattiva per tutti i turisti.

Michele Campana

Una tipica espressione della brava attrice Monica Vitti

LA BUONA TAVOLA AL CONVEGNO DELLA STAMPA TURISTICA

GASTRONOMIA ULTIMA FORTEZZA DI CHI VUOL VIVERE TRANQUILLO

Gli «snack bars», tristi rifugi di chi non ha tempo per mangiare, ne confermano il tramonto, inevitabile soprattutto da quando sono comparsi anche a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riccione, luglio

Per chi sia abituato a considerare i «piaceri della tavola» in modo assolutamente distratto o, nel migliore dei casi, eretico (tutti sanno quanto sia ormai dolorosamente raro, tranne che a tavola, discorrere col prossimo in un abbandono che rasenti la sincerità: siamo tra coloro che possono lasciarsi sedurre dall'occasione fin quasi a dimenticare gli scopi naturali di un pranzo), partecipare a un congresso dedicato alla gastronomia si presenta come un'esperienza inquietante. Sarà difficile evitare, all'inizio, un senso di solitudine vagamente minacciosa. La preoccupazione di nascondere la propria qualità di infedele, più che di profano, potrà giungere al grado di disagio che avrebbe provato, è lecito presumere, un vescovo nel palazzo di Saladino.

Caratteri di casta

L'esempio non sembri immaginoso: esso ci è comunque venuto spontaneo, all'apertura dell'undicesimo «Congresso internazionale della stampa turistica» di Riccione, che aveva per tema «Gastronomia e turismo». E' noto, infatti, che fra tutte le «internazionali» oggi enumerabili nel mondo, quella dei gastronomi conserva in modo particolarmente naturale i caratteri di una casta: una casta che viene descritta quanto mai sprezzante verso gli estranei, e non di rado, nonostante la giocondità dei suoi riti, irascibile. Giudicammo subito che i nostri timori non erano infondati. Prima di infilarsi la cuffia (il congresso, magnificamente organizzato dall'«Azienda di soggiorno» di Riccione, si svolgeva quest'anno con il sistema delle traduzioni simultanee) un collega francese ci domandò quale fosse l'origine del «pane di Genova», città a noi non ignota: non lo sapevamo, e il collega rise con un'indignazione garbata. Dai primi oratori, che erano personaggi ufficiali, ci preparammo a udire le frasi sacramentali che i gastronomi usano, a quanto si dice, come ammonimenti per i profani che si fossero mescolati fra loro: austere invettive come «Chi è sciocco a tavola è sciocco dovunque», o i versi più sottili del conte di Ségur: «Tous les méchants sont buveurs d'eau; C'est bien prouvé par le déluge». Giunse, invece un'affermazione molto più sconcertante: «La gastronomia è l'indice della storia di un popolo». Benedetto Croce avrebbe detto, forse, «è un indice». Che si volesse fare una polemica anticrociana? Ci preparammo al peggio. Quello che seguì fu invece, per noi, un'autentica, ampia, pacificante rivelazione.

Nelle principali lingue d'Europa, gli oratori che si susseguirono durante tre giornate diedero, in primo luogo, un innegabile spettacolo di spirito. Uno spirito, per le sue caratteristiche di casta, che ci si potrebbe augurare di respirare più spesso, nei nostri tempi avvelenati. Ci sorprese, più della saggezza che lo temprava, il suo candore: la più vaga ombra di volgarità ne sembrava esorcizzata. Se non siamo stati convertiti alla gastronomia, c'è accaduto però di riflettere che la volgarità, quale oggi la conosciamo, è probabilmente un fenomeno parallelo a quello delle frodi alimentari e all'abitudine di mangiare in piedi, secondo l'uso dei predoni e degli sciacalli. Negli occhi e nei discorsi dei gastronomi brilla, ancora, una innocenza forse perduta.

* * *

«Lavoriamo, amici, e nutriamoci. ... Galoppare e mangiare sono due cose che non vanno d'accordo. ... Chi non beve e non bacia è peggio che morto. ... Se la vita fosse senza feste, sarebbe come una lunga strada senza locande». Chi prese la parola in questo tono, dove le citazioni più marmoree sembravano improvvisazioni, era l'idea personificata dell'Emilia: il prof. Luigi Pasquini, di Bologna, che aveva il compito di ispirare i lavori con un elogio della gastronomia. Rubicondo, prelatesco, immagine perfetta di una Bologna eternamente capace di riconoscere il cielo in terra, evocò le specialità di tutte le regioni italiane in uno stupefacente arazzo barocco. Il suo stile apparve puro seicento. Disse del brodetto adriatico: «Esige ardor di fuochista, pari all'ardore che esso suscita in chi lo mangia». Con sicura erudizione, spiegò come «i tortellini traggano origine dalla mitologia»: la cosa sarebbe avvenuta in seguito a un pranzo tra Venere, Bacco e Marte. «In Romagna, l'evolvere della civiltà ha avuto un arresto con l'arrosto»: era una allusione al carattere patriarcale della cucina romagnola.

Il discorso non mancò, tuttavia, anche di autentiche illuminazioni liriche («I pomi di Treviso comprati al mattino, caldi»), e la sua conclusione fu, in ogni caso, un degno ritratto della Romagna: «Ecco la Romagna, amici, che vi accoglie a braccia aperte: pane, vino e companatico... Una terra che, lievitata dalla pace, a saperla abitare è come stare in Paradiso». Il prof. Pasquini ebbe, naturalmente, un successo clamoroso. L'oratore che gli fece seguito, direttore dell'Ente turistico della Provincia, confessò di essere nato di venerdì. Più mortificata ancora, la giornalista americana Donna Hamilton-Fifield, facendo un torto al suo viso bellissimo e timido, arrivò a proclamarsi, gastronomicamente, «una donna di Neanderthal».

* * *

Ma il vero tema del congresso venne affrontato criticamente solo a metà della seconda giornata, ad opera del tedesco Ludwig Steinkol, dello «Oberbayerisch Volksblatt». Stupì un'impostazione severa, fin nelle sue prime parole: «Viviamo in tempi di edonismo diffuso. I piaceri del corpo predominano nei motivi del turismo». Come questa invettiva potesse accordarsi con la fede gastronomica, divenne però subito chiaro. L'oratore contrappose al turista sopraffatto dai piaceri del corpo quello che si muove con intelligenza; il solo in cui possa riconoscersi, fra l'altro, il gastronomo. Questi si distingue, anzitutto, per il fatto di scegliere la meta delle sue vacanze in base a un difficile calcolo, anzichè all'imperversare delle mode. Prediligerà i paesi dove non si mangi forzatamente a poco prezzo, ma a un prezzo giusto, dove si dichiarino i gradi alcoolici dei vini e possibilmente i contenuti energetici delle vivande, dove la frugalità delle cene non impedisca di prender sonno. Ma in ogni caso, aborrirà dai ristoranti che vogliono farlo mangiare come a casa sua. Una spina nel cuore del turista colto è il livellamento del gusto che lo precede in tutte le città del mondo, e lo condanna a un analfabetismo gastronomico. Accorato, lo oratore rimproverò ai cuochi italiani di aver assecondato senza ritegno le esigenze straniere: «Niente più carciofi ma montagne di patate, dovunque arriviamo noi tedeschi».

Questione europea

Che questo fosse il punctum dolens della questione non fu, presto, dubitabile: su di esso si concentrò la maggior parte degli altri discorsi. Il francese Echevin, corrispondente di un quotidiano di destra, argomentò che almeno sul piano gastronomico è doveroso che la Europa rimanga «l'Europa delle nazioni». Uno degli oratori più divertenti, lo zurighese Briner, della «Neue zuercher Zeitung» ha deplorato fra l'altro che si possa andare in Italia per bere un vero caffè, e si riceva invece un caffè tedesco: «ossia un lungomare». Benchè auspicata da tutti, l'idea nazionalista cominciò quindi a dividere, com'era giusto attendersi, più che ad unire: sia pure in un tono fraterno, affiorarono subito polemiche internazionali.

Lo stesso Briner, parlando con amabile lentezza e voce sonora, disse tutto il male possibile della cucina inglese: «Sono riuscito a non morire: tutto quanto cucinano ha il sapore del tè». Qualcun altro volle dire di più, e più acutamente: in Inghilterra mangiare bene non è una regola di buona educazione. Il gentleman viene coltivato in un segreto orrore della buona cucina. Ci meravigliò un poco la risposta dell'inglese Shepherd, che parve mite, sebbene fosse da ammirarne la probità. In contrasto con la fierezza del suo aspetto vittoriano, egli si limitò ad opporre che sul continente, un manzo cotto e condito nella maniera giusta è tuttavia raro.

Gusto del paradosso

A questo punto entrò in scena, fortunatamente, il giornalista più internazionale di tutti, il greco-franco-italiano Metaxas. La parte che gli viene tradizionalmente affidata, dagli organizzatori di questo congresso annuale, sembra sia quella del causeur: egli è infatti un conversatore capace di accendere qualunque ambiente, con un gusto placido per il paradosso e il piacere di scandalizzare. Abbiamo avuto l'impressione, tuttavia, che nonostante qualche stravaganza la sua opinione sia stata anche la più acuta e convincente.

La gastronomia sta crollando, egli ha detto: ma non soltanto perchè le cucine si confondono. E' assediata dalla fretta, oltre che dai prezzi troppo alti dei pranzi tradizionali. Gli «snack bars», tristi rifugi di chi non ha tempo per mangiare, sono il simbolo di questa decadenza: la loro comparsa a Parigi, che secondo Metaxas è una città piccola, appare soprattutto urtante. Quanto agli allarmi del nazionalismo gastronomico, occorre distinguere. Una cosa è che il gusto si appiattisca e che si vada verso i pranzi in pillole, fenomeno senza dubbio esecrando; una cosa è che si dia al turista la possibilità di scegliere, dovunque vada, fra i cibi di casa sua e le avventure fra quelli, non soltanto del luogo, ma di tutto il mondo. Perchè mai ci si dovrebbe rinchiudere in una provincia gastronomica? «Un giorno — raccontò l'oratore — venni assalito dal desiderio improvviso di mangiare salsicce tedesche. Non ce n'erano, dove mi trovavo, e così non esitai un momento: presi il primo aereo, e andai a Monaco».

Non era, forse, una storia del tutto vera: ma la salutammo, egualmente, come una vittoria dello spirito sul tempo e la noia.

Giulio Villa-Santa

La rassegna dei libri

«VIVERE ARDENDO E NON SENTIRE IL MALE»

Il diario lirico di Gaspara Stampa

Nella lirica cinquecentesca due poetesse italiane splendono di luce propria, sebbene fortemente differenziate nello spirito e nella virtuosità descrittiva del sentimento: Vittoria Colonna, platonicamente amata da Michelangelo, autrice di un canzoniere in cui racchiude le note del suo dolore vedovile per la morte di Ferrante d'Auslos, caduto in battaglia; e Gaspara Stampa morta appena trentenne, «rapita d'amore come sopra se stessa» per il conte Collaltino di Collalto. Durante tre disperati anni, dal 1549 al 1551 questa ardente poetessa autrice di rime e di un epistolario raccolti più tardi perchè i posteri potessero sentirne i gridi dell'anima, i lamenti angosciosi e la passione prorompente, ella si travagliò per il Collaltino che «fu grazioso e gentil cavaliere: fautore delle lettere e amatore de' virtuosi». Il diario lirico dell'amore di Gaspara Stampa è nel suo Canzoniere. Lui era particolarmente attratto dal mestiere eroico delle armi al servizio di Enrico II di Francia e poi con Pietro Strozzi che invadeva il territorio bolognese. Gaspara soffriva dolorosamente della lontananza dell'uomo amato al quale si umiliava e non sapeva rinunziarvi. Più tardi delusa, annientata e sopraffatta dalla gelosia per Collaltino inespugnabile, la poetessa con il cuore ancor lacerato dalla indifferenza di lui, si rivolse ad un secondo amore per il patrizio veneto Bartolomeo Zen, ma anche in questa seconda prova amorosa il sentimento di Gaspara conobbe lo sbigottimento e l'umiliazione così che ne seguì un fervore religioso tuttavia ancor illuminato dai bagliori dell'ardore non ancora spento. Ella morì nel 1554, rapidamente consumata dalla febbre del «vivere ardendo e non sentire il male».

La virtù di Gaspara Stampa fu salvata dall'amore nel quale fuse e distrusse tutte le sue tentazioni in uno solo fuoco. Nel dramma terreno e sensuale del suo amore è il suo massimo dolore che è anche tutt'uno con la sua felicità. Ella anelava sempre all'amore «Ma che poss'io se m'è l'arder fatale?». Per capire le pene amorose di Gaspara Stampa occorre leggere la lettera ch'ella scrisse «Allo illustre mio signore» il conte Collaltino di Collalto che non la degnò nemmeno di una risposta. In questa lettera ella assume per l'occasione il nome arcadico di Anassilla «fidissima ed infelicissima» e gli annunzia che non avendo ricevuto neppure un cenno di cortesia, nè una parola «per far pietosa Vostra Signoria verso di me» ella si è risoluta di radunare le sue rime «tutte in questo libro», per vedere se tutte insieme potranno infine suscitare quello che una per una le sue liriche non hanno potuto rimuoverlo dalla durezza del suo comportamento. E poi lo invita a venire in casa sua come ospite ambitissimo mostrandosi sicura che «i letti, le camere, le sale, e tutto racconteranno i lamenti, i singulti, i sospiri e le lagrime, che giorno e notte ho sparse, chiamando il nome di Vostra Signoria, benedicendo però sempre nel mezzo de' miei maggior tormenti i cieli e la mia buona sorte della cagion d'essi...». Nella bocca di Gaspara Stampa l'amore è destino di morte fatale come in Francesca. La confessione è tutta di femminile fragilità: «un foco eguale al primo foco io sento». Ma poichè ella sentiva nel sangue il presagio della morte imminente, si rivolse a Dio come una povera creatura stremata nella lotta per il possesso d'amore e chinata la testa sul petto del padre per avere perdono col pianto, così invoca: «Dolce Signor, non mi lasciar perire».

Così si chiude la vita e il Canzoniere di Gaspara Stampa.

Sono state pubblicate a suo tempo «Le Rime» di Gaspara Stampa dalla Biblioteca Universale Rizzoli, a cura di G. R. Certello che ne ha presentato una chiara introduzione storica biografica letteraria. Ora le «Rime» di Gaspara Stampa unitamente alle poesie di altre poetesse del Cinquecento, hanno trovato viva voce nella recitazione dell'attrice Bianca Toccafondi, nell'edizione della «Nuova Accademia Disco» a cura di Francesco Flora che della lirica rinascimentale italiana è particolarmente versato. Le «Rime» sono presentate da Giorgio Gabrielli con ricchezza di notazioni e di commenti che ne rendono espressiva e facile la comprensione. La «Nuova Accademia Disco» ha pure il merito di aver fatto accompagnare la dizione delle «Rime» con le musiche corali e strumentali dell'epoca. Le canzoni, le danze, la coralità polifonica di tipo madrigalesco, le canzoni popolaresche argute o sentimentali sono accompagnate con le forme e sonorità arcaiche cinquecentesche. Il liuto, il chitarrone, i cornetti, l'antica viola. Tutto ciò colorisce e ravviva con suggestioni le caratteristiche ambientali del secolo. Risentiamo qualcosa della strumentalità che precedette il barocco di Peri e Caccini e che venne introdotta e successivamente ampliata da Monteverdi nell'«Orfeo». Quanto alla recitazione della Toccafondi, accanto a qualche uniformità di tono vanno rilevate limpidezza di dizione e luminosa incisività d'articolazione del verso e della parola spesso animata e movimentata come nel canto gioioso alla primavera in cui anche gli strumenti partecipano festosi alla felicità della natura.

Vittorio Tranquilli

CRONACA DELLA CITTA'

DEFINITA LA PARTE FINANZIARIA DELLO STATUTO

ARRIVERÀ A VENTI MILIARDI LA DOTAZIONE DELLA REGIONE

Previsto un aumento graduale nello spazio di tre anni con iniziali 13 miliardi e 200 milioni - Votazione a sorpresa

La Camera ha superato ieri lo scoglio rappresentato dagli articoli più importanti della legge per la Regione Friuli-Venezia Giulia e cioè gli articoli che stabiliscono le forme di finanziamento dell'Ente rappresentano, come ha detto un oratore in aula, gli architravi della legge stessa.

Nelle discussioni di tutte le parti è stata messa in risalto la necessità di aumentare lo stanziamento dei fondi a disposizione della Regione. I vari emendamenti tendevano in sostanza a questo scopo, perchè in origine la legge prevedeva che alla Regione sarebbero stati assegnati solo sette miliardi annui; questa cifra è stata portata a tredici dalla Commissione ed è stata aumentata in seguito all'approvazione di due emendamenti. Uno degli emendamenti, del dc. Piccoli, stabilisce una progressione di quota a favore della Regione da cui deriva un introito garantito di tredici miliardi e duecento milioni per il primo anno, di sedici miliardi e 92 milioni nel secondo e di 18 miliardi e 983 milioni a partire dal terzo anno. Queste quote saranno però ancora aumentate perchè una maggioranza estemporanea, formatasi in aula al momento della votazione (dai comunisti ai missini), ha fatto prevalere un emendamento del comunista Raffaelli che eleva alcune quote a favore della Regione.

La discussione sugli articoli 48, 49 e 50 ha occupato le due lunghe sedute di ieri: i tre articoli sono i più importanti del titolo quattro della legge che detta le norme per le finanze della Regione. I tre articoli in parola riguardano rispettivamente la misura delle quote fisse di talune imposte dello Stato riscosse nella Regione e da devolversi alla Regione stessa per le spese necessarie all'adempimento delle sue funzioni. La devoluzione di ulteriori quote di alcuni dei tributi suddetti, quote da determinarsi ogni anno in ragione delle necessità del bilancio della Regione; infine l'assegnazione di contributi speciali della Regione da parte dello Stato per provvedere a scopi determinati che non rientrano nelle funzioni normali della Regione e per la esecuzione di programmi organici di sviluppo.

La seduta antimeridiana, durata dalle dieci e trenta alle tredici, è stata dedicata alla illustrazione dei vari emendamenti ai tre articoli ed è stata aperta dall'on. Bisantis (DC) che ha espresso, a nome della Commissione Bilancio, parere favorevole agli emendamenti presentati dagli on. Piccoli (DC) e De Michieli Vitturi (MSI) all'articolo 48 per aumentare le entrate della Regione. Il missino Servello ha chiesto che esprimesse il suo parere sulla questione anche il Governo che, come ha annunciato l'on. Leone, si è riservato di esprimerlo al momento delle votazioni per ogni singolo emendamento.

Subito dopo l'on. De Michieli Vitturi ha illustrato il suo emendamento tendente ad aggiungere alle entrate i 9/10 dell'imposta di fabbricazione sugli spiriti prodotti nel territorio regionale e i 9/10 della imposta di fabbricazione sulla birra prodotta nel territorio medesimo. L'oratore, dopo avere ricordato le necessità del Friuli, zona depressa, ha affermato che il fabbisogno finanziario della Regione ascende a trenta miliardi annui, cifra ben lontana sia dai diciotto miliardi indicati dal relatore di maggioranza Rocchetti, sia dagli impegni previsti dallo statuto. Altri interventi sono stati quindi sviluppati dall'on. Nicosia e dal liberale Bozzi.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori, ha parlato il relatore di minoranza, il missino Almirante, il quale ha vivacemente criticato le soluzioni proposte dalla maggioranza. Interrotto più volte dagli on. Sciolis e Vidali, l'on. Almirante ha contestato sul piano tecnico le tesi governative ed ha posto in rilievo che con l'emendamento Piccoli per il primo anno la Regione avrebbe minori entrate rispetto al testo della Commissione. Questo infatti prevedeva che le quote di tributi erariali avrebbero dovuto raggiungere i 13 miliardi, mentre con l'articolo 49, di cui l'emendamento Piccoli comporta la soppressione, si dava alla Regione la possibilità di far quadrare il proprio bilancio con ulteriori aliquote ottenute mediante accordi diretti con il Governo. Concludendo Almirante ha criticato l'azione del Governo e ha insistito sull'emendamento presentato dal suo gruppo.

Alle critiche del deputato missino il relatore di maggioranza Rocchetti ha risposto affermando che il fabbisogno di spesa per la Regione non può essere determinato che con metodo analitico e con metodo comparativo rispetto alle altre Regioni a statuto speciale. Questo metodo [illegible] 4,7 miliardi la Val d'Aosta, 8,7 miliardi il Trentino-Alto Adige, 18,8 miliardi la Sardegna, 83,7 miliardi la Sicilia). Omogeneizzando queste cifre, e cioè formando una media di spesa per abitante, si ha una spesa di 16.560 lire per abitante, che porterebbe a una spesa globale di 19,8 miliardi per la Regione Friuli-Venezia Giulia, che può essere considerata molto vicina al fabbisogno reale.

Rocchetti ha quindi respinto i vari emendamenti presentati, accettando solo quello Piccoli che conduce a un introito di circa venti miliardi con opportuna gradualità. Il Ministro Medici ha espresso la preoccupazione del Governo per la soluzione che si prospetta e che ha definito assai pericolosa anche in vista dell'istituzione delle Regioni a statuto ordinario.

La Camera è quindi passata a votare sugli emendamenti all'art. 48, che sono stati tutti respinti meno quello del comunista Raffaelli. L'articolo quindi è stato approvato con questa dizione: «Art. 48. Sono devolute alla Regione le seguenti quote fisse dei sottoindicati proventi dello Stato, riscossi nel territorio della Regione: 1) nove decimi delle imposte sui terreni e fabbricati situati nel territorio della Regione; 2) nove decimi dell'imposta erariale sul consumo del gas e energia elettrica, consumati nella Regione; 3) nove decimi dei canoni per le concessioni idroelettriche; 4) quattro decimi della quota fiscale dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella Regione; 5) cinque decimi dell'imposta generale sull'entrata di competenza dello Stato riscossa nel territorio della Regione; 6) quattro decimi dell'imposta di ricchezza mobile e sulle società e obbligazioni di competenza dello Stato riscosse nel territorio della Regione».

L'Assemblea ha quindi approvato la soppressione dell'art. 49 come proposto dall'on. Piccoli. Infine l'articolo 50, respinti i vari emendamenti, è stato approvato nel testo della Commissione che dice: «Art. 50. Per provvedere a scopi determinati, che non rientrano nelle funzioni normali della Regione, e per la esecuzione di programmi organici di sviluppo, lo Stato assegna alla stessa, con legge, contributi speciali».

SI AGGRAVA LA SITUAZIONE PORTUALE

OGGI TOTALE LO SCIOPERO AI MM.GG.

E' stato tuttavia concordato di risparmiare dall'agitazione le navi con merci deperibili

Una riunione ha avuto luogo stamattina, tra la direzione dei Magazzini Generali ed i rappresentanti sindacali, nel corso della quale questi ultimi hanno ripetuto le loro assicurazioni per una assoluta garanzia nel lavoro quando si tratti di merci deperibili; in questo senso è stato sollecitata la direzione affinchè le operazioni possano svolgersi nel più breve tempo possibile e pure in lavoro fuori orario.

La chiarificazione ha fatto seguito ad un episodio accaduto l'altr'ieri pomeriggio, protagonista la motonave «Cerborg», quando erano stati sospesi i lavori per la manipolazione di migliaia di cassette contenenti agrumi.

Nell'incontro di ieri, comunque, non si è entrati nel merito di alcuno dei problemi posti attualmente sul tappeto di eventuali trattative, che il Consiglio d'amministrazione della azienda portuale non intende nemmeno iniziare, essendo impossibilitato — a quanto esplicitamente dichiarato — a far propria anche una parte soltanto delle rivendicazioni stesse, anche perchè esulanti dai previsti aumenti che saranno apportati al contratto dei metalmeccanici.

Viene intanto annunciato, per la prima volta da quando è sfociata questa nuova agitazione in campo locale, una decisione che riveste una notevole gravità per le conseguenze che inevitabilmente ne deriveranno: la proclamazione di uno sciopero degli operai e impiegati, da attuarsi nel corso di tutta la giornata odierna, dalle ore 8 di stamane, pertanto, alle 8 di domani. A quanto è dato di sapere, il lavoro sarà svolto unicamente a bordo della «Cerborg», trattandosi appunto di trasporto di merce facilmente avariabile, mentre ieri in fuori orario la opera si è protratta soltanto sull'albanese «Scanderbeg» arrivata con un carico di pomodoro fresco.

Nella giornata di ieri, intanto, ha fatto ritorno a Trieste, dopo un'assenza di pochi giorni, il Commissario generale del Governo, Mazza, al quale — come all'epoca dello sciopero del porto — dovrebb'essere demandato il compito, difficilissimo ed estremamente delicato, di sanare anche questa situazione, che ogni giorno che passa si presenta sempre più intricata e di non facile composizione; passi per promuovere un sollecito incontro sono stati fatti dalla Camera Confederale del Lavoro.

Oggi, alle 19, nella sede del MSI, in Roma 26, il prof. Claudio de Ferra terrà una conferenza sul tema: «Nazionalismo e socializzazione».

VELOCISSIMA GIMCANA ATTRAVERSO ROIANO

CONTRABBANDIERI DI GALLINE INSEGUITI DALL'AGENTE MOTOCICLISTA

Una macchina contrabbandiera di grossa cilindrata è stata ieri protagonista di un drammatico inseguimento lungo il viale Miramare e conclusosi davanti [illegible] con il numero 63 di via Udine, dove l'agente [illegible] Luigi Dominici [illegible] targata TS 29940 [illegible]

[illegible]

Il guidatore e il suo compagno, Francesco Barichello, di 27 anni, e Umberto Pavolotto, di 22 anni, hanno cercato di trovare qualche scusa per spiegare la loro fuga [illegible]

[illegible] mento. Dopo un centinaio di metri, la moto della Volante si è bloccata davanti al muso della grossa vettura obbligando il conducente a fermare.

Riunione straordinaria del Consiglio muggesano

Si è riunita l'altra sera la Giunta municipale di Muggia che ha deciso la convocazione straordinaria del Consiglio comunale per il giorno 25 luglio. Nel corso della seduta la Giunta ha discusso e approvato il piano per i lavori di manutenzione dell'asilo di Chiampore e per il corso professionale chimico, e di altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

L'attività dell'U.P. sull'Altipiano

Anche a Villa Carsia e a Padriciano, come in altre sedi dell'altipiano, l'Università Popolare ha potuto quest'anno riprendere la sua attività didattico-culturale, realizzando una serie di iniziative accolte con molto favore dalla popolazione interessata. Così a Padriciano il più lusinghiero dei successi è arriso alle varie manifestazioni artistico-culturali organizzate in quella sede, dove un pubblico numeroso e attento, negli scorsi mesi di aprile e maggio, ha potuto ascoltare dapprima un apprezzatissimo concerto sostenuto dal gruppo liuteristico diretto dal maestro Vecchi; successivamente, in serate diverse, due interessanti conferenze con proiezioni tenute dal prof. Alfredo Sciliani e dal prof. Stelio Dovenzovi, rispettivamente su «Bellezze e misteri del Carso» e sui «Missili e satelliti spaziali»; infine ha potuto applaudire entusiasticamente il complesso di danza [illegible] maestro [illegible], che ha ottenuto un riuscitissimo [illegible] presentato al [illegible] affollato si[illegible]

[illegible] e didattici [illegible] conseguiti [illegible] Villa Carsia con i Corsi d'istruzione che hanno funzionato regolarmente per tutto l'anno. Lo si è potuto rilevare anche in occasione della cerimonia di chiusura dell'anno accademico svoltasi nei giorni scorsi nella scuola della borgata, alla presenza del presidente dell'Ente prof. Mario Picotti e di numerosi consiglieri. Infatti la bella e interessante mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del corso di taglio e cucito e di ricamo e maglieria istruite dalla prof. Luciana Tomadin, quella altrettanto interessante dei lavori degli allievi del doposcuola affidato all'insegnante Biancamaria Rutteri, il bellissimo saggio di filodrammatica dato dagli allievi e dalle allieve iniziate alla dizione e alla recitazione dall'insegnante Lida Fragiacomo, hanno dato la misura di quanto efficace e meritoria sia l'opera educativa che la benemerita istituzione va svolgendo, attraverso i suoi dirigenti e il suo scelto corpo insegnante, anche nelle sedi dove maggiore ne è il bisogno.

Auspicabile quindi che nel prossimo autunno l'Università Popolare possa non solo riprendere tempestivamente la sua attività nelle scuole periferiche e della provincia, ma sia anche in grado di incrementarla estendola pure a quelle sedi che cause di forza maggiore l'avevano costretta a suo tempo, ad abbandonare».

DUE FISICI RUSSI AL SEMINARIO ATOMICO

Giunto ieri il direttore generale dell'AIEA

Il direttore generale della Agenzia internazionale per la energia atomica, prof. Sigvard Eklund, è giunto ieri a Trieste. Alla stazione è stato ricevuto dal consigliere dell'Ambasciata a Vienna Marinucci. Il prof. Eklund stamane compirà una visita di cortesia al Commissario del Governo e al Sindaco. L'eminente scienziato svedese è stato eletto direttore dell'AIEA, carica che dura 4 anni, nella ultima conferenza generale tenutasi a Vienna, sede permanente di questa organizzazione, nel settembre 1960. All'Agenzia aderiscono 72 Stati; essa fa parte della grande famiglia delle Nazioni Unite.

Martedì sera i partecipanti al Seminario hanno goduto di una parentesi piacevole a Sistiana, dove sono stati ospiti di un ristorante in riva al mare. L'accordo fra questi fisici teorici che provengono da ogni parte del mondo, uniti dallo stesso amore per una delle più recenti scienze, è perfetto. Dinanzi ai piatti tipici loro presentati, gli ospiti internazionali hanno affrontato all'inizio delle conversazioni intrecciate argomenti di carattere generale. Ben presto però i discorsi sono caduti sui problemi scientifici, e allora sul retro di buste, sulle salviette e perfino sulle tovaglie sono apparse complicate formule algebriche, naturalmente interpretabili da essi soltanto.

Le discussioni sui problemi della fisica teorica proseguiranno nella palazzina «Trieste» di Miramare fino al 25 agosto. Ieri mattina il prof. Stanley Mandelstam ha continuato la trattazione sui poli di Regge. Successivamente ha parlato il prof. Schwinger, statunitense, sulle «gauge theories».

Per domenica è previsto l'arrivo di due fisici teorici sovietici, i primi quindi che parteciperanno a questi lavori. Si tratta dei professori Issaev e Crashin, che allargheranno con il loro intervento la partecipazione mondiale al Seminario triestino.

Questa sera, alle 18.30, i partecipanti al Seminario saranno ospiti al Bastione fiorito al Castello, dove il Comune e l'Azienda di soggiorno offriranno un ricevimento.

Onorario a Trieste il consolato inglese

CONGEDO DELLA RAPPRESENTANTE DEL BRASILE

Come era già stato paventato, il Consolato britannico a Trieste è stato trasformato in onorario. E' stato lo stesso Console Neville Terry a darne comunicazione al Sindaco, al quale ha pure comunicato il nome di colui che gli succederà, quale Console onorario della Granbretagna a Trieste: il dott. Alberto Casali. Il Sindaco ha espresso il rincrescimento per il provvedimento in generale e in particolare per lo allontanamento dalla nostra città del Console Neville Terry.

Il corpo consolare accreditato a Trieste registra un'altra partenza, oltre a quella di Mr. Neville Terry: si tratta di quella del Console generale del Brasile, signora Margarida Guedes Nogueira, che il 26 luglio prossimo effettuerà le consegne a colui che le succederà nell'incarico, il Console Paulo Augusto Cotrim Rodrigues Pereira. «Donna Margarida» era stata designata a Trieste nel febbraio 1960, epoca in cui era stato riaperto la sede del Consolato degli Stati Uniti del Brasile. Da allora aveva saputo operare con zelo e intelligenza, contribuendo notevolmente ad intensificare i rapporti fra la nostra città e il Brasile, già consolidati dalla esistenza del deposito di caffè dell'IBC e in via di rafforzamento con i progettati depositi di legname e di minerali.

In vista della sua destinazione ad altra sede, la signora Margarida Guedes Nogueira ha incominciato le visite di congedo alle autorità locali, ed è stata ricevuta fra l'altro dal Sindaco, che le ha fatto dono del sigillo trecentesco, dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, dal Vescovo e dal presidente della Camera di Commercio.

VUOTO UN NUOVO REPARTO A SAN GIOVANNI

Padiglione ospedaliero inutilizzato da un anno

L'impianto deve ancora essere completato con gli arredi previsti per 60 posti-letto

Lo sforzo realizzativo dell'Amministrazione provinciale nell'ambito dell'Ospedale psichiatrico si è concretato con un piano di lavori rilevante, destinato a potenziare le attrezzature del comprensorio di San Giovanni. Ma se gli intenti sono dei più apprezzabili, non sempre i risultati sono proporzionati allo sforzo, anche per il concorso di forze esterne che anzichè agevolare sembrano intralciare il compimento delle opere. Quanto riguarda il padiglione osservazione e cura donne rappresenta forse il caso più evidente, che si riferisce proprio al discorso fatto più sopra, o che meglio ancora ne rappresenta l'espressione più evidente. Si tratta di un'opera, costata 120 milioni, ultimata già nel marzo del 1961. Ebbene, tale edificio, costruito con criteri modernissimi, e destinato ad ospitare 60 ricoverate, non è ancora in funzione. A distanza di sedici mesi dalla sua ultimazione il padiglione non è ancora utilizzato nè utilizzabile.

C'è da segnalare che soltanto un mese fa è stato provveduto da parte del competente ufficio al rilascio del certificato di abitabilità; circa nello stesso periodo era stato effettuato il collaudo tecnico della costruzione, per cui, sia pure con molto ritardo, sono state espletate queste due necessarie formalità, che consentono la successiva disponibilità dell'edificio. Resta ancora da provvedere dunque all'arredamento del padiglione, per una spesa prevista di 25 milioni. I capitolati di appalto sono stati approntati e trasmessi alla Prefettura, che deve ancora approvare la delibera per consentire di effettuare le gare. A questo punto dunque l'Amministrazione provinciale deve rimettersi completamente all'operato dell'autorità tutoria, e attendere che la delibera compia l'ultimo passo del suo corso. Ma è certo, per bene che vada, che molto difficilmente entro quest'anno il padiglione osservazione e cura donne potrà essere utilizzato. E questo, ricordando l'ultimazione avvenuta nel marzo 1961, è piuttosto sconsolante.

ISTANZA SINDACALE

La «settimana corta» nel settore assicurativo

Si è svolta iersera l'assemblea del personale del Lloyd Adriatico di assicurazioni, nel corso della quale il segretario del sindacato provinciale della Federazione nazionale assicuratori, Arrigo Curiel, ha tenuto la relazione sulle rivendicazioni della categoria, scaturite dal recente congresso nazionale, cui hanno partecipato, in qualità di delegati, numerosi triestini.

Tali rivendicazioni concernono la riduzione dell'orario di lavoro, condizione indispensabile per l'istituzione della «settimana corta», miglioramenti economici, la parificazione del personale femminile, e la sistemazione contrattuale dei dipendenti dalle agenzie a gestione privata; in questo settore sono in corso delle trattative tra la Federazione provinciale e l'Associazione agenti. Nel corso dell'assemblea è stata decisa l'unificazione tra la Federazione nazionale assicuratori e di due sindacati delle imprese assicuratrici nazionalizzate (INA e altre compagnie minori).

In apertura di assemblea avevano preso la parola il vicesegretario nazionale del sindacato, Cadorini, e il vicepresidente della società, Giorgio Irneri, il quale ha assicurato un sempre maggiore sviluppo dell'azienda, congratulandosi infine per l'opera svolta dalla commissione interna in questo primo periodo. Le elezioni per la nuova commissione interna hanno dato i seguenti risultati: Piero Bandiera, Emilio Amodeo, Albino Vignali, Guido Vascotto, Ottone Bonut, Mirella Gullini.

Benefici accordati agli insegnanti profughi

La commissione istruzione della Camera ha approvato, in sede legislativa, nel testo trasmesso dal Senato, la proposta di legge Tirabassi e Moneti con la quale il beneficio della retrodatazione della nomina in ruolo, per quanto riguarda il personale insegnante direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica, a favore dei combattenti, reduci e categorie assimilate, è esteso anche agli insegnanti profughi dai territori di confine

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26, minima 18.2; umidità 59 per cento; pressione mb. 1012,8 in aumento irregolare; temperatura del mare 21,4; vento km. 19 da O.

Oggi: San Vincenzo. Il sole sorge alle 4.33, tramonta alle 19.49. La luna nasce alle 21.19, tramonta domani alle 7.54.

Maree - OGGI: alta alle 11.04, cm. 41 e alle 22.17, cm. 44 sopra il l. m.; bassa alle 16.46, cm. 19 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 5.06, cm. 63 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Ai due mori, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

MORTI DENUNCIATE: Barzilai Attilio a. 65; Borsatti Romano a. 70; Furlan ved. Begna Maria a. 88; Pani ved. Andreani Leonilde a. 92.

Pellegrinaggio sul Podgora

Come noto, oggi, nel 47.o anniversario dell'azione del Podgora — dove i volontari irredenti ebbero il battesimo del fuoco e del sangue — la Compagnia ha organizzato il consueto pellegrinaggio per rendere onore ai Caduti nel luglio 1915. La partenza della corriera per Gorizia si effettuerà alle ore 17, dalla Casa del Combattente.

NELL'AMMODERNAMENTO DEL COMPLESSO DEI CRDA

Da S. Andrea a Zaule la fabbrica di gas compressi

Costituita l'Industria Triestina Gas che assorbirà anche lo stabilimento Dioxa sorto al porto industriale

Presso la Cancelleria del Tribunale civile di Trieste è stato depositato nei giorni scorsi lo atto costitutivo della società per azioni «Industria Triestina Gas», con sede in corso Cavour n. 1, nell'ambito cioè dei CRDA che vi ha la sede centrale. In pratica la nuova società rappresenta la trasformazione dell'industria di gas compressi da antico tempo operante in via Italo Svevo (ex passeggio S. Andrea), specializzata nella produzione di bombole ad uso dei CRDA, che le impiega nelle costruzioni navali. Lo sviluppo della saldatura nel moderno allestimento degli scafi e ha imposto questa trasformazione per fronteggiare i crescenti consumi dei cantieri.

Con un aumento del capitale sociale è stato anche deciso il virtuale assorbimento nella Industria Triestina Gas di uno stabilimento recente sorto e ampliatosi al porto industriale di Zaule, quello della Dioxa S. p. a. A Zaule quindi si va trasferendo la vecchia industria dei gas compressi di via Svevo, utilizzando e ancora potenziando gli impianti realizzati dalla Dioxa. E' anche questo un aspetto del vasto programma di riorganizzazione del complesso produttivo dei cantieri e del suo ammodernamento tecnico.

Nuova sede del PLI

E' stata inaugurata ieri sera la nuova sede provinciale del Partito Liberale Italiano in via Genova 9. Gli onori di casa sono stati fatti dall'avv. Nello Morpurgo, segretario della locale sezione del PLI, il quale non ha mancato di sottolineare l'importanza dell'avvenimento per la vita del partito. L'avv. Morpurgo ha inoltre tratteggiato brevemente la situazione politica nazionale soffermandosi sulle imminenti elezioni amministrative di Trieste.

La nostra città — ha rilevato — sarà la prima città dell'Italia settentrionale a pronunciarsi sul centro-sinistra. Da ciò egli ha tratto l'auspicio che, come già nella capitale, anche a Trieste i suffragi favorevoli al PLI possano raddoppiarsi a comprova delle vere aspirazioni dell'elettorato locale.

Interrogazione sulle pensioni dei maestri elementari

L'on. Badini Confalonieri del PLI ha presentato un'interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione «per sapere se, in considerazione del fatto che la riliquidazione delle pensioni al personale direttivo e insegnante della scuola elementare collocato a riposo anteriormente al 1.o luglio 1956 disposta a seguito della nota sentenza della Corte dei Conti procede assai lentamente, non ritenga opportuno promuovere tutte le iniziative necessarie perchè sia demandata agli Uffici pensione dei Provveditorati agli Studi la trattazione delle varie pratiche».

Il PSDI per le carriere dei funzionari comunali

L'esecutivo della Federazione triestina del PSDI si è riunito ieri sera per esaminare la situazione che si è venuta a creare al Comune di Trieste nel campo dello sviluppo delle carriere interne. Constatato che i provvedimenti per mettere a concorso i posti resisi vacanti o per ricoprirli mediante promozioni di merito, secondo quanto previsto dal regolamento organico in vigore, sono fermi da qualche anno e questo con grave danno della funzionalità degli uffici e per gli interessati, l'esecutivo ha dato mandato al capo gruppo consigliare del PSDI ed ai sindacalisti di intervenire presso l'assessore competente affinchè la grave carenza sia sanata con il porre immediatamente mano ai provvedimenti necessari.

L'esecutivo del PSDI ha inviato un caldo saluto ed augurio agli scioperanti dei Magazzini generali.

La sede della «Famia Ruvignisa» si è trasferita in via Paduina 3, (telef. 44320). Coloro che desiderano prenotarsi per la crociera-raduno sono invitati a rivolgersi presso tale indirizzo.

LETTERA APERTA DELL'UNIONE

Appello a Fanfani rinnovato dagli ex GMA

L'Unione ex GMA, nel tentativo di sbloccare la situazione della categoria, ha inviato un memoriale al Presidente del Consiglio, on. Fanfani, in cui si auspica una definitiva sistemazione degli interessati, come previsto dalla legge 1600. Il provvedimento legislativo — viene fatto rilevare — rappresenta il testo unificato «ad hoc» di varie proposte d'iniziativa parlamentare e di un disegno di legge del Governo, e sancisce il principio del rispetto e del pieno riconoscimento dei diritti acquisiti da ognuno.

La legge speciale, entrata in vigore il 19 gennaio '61, avrebbe dovuto sanare la posizione di pubblici dipendenti legati da un anomalo rapporto di lavoro sorto in clima di emergenza nel 1945, e che aveva assunto una propria forma giuridica nel 1947; questa legge, però, non è ancora funzionante a causa di complicazioni burocratiche. Ciò che si è venuto a creare — si afferma ancora — ha provocato il completo disorientamento della categoria, e sta di fatto che alle disposizioni emanate dal Commissario generale del Governo e dalla Presidenza del Consiglio, e alle circolari telegrafiche del Ministero del Tesoro per una sollecita e univoca interpretazione, è stata contrapposta la presentazione a catena, ai vari Ministeri, di quesiti chiarificatori.

Per la categoria — si ricorda ancora — è tuttora pendente, e per certe voci sub judice, la erogazione del nuovo trattamento economico; gli interessati non sanno quando si intenda sciogliere la riserva ed effettuare il pagamento degli arretrati che risalgono al 1954, data del blocco del rapporto di lavoro allora vigente. Inoltre agli ex GMA non è riconosciuta in concreto nè la posizione gerarchica nell'ambito dell'Amministrazione, nè sono noti i conseguenti doveri che devono essere osservati e fatti osservare e tanto meno il diritto che ad ognuno compete, per categoria (qualifica) e coefficiente riconosciuto.

Un tale stato di cose — si osserva ancora — è motivo di allarme per tutti, particolarmente in quanto si stanno predisponendo i quadri di coloro che entreranno a far parte del costituendo Ente Regione, nel quale agli ex GMA verrebbe così preclusa l'ammissione a parità di diritti dei dipendenti dello Stato.

In definitiva, nella lettera all'on. Fanfani si auspica che agli ex GMA sia riconosciuto a tutti gli effetti, senza discriminazione, dilazioni o proposte di nuove alternative quanto il legislatore ha inteso conferire, e cioè lo stato giuridico dei dipendenti di ruolo dello Stato. Si chiede ancora che sia posto termine all'attuale fase d'incertezza, e che sia fissata la data per la definizione di ogni singola posizione e dello stato giuridico secondo una uniforme interpretazione della legge da parte di tutti i Ministeri, ai quali gli ex GMA sono stati assegnati (notifica dei decreti di assegnazione).

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

(I pubblicazione)

E' stato presentato presso il Tribunale Civile e Penale di Gorizia ricorso per dichiarazione di morte presunta del signor **STANISLAO ALESSIO** fu Pietro e fu Giuseppina Navolscki nato a Szezjtowce il 26.8.1921; e chiamato alle armi in data 4 gennaio 1941. Esso fu visto per l'ultima volta a Monfalcone nel 1943 in divisa e dopo di allora non se ne son più avute notizie. Tutti coloro che comunque fossero in grado di fornire notizie sulla sorte toccata al predetto Stanislao Alessio successivamente al 1943, sono pregati di darne comunicazione alla Cancelleria del suindicato Tribunale entro 6 mesi dal presente annuncio.

Monfalcone, 10 luglio 1962

Avv. A. Ginaldi

Sentenza di morte presunta

Con sentenza del Tribunale Civile di Trieste dd. 16.6.1962 depositata il 16.6.1962 è stata dichiarata la morte presunta di **ALBERTO NUSSDORFER** fu Giovanni e fu Maria Schwagel, nato a Trieste il 15.5.1901 (scomparso senza dare più notizie di sè), a decorrere dalla mezzanotte del 31.12.1931.

F.to avv. Giovanni Sblattero

LA POSSIBILITA' DI SCELTA DELL'UTENTE

CONSUMO LIBERO E TARIFFA BINOMIA

Quali i casi più convenienti - L'uso degli elettrodomestici
Influenza del modo in cui si adoperano gli apparecchi

2.

Scelta fra tariffa a consumo libero e tariffa binomia.

Come s'è detto, nel caso di potenza impegnata fino a 1,5 kw, e solo in questo caso, lo utente può scegliere fra due tipi di tariffa: a consumo libero o binomia.

La tariffa a consumo libero è la seguente: a) quota fissa mensile (codice 902 nella bolletta consumi): Lire 100 + Ige 3,30, totale Lire 103,30; b) prezzo per chilowattora (kwh) (codice 200 nella bolletta consumi), dall'1-5-1962 al 31-8-1962: Lire 20 + imposta erariale 0,05 + Ige 0,66, tot. Lire 20,71; dal 1-9-1962 al 31-8-1963: Lire 22 + imposta erariale 0,05 + Ige 0,73, tot. Lire 22,78; dal 1-9-1963 in poi Lire 25 + imposta erariale 0,05 + Ige 0,82, tot. Lire 25,87.

La tariffa binomia è la seguente: per potenze impegnate: fino a 1 kw a) quota fissa mensile (codice 930 nella bolletta consumi): Lire 200 + Ige 6,60, tot. Lire 206,60; b) prezzo per ogni kwh: Lire 13,10 + imposta erariale 0,05 + Ige 0,43, tot. Lire 13,58. Per potenze impegnate da oltre 1 e fino a 1,5 kw a) quota fissa mensile (codice 930 nella bolletta consumi): Lire 300 + Ige 9,90, tot. Lire 309,90; b) prezzo per ogni kwh (come per il punto precedente).

Da calcoli effettuati per l'intero periodo 1.5.1962-31.8.1963, risulta che la tariffa più conveniente per l'utente con potenza impegnata fino a 1 kw è quella a consumo libero se il consumo annuo è inferiore a 141 kwh; se è superiore, all'utente conviene scegliere la tariffa binomia.

Così, per l'utente che scelga la potenza impegnata di 1,5 kw, se il suo consumo annuo è inferiore a 282 kwh, conviene scegliere la tariffa a consumo libero; se è superiore è più conveniente la tariffa binomia.

Potenze impegnate superiori a 1,5 kw.

La tariffa prevista per usi elettrodomestici di potenza impegnata oltre 1,5 kw è unicamente quella binomia ed è la seguente: Quote fisse mensili (numero di codice della bolletta 930): per potenze impegnate da oltre 1,5 fino a 2,5 kw: Lire 500 + Ige 16,50, tot. Lire 516,50 — per potenze impegnate da oltre 2,5 fino a 4 kw: Lire 800 + Ige 26,40, tot. Lire 826,40. — per potenze impegnate oltre 4 kw vengono aggiunte alle Lire 800, Lire 200 più Ige, quindi Lire 206,60 per ogni kw in più. Prezzo per kwh (codice 210 della bolletta consumi) è uguale per tutte le potenze impegnate ed è di: Lire 13,10 al kwh + imposta erariale 0,05 + Ige 0,43 tot. Lire 13,58.

Risulta evidente dall'esame delle sopra indicate tariffe, l'influenza del modo con cui lo utente intende usare gli apparecchi, al fine di ottenere la tariffa per lui più conveniente. Infatti, rinunciando alla possibilità dell'uso contemporaneo degli stessi, l'utente può scegliere una potenza impegnata bassa che gli permetta di risparmiare sulla quota fissa mensile.

E' altrettanto vero però che per un utente che voglia essere libero di usare l'impianto senza preoccupazioni di sorta in modo da poter inserire contemporaneamente tutti gli apparecchi, scegliendo uno scaglione di potenza superiore, la maggior spesa non è eccessiva (Lire 206,60 al mese per ogni kwh di più dichiarato da impegnare). Ad esempio: l'utente che abbia precedentemente scelto lo scaglione di potenza di 1,5 kw (III caso) sempre dell'esempio, se volesse avere maggiori comodità e libertà di inserimento degli apparecchi e scegliesse lo scaglione di potenza 2,5 (II caso) ancora meglio 4 kw (I caso) pagherebbe di più al giorno rispettivamente Lire 6,88 e Lire 17,20.

La già vigente doppia tariffa (diurna e notturna) non è prevista dal provvedimento. Essa rimane in vigore fino al 31-8-1963, salvo la modifica dei prezzi come consentito dal provvedimento, solo per quegli utenti che ne usufruivano prima della emanazione del provvedimento stesso e che impegnano una potenza non superiore a 2,5 kw.

Per questi utenti: le quote fisse sono quelle già indicate; i prezzi per kwh sono invece i seguenti:

TARIFFA DIURNA
(rispettivamente fino al 31-8-1962 fino al 31-8-1963, dopo l'1-9-1963):

fino a 1,5 kw	11,50	13,10	13,10
fino a 2,5 kw	11,50	13,10	13,10
fino 4 e oltre	9,00	11,50	13,10

TARIFFA NOTTURNA

fino a 1,5 kw	9,00	11,50	13,10
fino a 2,5 kw	9,00	11,50	13,10
fino 4 e oltre	9,00	11,50	13,10

L'utente che abbia previsto un determinato uso degli apparecchi se dovesse inavvertitamente sorpassare la potenza impegnata, osserverà che l'apparecchio automatico posto dalla azienda interromperà la corrente. In questo caso l'utente non dovrà che aspettare qualche minuto, escludere qualche apparecchio e premendo da solo, senza l'intervento degli agenti dell'azienda, un apposito pulsante situato sull'apparecchio stesso, riammetterà corrente all'impianto.

Termini per la prima scelta della tariffa.

Per la prima fatturazione la azienda, seguendo le norme prescritte dal provvedimento, fattura d'ufficio una determinata potenza impegnata (codice 930) ed una determinata tariffa (codice 200 per la tariffa a consumo libero e codice 210 per la binomia semplice, 220 binomia diurna e 230 binomia notturna).

L'utente entro il 28 febbraio 1963 può scegliere la tariffa da lui ritenuta più conveniente, con diritto al conguaglio dal 1.o maggio fino al giorno in cui ha dichiarato la sua scelta. Dopo tale data, ad ogni scadenza del ciclo annuale di fornitura, l'utente potrà modificare la sua scelta, però in ogni momento potrà richiedere l'aumento della potenza impegnata. Ciò vuol dire che se l'utente si accorgerà che la potenza da lui impegnata è troppo bassa per il suo fabbisogno, potrà richiedere l'aumento che verrà concesso dall'azienda, previa sostituzione dell'apparecchio limitatore e senza alcuna spesa per l'utente.

Uso di altri apparecchi sull'impianto per usi elettrodomestici

E' consentito allacciare allo impianto per usi elettrodomestici (oltre ai già accennati televisori e radio) qualsiasi altro apparecchio diverso dall'illuminazione per qualsiasi potenza purchè usato nelle abitazioni.

L'utente può utilizzare il suddetto impianto anche per apparecchi monofasi usati in locali annessi all'abitazione ed adibiti a studi, uffici, laboratori, gabinetti di consultazione o a scopi agricoli, purchè la fornitura sia effettuata con un unico contatore monofase per l'abitazione e locali annessi e non superi complessivamente i 10 kw.

La stessa fornitura può servire anche per alimentare i servizi generali dell'edificio (per esempio: pompe di circolazione dell'impianto di riscaldamento) purchè l'edificio comprenda una sola abitazione.

Imposta generale sull'entrata.

Su tutti gli importi dovuti dall'utente a qualsiasi titolo (consumi, corrispettivi, ecc.) è dovuta l'I.G.E. nella misura del 3,30%. L'importo corrispondente (che comprende anche la Ige sui consumi di gas e acqua, relativi noli contatori, ecc.) è indicato nell'apposita casella in calce alla bolletta.

TENTO' DI PASSARE DAVANTI L'AUTO

Fatale il guizzo allo scooterista scatenato

Sbattè contro la macchina in conversione

I giudici del Tribunale penale avevano condannato a suo tempo l'impiegato Michele Matteucci, di 53 anni, riconoscendolo colpevole di omicidio colposo. La sera del 12 giugno '61 egli era rimasto infatti coinvolto in un tragico incidente stradale, verificatosi in viale D'Annunzio. Sopraggiunto da piazza Garibaldi alla guida della propria autovettura, il Matteucci aveva effettuato, all'altezza dello stabile in cui abita, contrassegnato col n. 40, una manovra di conversione a sinistra nell'intento di immettersi nel cortile di casa e parcheggiarvi l'auto. Da piazza Foraggi erano però in quel mentre sopraggiunti due scooteristi in sella alle rispettive motorette; e uno di essi, avuta la strada tagliata dalla macchina, era andato a sbattervi contro con inaudita violenza, riportando lesioni mortali: si trattava del diciottenne Gianfranco Giustina, abitante in via Manzoni, il quale era spirato il giorno successivo all'ospedale. (Il suo amico era il 19nne Claudio Lena, residente in Chiarbola Superiore).

Alcuni testi oculari del tragico fatto riferirono che i giovani procedevano ad andatura alquanto sostenuta, probabilmente gareggiavano fra loro in velocità, e a un certo punto viaggiavano appaiati; l'automobilista, che si trovava di traverso alla carreggiata, aveva fatto attenzione a uno di essi che mostrava di voler proseguire, senza rallentare la velocità, passandogli dietro; allora, per favorirlo nella manovra, egli aveva accelerato la corsa; ma così facendo era andato a scontrarsi con l'altro scooterista, il quale aveva invece tentato di guizzargli davanti.

I giudici di primo grado avevano ugualmente ritenuto il Matteucci colpevole del reato ascrittogli e gli avevano inflitto, concedendogli le attenuanti generiche e quella del danno risarcito, due mesi e venti giorni di reclusione, con la condizionale, nonchè 4 mila lire di ammenda e la sospensione della patente di guida per sei mesi. Contro tale verdetto l'imputato ha presentato ricorso e la causa è stata ora discussa in Corte d'Appello. Il processo si è ora concluso con la piena riforma dell'impugnata sentenza: l'imputato è stato infatti assolto per insufficienza di prove. Il difensore avv. Antonini ha dimostrato che l'imputato, nello scorgere già da lontano gli scooteristi sopraggiungenti, aveva purtroppo ritenuto trattarsi di conducenti assennati anzichè di scatenati giovinastri, quali in effetti essi erano, l'un l'altro rincorrentisi in frenetica corsa lungo una delle arterie più convulse di traffico veicolare e pedonale. Pertanto lo imputato aveva accelerato la corsa per ultimare la manovra di conversione e per sgomberare al più presto la carreggiata.

Il difensore ha fatto inoltre presente che i due scooteristi erano stati visti pochi secondi prima dirigersi a tutta velocità verso piazza Foraggi, da dove — effettuata l'inversione di marcia — stavano ritornando, alla stessa pazzesca andatura, quando si erano trovati dinanzi a un ostacolo che pur essi avevano scorto già da lontano.

Presidente Nardi; P.M. Marsi; canc. Parigi. Difesa Antonini.

ERA SCIVOLATA IN UNA PANETTERIA

Chiese cinque milioni per le gambe fratturate

L'imputato è stato assolto

Un'anziana signora che scivolando nell'atrio di una panetteria si era prodotta, lo scorso 27 dicembre, di pomeriggio, la frattura di tutt'e due le gambe, ha querelato — incolpandolo di lesioni colpose — il titolare del negozio: era una giornata piovosa, il pavimento era bagnato e sdrucciolevole e pertanto — secondo lei — il proprietario della panetteria avrebbe dovuto premurarsi di cospargere a terra della segatura.

In tali circostanze era rimasta ferita la signora Elisabetta Valle in Rigatti, la quale si è anche costituita Parte civile al processo celebratosi ieri in Pretura contro il sig. Bruno Di Donato, di anni 42, titolare della panetteria di via Franca 8. La donna — che a seguito delle lesioni riportate ha dovuto sottoporsi a sei mesi di cure — ha anche specificato che il pavimento, oltre ad essere sprovvisto della provvidenziale segatura, era per di più lucidato a cera. Ed ha prodotto due testi, i quali hanno riferito che poco tempo prima erano rimasti vittime di analoghi scivoloni sul pavimento di quel negozio, avevano riportato ferite seppure di lieve entità ed avevano avvisato il proprietario del pericolo, suggerendogli di gettare a terra della segatura, appunto per evitare altre disgrazie.

L'imputato ha a sua volta sostenuto che al momento del fatto non stava ancora piovendo (le prime gocce sarebbero cadute quando la donna, ferita, attendeva d'essere soccorsa dai sanitari della CRI), che pertanto il marmo dell'ingresso era perfettamente asciutto e, che la vittima non era caduta sulla soglia del negozio bensì sul marciapiede dopo aver disceso indenne i due gradini. Il Di Donato ha quindi a sua volta prodotto un paio di testi i quali hanno confermato le sue asserzioni, ed infine — nel protestare che non esiste alcuna norma che obblighi gli esercenti e i negozianti a cospargere della segatura a terra nelle giornate di pioggia — ha sostenuto che comunque la segatura egli l'aveva gettata, a causa della pioggia del mattino: al momento del fatto, tuttavia, il pavimento — ha ripetuto — era tornato asciutto.

Dopo l'arringa del rappresentante di P. C. (il quale ha sostenuto la penale responsabilità dell'imputato ed ha chiesto, in favore della propria raccomandata, 5 milioni di risarcimento danni e una provvigionale di mezzo milione), ha preso la parola il difensore. L'avv. Poillucci è riuscito a dimostrare innanzi tutto che il Di Donato non era tenuto — non sussistendo alcuna norma in proposito — a usare la segatura, ma che ugualmente ne aveva gettata precauzionalmente sul marmo lucido dell'ingresso; e in secondo luogo che la donna era caduta non già sulla soglia del negozio, bensì sul marciapiedi. E il Pretore ha quindi mandato assolto il titolare della panetteria per non aver commesso il fatto.

Pretore, Semizzi; P. M. Coslovich; canc. Cheni; P. C. Antonini; Difesa, P. P. Poillucci.

Due nuove scuole nell'edificio del Ferdinandeo

Il Ferdinandeo sarà trasformato in sede provvisoria di scuola elementare e scuola materna, per poter soddisfare le esigenze in quel settore dei borghi Sant'Eufemia e Chiadino S. Luigi nonchè del rione di Rozzol Cacciatore. E' noto che la espansione edilizia registrata in quelle zone e il conseguente popolamento ha reso pressante il problema della apertura di una scuola elementare, per non obbligare i bambini a frequentare le scuole cittadine, essendo già satura anche la scuola di S. Luigi.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza nel pomeriggio di sabato, domenica 22 corr., salita del monte Grande Nabois dal rifugio Pellarini. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia n. 3. Come negli scorsi anni l'Alpina delle Giulie organizza dei soggiorni di 8 e 15 giorni al rifugio Nordio - Deffar nell'alta Valle di Ugovizza a metri 1200. Prenotazioni ed informazioni in sede sociale, seralmente dalle 19 alle 21.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - C.A.I. Sabato e domenica prossima gita a Misurina con salita al Passo dei Tocci e alla Torre Wundt (m. 2512) e visita ai lavori dell'erigendo rifugio sezionale Fratelli Fonda-Savio. Proseguono le iscrizioni ai soggiorni di S. Cassiano e Valbruna. Informazioni in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

SEGNALAZIONI

«Circa due mesi addietro hanno aumentato l'IGE sulle bollette di affitto, ora è la volta del rinnovo del contratto di locazione per cui è aumentata la tassa (se non erro del 400 p. c.). Fino allo scorso anno versavo all'amministratore lire 360 per il rinnovo del contratto, ora vedo sulla bolletta ben 1460 lire. Un secondo quesito riguarda il seguente fatto: attualmente occupo un quartiere a fitto sbloccato, la locazione mi scade alla fine del mese di dicembre del corrente anno. Mi si presenta un'occasione vantaggiosa per il prossimo mese di settembre, perciò vorrei lasciare libero l'appartamento che occupo prima della scadenza, ma l'amministratore mi ha detto: lei può andarsene quando vuole però lei deve pagarmi i canoni d'affitto fino a tutto dicembre, cioè fino alla scadenza del contratto cui si è impegnata legalmente. A me pur non conoscendo le leggi, ciò sembra un abuso: pagare l'affitto senza occupare l'appartamento... T. M.».

Secondo recenti disposizioni del Ministero delle Finanze la tassa sui contratti di locazione raggiunge le 1205 lire quando il contratto stesso prevede un canone annuale complessivo fino a 200 mila lire. Nel caso specifico le ulteriori 255 lire (per raggiungere le 1460) sono da intendersi quali diritti dell'amministratore per spese di registrazione, spese che impegnano tanto il locatore quanto il locatario. La nuova disposizione, è fuori di dubbio, viene a colpire in maggior modo chi fino ad oggi pagava un canone basso e conseguentemente subiva una tassa di qualche centinaio di lire. Infatti per canoni annuali superiori alle 200 mila lire tutto è rimasto invariato. Per quanto riguarda il secondo quesito, va rilevato che lo amministratore può pretendere il pagamento dell'affitto fino al mese di dicembre in quanto tale pagamento è stato assicurato da un contratto stipulato fra le parti. Di più si può dire che nel contratto dovrebbe essere indicato un periodo entro cui l'inquilino può avvisare l'amministratore di un suo desiderio di allontanarsi dall'appartamento prima della scadenza contrattuale. Di regola l'avviso viene dato con tre mesi di anticipo sulla data di allontanamento. Tuttavia dovrebbe essere possibile addivenire ad un accordo con l'amministratore al di là di quanto precisato nel contratto nella considerazione anche dei subentranti.

❋

«Il primo tratto del viale XX Settembre è pericolosamente dissestato. Specie quello antistante lo stabile n. 4, dove si può notare una buca che causa un sensibile dislivello alla strada. Poichè si tratta di una zona molto frequentata, anche dai turisti, appare urgente provvedere alla riparazione. C.R.».

❋

«L'avvenuto recintamento del Cantiere di Lavoro in piazza Volontari Giuliani — scrive il signor Adriano Glessi — ha lasciato nel tratto prospiciente lo stabile n. 9 della stessa piazza un passaggio molto ristretto e privo dell'adeguata illuminazione, per cui quel tratto di strada si è ben presto trasformato in una specie di deposito dei rifiuti. In mancanza di allargare questo passaggio-strettoia — indica il lettore — si cerchi di rimediare almeno collocandovi una lampada che rischiari il passaggio o, al caso, rafforzando di molto la luce di quella già esistente per eliminare lo sconcio. E ciò tanto più in quanto quel piccolo tratto è molto frequentato, servendo da comunicazione tra la via Giulia e il viale XX Settembre».

❋

Un anziano pensionato, il signor F. S. ci scrive protestando per la mancata pubblicazione di una sua lettera sull'argomento «pensioni». Al nostro lettore ed a tutti gli altri che in questi ultimi tempi ci hanno scritto per lamentare l'esiguità delle pensioni, dobbiamo dire che non per tutti abbiamo fatto luogo alla pubblicazione delle lettere non già per disinteresse verso la categoria, ma perchè il disegno di legge relativo alle pensioni stava facendo il suo iter parlamentare. Proprio in questi giorni la legge sugli aumenti delle pensioni è stata approvata dal Parlamento e fra breve verrà promulgata dal Capo dello Stato. E' quindi lecito supporre che entro breve tempo il doloroso problema sarà finalmente risolto.

❋

«Da quindici anni la Divisione oncologica del nostro Ospedale maggiore aspetta il trasferimento in una sede adeguata. Con grande speranza gli ammalati hanno visto sorgere nelle adiacenze una palazzina che dovrebbe essere il futuro Centro tumori della città. Ci dicono che da mesi e mesi tutto è pronto ma sembra manchino i fondi per completare certi dettagli. Come stanno le cose? Cosa si aspetta? Mancano veramente i mezzi o piuttosto mancano gli uomini di buona volontà? E' una voce che ansiosamente si leva per chiedere una risposta e con questa voce è tutta l'Oncologica. Ci dicono che molte commissioni, ispettori, bene intenzionati, constatarono a suo tempo le urgentissime inderogabili necessità di dare una nuova sede a questa povera umanità dolorante che qui soffre vivendo con le più elementari necessità di vita». Dopo una descrizione sulle condizioni di alcuni locali che necessitano di urgenti sistemazioni la lettera così prosegue: «Dato questo stato di cose com'è possibile rallegrarsi se nel giardino dell'Ospedale maggiore, per oltre un mese, solerti operai hanno lavorato sodo per rifare le aiuole? Come possiamo applaudire e dimostrare la nostra gioia quando dicono di aver dato inizio a lavori di manutenzioni dei muri esterni se qui dentro manca il più elementare conforto di vita anche se valentissimi ed umanissimi medici lottano per ridarci fiducia e salute! J. C., un'ammalata a nome di tutte le altre».

Il recente primo stanziamento del Commissario Mazza di 100 milioni dovrebbe ovviare a molti di quegli inconvenienti che la signora J. C. ha giustamente rilevato. Con ciò si deve anche intendere che lo stanziamento permetterà di superare varie difficoltà e di far così entrare in attività l'atteso Centro tumori. Come noto l'importante intervento finanziario è proprio di questi giorni, e viene a dire una parola nuova verso numerosi problemi di rimodernamento che assillano il nosocomio. Non si può quindi che auspicare che in tal modo si ponga un definitivo rimedio a quello stato di cose segnalato dalla lettrice mossa da obiettive considerazioni e viste attraverso l'esperienza diretta.

❋

Sabato 7 luglio in via Roma l'autoscala di una ditta privata ha occupato il marciapiede dalle 9.15 circa alle 18.15 precise per affiggere dei cartelloni pubblicitari. Tale operazione ha arrecato un notevole danno a tre negozi ai quali l'autocarro in questione sbarrava praticamente l'accesso. Inoltre i pedoni dovevano attraversare la strada rischiando di venir investiti. Un vigile urbano chiamato sul posto ha accertato che l'autoscala aveva tutte le carte in regola e si è quindi allontanato. Vorrei pertanto sapere in base a quale criterio l'Ufficio municipale competente conceda il nulla-osta per l'occupazione temporanea del suolo pubblico. U. D.

Il nulla-osta in questione viene concesso dall'Ufficio tecnico comunale sentito il parere del Comando dei vigili urbani. Per rispondere al nostro lettore ci siamo rivolti a questo ultimo e ci è stato risposto in primo luogo che la ditta alla quale era stato affidato il compito di sistemare i cartelloni pubblicitari risulta essere autorizzata a compiere lavori di affissioni e che i suoi dipendenti si sono prodigati al fine di ridurre al massimo il disagio sia dei pedoni che dei negozianti. Ci è stato anche detto che l'autocarro sul marciapiede impediva di vedere le vetrine dei negozi ma l'accesso di questi ultimi era comunque libero. Infine abbiamo potuto apprendere che l'autoscala non è rimasta ferma sul posto ininterrottamente dalle 9.15 alle 18.15 ma è stata ripetutamente spostata perchè necessaria per altri lavori. Comprendiamo comunque il disappunto del nostro lettore e suggeriamo che, nei limiti del possibile, si cerchi di compiere lavori di tal genere nelle ore notturne oppure in momenti della giornata tali da arrecare il minimo disturbo.

❋

Un gruppo di albergatori ci scrive: «Da qualche tempo i turisti jugoslavi vengono accolti negli alloggi popolari dell'ECA in via Pondares ed in via Gaspare Gozzi. Ciò arreca un grave danno agli albergatori triestini che vengono così a perdere un grosso numero di potenziali clienti».

Una ventina di giorni or sono all'entrata degli alloggi in questione è stato apposto un cartellino in cui si fa divieto di accesso a tutti i cittadini stranieri. Tale decisione è stata presa dal Consiglio di amministrazione dell'ECA proprio al fine di non danneggiare gli alberghi locali. Pertanto l'inconveniente lamentato è stato risolto con soddisfazione di tutti.

Colpito alla testa da una tavola volante

Nello smontare un'impalcatura eretta su un carrello mobile, l'apprendista elettricista Gianfranco Pelco, di 17 anni, abitante in via Slataper 6, è stato colpito al capo, ieri pomeriggio, da una tavola staccatasi dalla costruzione. L'infortunio è accaduto verso le 14 di ieri al Porto vecchio, nei pressi del magazzino numero 24. Il giovane, che è stato accompagnato all'Ospedale maggiore dal capo officina Pietro Michelutti, di 32 anni, abitante al numero 1943 di Borgo San Sergio, ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana, per una contusione alla parte destra della fronte e choc traumatico.

Nello stesso reparto del nosocomio è stato ricoverato circa due ore più tardi l'idraulico Marco Coch, di 24 anni, abitante in strada per Longera 251. Verso le 16 l'operaio si trovava al suo posto di lavoro, nel costruendo stabile di via Baiamonti. Egli era intento a ripulire un martello pneumatico quando, accidentalmente, ha perduto l'equilibrio ed è finito al suolo riportando una contusione escoriata alla regione occipitale, alcune contusioni alla mano destra e all'avambraccio sinistro, una ferita lacero contusa al mento e amnesia retrograda. Con un'autolettiga della CRI l'infortunato è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato trattenuto con prognosi di una decina di giorni.

SQUALLIDE AVVENTURE INTERNAZIONALI

NEL MATCH TURCO-DANESE L'ALBANESE FACEVA IL PALO

Tre anni di carcere all'autore della rapina

A tre anni di carcere è stato condannato ieri dai giudici del Tribunale il pasticciere turco Firtina Jasar, di vent'anni, già alloggiato al campo profughi di San Sabba ed ora detenuto al Coroneo fin dall'epoca del fatto addebitatogli, cioè della rapina di cui è stato riconosciuto colpevole. L'episodio è accaduto la notte del 7 giugno scorso. Egli si era introdotto, mandando in frantumi il vetro della porta di ingresso, nell'abitazione della ventinovenne Giuseppina in Pizziga, al pianterreno di salita di Gretta 15; fatta irruzione nell'alloggio, dentro il quale lei si trovava in compagnia di un marittimo danese, egli le aveva intimato fuori i soldi e le aveva strappato la borsetta contenente 9 mila lire e una radiolina. Il danese aveva intrapreso con l'intruso un'energica colluttazione, ma quest'ultimo era riuscito a divincolarsi e a guadagnare la strada, dove — a detta della derubata che rese tale versione del fatto nel presentare denuncia ai carabinieri — egli era atteso da un altro giovane con occhiali, unitamente al quale si era dato a precipitosa fuga.

Rintracciato dai carabinieri sia il giovane turco che l'amico — identificato per l'albanese Nela Rexhep, di anni 21, alloggiato allo stesso campo profughi — entrambi sono stati rinviati a giudizio, il primo con le accuse di rapina e di violazione di domicilio aggravata, e il secondo per favoreggiamento reale, in quanto avrebbe nascosto la radiolina e parte del denaro.

Al dibattimento (assente il coimputato, resosi nel frattempo uccel di bosco) il turco ha ammesso d'aver «preso» la radiolina, ma solo per ricuperare le 25 mila lire che egli avrebbe in precedenza prestato in due riprese alla giovane rapinata. (Quest'ultima ha peraltro sempre negato d'aver ricevuto prestiti di sorta).

Sul fatto, inoltre, l'imputato ha reso la seguente, divergente, versione. Avrebbe incontrato la giovane la sera stessa, in via Cavana, e si sarebbe con lei accordato sul modo di trascorrere insieme la serata; ma all'ora dell'appuntamento, lei era in compagnia di un altro uomo, sicchè egli — dopo essersi limitato a pretendere la radiolina ad estinzione del credito — sarebbe tranquillamente uscito.

In conclusione, i giudici hanno ritenuto il turco colpevole di entrambi i reati ascrittigli e lo hanno condannato alla pena complessiva di tre anni di reclusione e 140 mila lire di multa. L'altro imputato è stato invece assolto per insufficienza di prove.

Presidente, Rossi; P. M., Corsi; canc., Striffoli; Difesa, Valastro.

IL CONCORSO NAZIONALE DI PIROTECNICA

Sabato si rinnova l'appuntamento con i fuochi

Il concorso nazionale di pirotecnica, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ha avuto sabato scorso un esordio eccezionale: si calcola che il brillante «recital» dell'artificiere Panzera, di Moncalieri, è stato ammirato da circa centomila persone, ammassate sui moli e sulle rive, piazzate sulle alture, strategicamente disposte negli angoli più inverosimili della città. Un successo che ha superato ogni più ottimistica previsione e che ha ripagato l'Azienda di soggiorno, già dopo la prima esibizione, del rilevante sforzo finanziario.

Già si attende la seconda prova, che avrà inizio dopodomani alle 21, sempre dallo schermo di trecento metri lungo la diga vecchia, lato sud. Di questa seconda prova sarà protagonista lo stabilimento «Giuseppe Garibaldi Basilico e figli» di Francavilla a Mare (Chieti), i cui titolari sono insigniti di una onorificenza «per meriti del lavoro in pirotecnica». Lo stabilimento «Garibaldi» ha vinto, fra una dozzina di agguerriti concorrenti, il concorso nazionale di pirotecnica svoltosi tra giugno e settembre del 1961 a Torino ed organizzato dal Comitato per le celebrazioni del I Centenario dell'unità d'Italia.

Sollecitata dagli ex P.C. l'attuazione della legge 1600

Si è tenuta iersera alla CCdL la riunione degli iscritti al sindacato ruolo speciale ex appartenenti alle forze di polizia, ai quali il segretario, geom. De Luca, ha illustrato la preoccupante situazione in cui viene a trovarsi la categoria in seguito alla fissazione dei nuovi stipendi, che comportano decurtazioni varianti da un minimo di 4.000 ad un massimo di 12.000 lire mensili, rispetto a quelli finora percepiti. E' stato in particolare posto l'accento sulla gravità che riveste una diminuzione di stipendio per la categoria, proprio in un momento — è stato rilevato — in cui si assiste ad un movimento ascensionale delle retribuzioni.

In un comunicato emesso al termine dell'assemblea, è detto che appare palese la sperequazione di trattamento fra gli stessi dipendenti ex GMA, dato che al personale che ha svolto sempre mansioni civili, in virtù dei coefficienti assegnatigli, verranno corrisposti stipendi con notevoli aumenti; e tutto ciò — si fa notare — oltre a suscitare una comprensibile amarezza, fa risaltare nella maniera più assoluta la necessità di una revisione della legge 1600.

Dopo la relazione del sig. De Luca, è intervenuto nella discussione il cav. Bazzaro, nella sua qualità di segretario della Camera del Lavoro, che ha riconosciuto la validità delle rivendicazioni della categoria, confermando il pieno appoggio del sindacato democratico.

L'assemblea, considerata la serietà della situazione, ha dato mandato al direttivo di proclamare l'agitazione e, qualora lo ritenesse necessario, uno sciopero di protesta. Un memoriale contenente i problemi che travagliano gli ex P.C. sarà fatto pervenire al Presidente del Consiglio, on. Fanfani.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Gli industriali del legno — che da breve tempo lo annoverano fra gli associati — hanno festeggiato ieri il dott. Giulio Fragiacomo, già direttore dell'Arrigoni, che il Capo dello Stato ha insignito dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica. L'alto riconoscimento premia il dirigente che ha saputo portare a grande efficienza l'Arrigoni e premia l'industriale che veramente ha dimostrato attaccamento a Trieste: il dott. Fragiacomo infatti, magnifica figura di patriota, ha lasciato la grande industria conserviera allorchè la direzione venne trasferita altrove, intraprendendo qui una propria attività produttiva, appunto nel campo del legno. Le onorifiche insegne gli sono state offerte ieri dal capogruppo comm. Carlo Frandoli, che ha accompagnato il simbolico dono con fervide parole di felicitazioni e di riconoscimento, cui si sono uniti il dott. Albanese, direttore della Associazione industriali, il signor Giovanni Frandoli e altri esponenti del gruppo.

Laurea

Marisa Trocca si è laureata a pieni voti con lode in Farmacia, discutendo col chiarissimo prof. Tito Berti, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Trieste, la tesi sull'«Influenza di antibiotici sul contenuto in N - acetilglucosamina dello staphylococcus aureus».

Ricordo di Capodistria

Pier Antonio Quarantotti Gambini ha pubblicato ieri sul «Corriere della Sera» un elzeviro sulla Loggia di Capodistria, il gioiello dell'arte gotica che sorge nella piazza del Duomo, di fronte al Palazzo Pretorio. Nel suo articolo il Gambini si diffonde in una precisa ed accurata analisi dell'opera architettonica, da cui trae lo spunto per un commosso ricordo di Capodistria attraverso la sua storia.

Atto generoso

Scippo impietoso, abbiamo scritto ieri, e oggi possiamo scrivere atto generoso. Con immediata sensibilità un lettore, che ha espresso il desiderio di conservare l'incognito, ha provveduto a versare nei nostri uffici un assegno di 18.500 lire in favore della signora Maria Vremez, di 73 anni, rapinata lunedì mattina mentre stava rientrando nella sua abitazione di via Gambini 25. La donna — come si ricorderà — era stata derubata appunto della somma che ora le viene donata. Con il simpatico gesto l'elargitore, da noi conosciuto per suoi precedenti interventi in favore di casi bisognosi e di situazioni particolari, ha dimostrato ulteriormente una generosità che non può che derivare da una vivissima educazione civica e da una pronta sensibilità ai casi tristi della vita.

«Tombola istriana»

Fervono i preparativi per l'organizzazione della tombola che avrà luogo a Trieste domenica 29 luglio p. v. nel parco del Villaggio Sereno a cura del Circolo ricreativo Unione degli istriani. La manifestazione che ha avuto un vivo successo negli anni scorsi non mancherà indubbiamente di richiamare anche questa volta una gran folla di istriani. La manifestazione sarà allietata dalla banda del ricreatorio «Umberto Saba».

Dirottamento del traffico per la Trieste-Opicina

Il Municipio informa che in occasione della gara automobilistica in salita che avrà luogo domenica sul percorso Trieste-Opicina sarà vietato il transito a tutti i veicoli, sul tratto della via Fabio Severo compreso tra il Foro Ulpiano e il cippo sito a circa 400 metri oltre il capolinea della filovia 17, dalle ore 13.30 alle ore 18.30 di sabato (allorchè saranno effettuate le prove) e dalle ore 8.45 alle ore 13 di domenica.

Pertanto nei predetti giorni e nelle ore stabilite il traffico veicolare sarà necessariamente deviato e dirottato sulle seguenti vie: Giustiniano, Romagna, Papiniano, Carpison, Catullo, Coroneo, Vicolo dell'Ospedale Militare, S. Francesco, Marconi, Vicolo del Castagneto, Lucio Vero, Sottoripa, Cologna, Cantù, Vicolo delle Primule, del Prato, dello Scoglio.

La Filologica onora il suo primo presidente

Nell'ultima riunione del Consiglio di presidenza della Società filologica friulana, su proposta del vicepresidente per il Goriziano, dott. comm. Massimo Portelli, è stato approvato che, sotto gli auspici della Società, nel ventesimo della scomparsa, venga commemorato lo insigne glottologo e studioso friulano prof. Ugo Pellis, che è stato uno dei fondatori della Filologica e primo presidente.

Festeggiato all'ALUT l'Accademico Marussi

La settimana scosa all'ALUT è stato festeggiato nel corso di una simpatica riunione il prof. Antonio Marussi in occasione dell'alto riconoscimento pervenuto allo studioso dall'Accademia nazionale dei Lincei che, offrendogli un premio, ha riconosciuto in lui lo scienziato di larga fama. Dalle mani del prof. Pio Montesi, presidente dell'ALUT, il prof. Marussi ha ricevuto un rarissimo esemplare del «Novus Atlas Sinensis», stampato ad Amsterdam nel 1655 , dal grande tipografo Blaew.

La consegna del dono è stata accompagnata da elevate espressioni di congratulazione e plauso. Il prof. Marussi è stato lungamente complimentato dai numerosi presenti, ai quali ha risposto con commosse parole di ringraziamento.

Risolto alle Coo-Op l'inquadramento del personale

Nei giorni 16 e 17 corr. si è riunita in Trieste, su invito delle Cooperative Operaie, la commissione paritetica nazionale prevista dal contratto collettivo di lavoro, per esaminare la vertenza sorta per l'inquadramento del personale addetto alla distribuzione nelle categorie previste dalla classificazione stabilita in sede nazionale con lo accordo sul conglobamento.

La commissione, dopo un attento e responsabile esame, ha deliberato all'unanimità le categorie nelle quali i vari dipendenti dovevano venire inquadrati e, dopo sentiti i rappresentanti della Federazione Cooperative e Mutue, i dirigenti della Cooperativa e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali locali e constatato un rinnovato spirito di collaborazione costruttiva fra le parti, ha potuto decidere l'incasellamento di tutte le unità lavorative nei vari raggruppamenti, con reciproca soddisfazione, chiudendo con ciò l'annosa vertenza.

SUI LAGHI con l'Università Popolare

Presso la sede sociale dell'Università Popolare, in via del Coroneo n. 17, tel. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio sui laghi prealpini di Garda, d'Iseo, di Como, di Lugano, d'Orta, di Varese, di S. Floriano, ecc., con soggiorni nelle località di Riva del Garda, di Lugano, di Verbania, di Arona, di Stresa, ecc.

La gita verrà effettuata in torpedone dal 29 luglio al 1.o agosto p. v. Maggiori dettagli e programmi presso la suddetta sede di via del Coroneo 17 dalle ore 9 alle ore 13.

Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, Roma con lettera n. 33965-63 C/737 dd. 9 luglio 1962.

† La nostra cara mamma

Anna Margherita v. Mian n. Mazzolini

non è più.

Lo annunciano con profondo dolore i figli, le nuore, il piccolo ALBERTO e i parenti.

Un particolare ringraziamento vada ai sigg. Medici curanti prof. Lovenati e dott. Mazzucato, alle infermiere e al personale tutto del Reparto Oncologico.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 16.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† La sera del 17 luglio è spirato

Romano Borsatti

Lo annunciano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono la moglie RINA, i figli ROMANO, LUCIA ed UGO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore ai medici e al personale della Divisione Urologica per le amorevoli cure prestategli.

† Il 16 corr., dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, ci ha lasciato per sempre la nostra adorata

Luigia Flego
Camiciaia

moglie e madre esemplare.

Ne danno il triste annuncio in un dolore senza conforto, il marito ANTONIO, il figlio FERRUCCIO, la mamma, la suocera, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Si è spento ieri il nostro caro

Luigi Derossi

Ne danno il triste annuncio la figlia BIANCA con il marito LUIGI GATTI, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore.

† A tumulazione avvenuta partecipiamo il decesso della cara

Tina Begna nata Ferlani
d'anni 88

e ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto essere vicine.

Un ringraziamento particolare alla dott. Silvia Stefani per le amorevoli cure prestate.

I familiari tutti

Nel I anniversario della morte di

Giuseppe Fetter

lontano dalla sua amata Trieste, l'inconsolabile famiglia lo piange e ricorda a quanti lo amarono ed ebbero caro.

Una prece

Coira (Svizzera)

Nel XVI anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Mary

La ricordiamo con immutato dolore.

Domani alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Famiglia PITACCO

LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA IN CIFRE

Raddoppiato in dieci anni il numero degli apparecchi radio

Minore invece la diffusione dei televisori: con una media di 44 per ogni mille abitanti siamo al nono posto in classifica nazionale

Uno degli elementi che sovente vengono presi in considerazione dagli studiosi, per la formazione di un indice che consenta una valutazione attendibile del tenore di vita di una popolazione, è costituito dalla diffusione della radio e della televisione.

Invero, anche prese isolatamente le statistiche relative alla radio e telediffusione hanno un valore alquanto significativo; per cui riteniamo non privo di interesse soffermarci ad esaminare brevemente la situazione esistente in questo settore nella nostra regione, utilizzando a tale scopo i dati più recenti pubblicati dalla RAI, dati riflettenti la situazione in atto al 31 dicembre 1961.

A tale data, nel Friuli-Venezia Giulia si contavano complessivamente 256.763 apparecchi radio, territorialmente così distribuiti: provincia di Udine 138.506, provincia di Trieste 86.773 e provincia di Gorizia 31.484. Davvero notevole è, a questo proposito, l'incremento delle radiodiffusione verificatosi, nelle tre province della nostra regione, nell'ultimo trentennio e particolarmente negli anni più recenti. Trent'anni fa, infatti, cioè nel 1930, il numero degli apparecchi non superava — nelle tre province — le 3131 unità. Dieci anni dopo, nel 1940, era salito a 45.337; nel '50 a 107.349; nel '55 a 186.285; nel '60 a 246.322; per raggiungere infine la punta record del '61, con 256.763 apparecchi. In altri termini, ciò significa che nel giro degli ultimi dieci anni il numero degli apparecchi radio esistenti nella nostra regione è più che raddoppiato.

Quest'ultima cifra equivale ad una media di 21 radio apparecchi ogni cento abitanti (vale a dire uno ogni cinque persone); media, grazie alla quale il Friuli-Venezia Giulia, continua ad occupare uno dei primi posti, precisamente il quarto (già detenuto anche negli anni precedenti) nella graduatoria delle diciannove regioni italiane. Frequenze più elevate si riscontrano, infatti, soltanto nel Piemonte e nella Liguria, ambedue con 25 radio per cento abitanti, e nella Lombardia, con 22. Dopo la nostra regione vengono, con medie più basse, la Valle d'Aosta (con 20 apparecchi per cento abitanti), l'Emilia, il Lazio e la Toscana (tutte e tre con 19), il Trentino-Alto Adige ed il Veneto (17); le Marche e l'Umbria (15), la Puglia, la Campania e gli Abruzzi-Molise (12), la Sicilia e la Sardegna (11), la Basilicata e la Calabria (9).

Per quanto concerne in particolare le tre province della nostra regione, considerate singolarmente, si osserva fra l'una e l'altra — un sensibile dislivello negli indici relativi alla diffusione degli apparecchi radio: infatti, dalla frequenza media di 26 apparecchi per cento abitanti nella provincia di Trieste, si scende a 23 apparecchi in quella di Gorizia; ed a 17, in quella di Udine. Va subito osservato, però, come tali divari siano collegati alle diverse caratteristiche territoriali e demografiche delle singole province: in quella di Trieste, per esempio, il 92 per cento della popolazione è costituito dagli abitanti del centro cittadino, mentre in quella di Udine la popolazione rurale ha una netta prevalenza su quella urbana.

Infatti, qualora si considerino separatamente i maggiori centri urbani delle tre province, si osserva che, ad una frequenza di 26 apparecchi per cento abitanti nel comune di Trieste, fa riscontro una media di 25 apparecchi per cento abitanti in quelli di Udine e di Gorizia; e di 21 apparecchi nel comune di Pordenone. La medesima considerazione è valida nel raffronto tra le zone rurali delle tre province: in media, si contano 22 apparecchi per cento abitanti nelle zone rurali della provincia di Trieste e di Gorizia; 16, in quelle dell'Udinese.

Se, per quanto riguarda la diffusione della radio, il Friuli-Venezia Giulia può — come si è visto — vantare un posto di primo piano, altrettanto non si verifica, purtroppo, per quanto concerne la frequenza degli apparecchi televisivi. La media di 44 televisori per ogni mille abitanti, infatti, assegna al Friuli-Venezia Giulia il nono posto nella classifica delle regioni italiane. La precedono, con frequenze più elevate, rispettivamente: il Lazio, con 87 apparecchi TV per mille abitanti; la Liguria, con 85; la Lombardia, con 77, il Piemonte (66), la Toscana e l'Emilia (58), la Campania (53) ed il Veneto (45). Viene quindi la nostra regione (44 apparecchi) seguita dalle Marche (43), dall'Umbria (42), dalla Valle d'Aosta (36), dalla Puglia (35), Sicilia (33), Sardegna (32), Abruzzi-Molise e Trentino-Alto Adige (ambedue con 29 apparecchi), Calabria (24) e Basilicata (20).

In merito a questa classifica, va osservato che, mentre nel '60 la nostra regione occupava l'ottavo posto della graduatoria, alla fine del '61 risulta retrocessa di un gradino, essendo stata nel frattempo superata dal Veneto.

Inoltre, è degno di nota il fatto che le Tre Venezie — cioè tanto il Friuli-Venezia Giulia quanto il Veneto ed il Trentino-Alto Adige — presentano indici inferiori alla media nazionale (54 televisori per mille abitanti). Tutte le altre regioni dell'Italia settentrionale, vale a dire il Piemonte, la Lombardia, la Liguria e l'Emilia, presentano frequenze superiori a quella nazionale. Fa eccezione la Valle d'Aosta, dove il fenomeno va prevalentemente collegato alla natura montagnosa del terreno ed all'esistenza di varie «zone d'ombra», cioè al di fuori del raggio d'azione delle stazioni trasmittenti e dei ripetitori.

Complessivamente, alla fine del '61 nel Friuli-Venezia Giulia si contavano 55.135 televisori, cioè circa uno ogni 23 abitanti. Di questi il nucleo maggiore risultava concentrato — malgrado la sua minore superficie e popolazione — nella provincia di Trieste: 26.201; seguita da quella di Udine, con 21.996 apparecchi televisivi; e dalla provincia di Gorizia, con 6938.

Rapportate alle rispettive popolazioni, queste cifre corrispondono ad 88 apparecchi TV ogni mille abitanti, in media, nella provincia di Trieste; a 50 in quella di Gorizia; ed a soli 28 apparecchi per mille abitanti nella provincia di Udine.

A questo punto, sarebbe tuttavia necessario ripetere il discorso sulla diversa incidenza delle zone rurali nelle tre province, già fatto in relazione alla diffusione della radio. In effetti, anche per quanto concerne la frequenza dei televisori, qualora si considerino separatamente i Comuni capoluoghi e quelli agricoli, i notevoli divari riscontrati fra provincia e provincia tendono a ridursi notevolmente. [illegible] nel comune di Trieste e di Udine, per esempio, si registrano frequenze pressoché uguali: 89 apparecchi TV per mille abitanti nel primo, ed 87, nel secondo; contro i 65 apparecchi TV per mille abitanti del comune di Gorizia. [illegible]

Pertanto si deve concludere che, in questo settore, i divari non esistono tanto fra provincia e provincia, quanto fra città e campagna.

Giovanni Palladini

MOSTRE D'ARTE

In onore di Antonio Lonza

[illegible]

... tura delle montagne e con dolcezza stendere i verdi pascoli. Com'è pittorico il suo «Autunno in montagna». Finissimo è Giorgio Florian: «Montmartre»; una vecchia casa, un paesaggio. All'incontro Silvano Kaucich pare più crudo, invernale. Paolo Magritilli è tonale, in penombra; nella sartoria ha occhio di artista; una sua «Figura di anziana» raccoglie in sè la dolcezza d'una squilla al tramonto. Anche Luciano Ottaviani c'interessa per delicate tonalità d'un meriggio d'estate. Ottone Griselli ha ottimo colore in «Vallon di Muggia» e in «Sacchetta». Marino Miurin è intenso di sentimento nel porticciuolo di Muggia e si compiace di guardar da lontano le casette sulla collina al di là di Zaule.

Fra i migliori va posto Mario Lupo, chiaro come un Semeghini, anche più schietto, soavissimo, arioso, dolce come fondenti celestini, verdolini, gridellini; barche e marina. Tassiello dipinge alla buona il Vesuvio, non certo come faceva Hokusai il sacro Fuji. E

[illegible]

... un albero, in cortile; mentre si sminuisce a Gardone con una chiesetta in un minuscolo monotipo.

[illegible]

C. S.

Bruno Chersicla

[illegible]

... una coscienziosità artigianale che bene si sposa alla sua fantasiosa inventiva.

Al limite di questo suo mondo vi è il postfigurativo. L'oggetto diventa ad un certo punto rappresentazione, sia pure solo dell'opera stessa. Il cammino di personalizzazione delle singole ricerche porta inevitabilmente alla definizione di precisi paesaggi.

E' troppo presto per dire se Chersicla proseguirà ancora nella sciolta e libera narrazione delle grandi campitture di colore segnate appena dalle emblematiche rappresentazioni della sua serrata punteggiatura o se raggiungerà invece una più precisa iconografia di cose reali, sia pure tradotte all'interno del suo linguaggio.

Nè ci sembra giusto formulare consigli e presagi. E' già un fatto importante aver visto un giovane triestino sicuro e certo, vicino alla pittura italiana ed europea d'oggi. Vederlo nel futuro sarebbe fornire previsioni a vasto raggio che esorbitano da questo cordiale invito a conoscere Chersicla. Invito che è ri-

[illegible]

Vice

Cronache della televisione

Fuori il cantante!

Tempo d'estate, tempo di novità; non passa settimana senza che se ne affacci qualcuna. Che poi queste novità risultino assai spesso deludenti è una circostanza che appartiene all'ordine dei canali televisivi. A noi comunque incombe l'obbligo di segnalarle. L'ultima della serie è quella irradiata ieri dal primo programma il cui titolo suona: «Fuori il cantante!». Il cantante che abbiamo visto venir fuori, era una catante: Miranda Martino. Si è presentata per confidare al pubblico gli affari suoi e farsi scoprire gli altarini da un «libero docente» in materie attinenti la sua vita e la sua carriera, il quale si chiamava, appunto perciò, «martinologo». Come non vibrare di emozione davanti a questi balenii d'ingegno metafisico? Per fortuna c'erano anche le canzoni interpretate dalla Martino, unico intermezzo accettabile fra tanti lampi d'imbecillità sprigionati perfino (e duole dirlo) da Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

Sul secondo canale, per la rassegna retrospettiva «Trenta anni di cinema» abbiamo rivisto ieri «Morte d'un commesso viaggiatore», tratto dall'omonimo dramma di Arthur Miller. L'hanno presentato Luigi Chiarini e Paolo Stoppa, che ne fu lo stupendo interprete, a fianco di Rina Morelli, nell'edizione teatrale italiana diretta da Luchino Visconti una diecina di anni or sono.

Il film, realizzato da Laslo Benedek nel 1952, è una pedissequa trasposizione di teatro nel cinema, e non si può dire che lo spettatore d'oggi, educato alle nuove tecniche del linguaggio cinematografico, non avverta la macchinosità di questa operazione. Resta tuttavia valido lo spessore drammatico della vicenda e la visione documentaria d'un sistema sociale, tipicamente americano (ma ormai diffuso un po' dappertutto), che frantuma la personalità dell'individuo e avvilisce il senso dell'esistenza. Come si vede l'America, o quanto meno le punte più avanzate della sua cultura, hanno conosciuto e artisticamente espresso il tema dell'alienazione ben prima di noi. Anche per questo motivo non era dunque superfluo rivedere il film e ammirare ancora una volta la forte e intensa interpretazione che del protagonista Willy Loman diede Frederic March.

Ber.

Un'altra affermazione dei ferrovieri filatelici

Il dinamico Circolo filatelico ferroviario di Trieste ha partecipato con alcuni soci alla V Mostra filatelica svoltasi nei giorni 14 e 15 luglio nel palazzo Mosca di Pesaro. In questa occasione il socio Giovanni Kobal si è brillantemente distinto conseguendo una bella medaglia d'argento con la sua raccolta a soggetto missilistico ed il socio Ferdinando Pardo ha invece conseguito una medaglia di bronzo per la sua collezione di Posta aerea.

Anche il presidente del sodalizio, geometra Vittorio Scortecci, è stato invitato a partecipare, ma fuori concorso, alla interessante rassegna [illegible]

Affermazione letteraria di una triestina nel Sud America

[illegible]

... spare lo sforzo dell'uomo a trascendere dai limiti impostigli dalla natura, l'ybris che caratterizza tutti i protagonisti della tragedia greca.

L'autrice conferma nell'opera testè pubblicata la sua piena maturità di pensiero ed il suo acume critico. Come conclusione si può affermare che di Montegnacco con il suo recente saggio filologico-critico assume un posto importante nella giovane letteratura argentina.

Licenziati all'Istituto statale d'arte

[illegible] statale d'arte di [illegible] estiva degli [illegible] stico 1961-62 so[illegible] seguenti alunni: [illegible]

... tori, Marino Zanier.

Notiziario scolastico

Presso la scuola media «R. Pitteri» di via Tigor n. 3 continuano le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1962-63. Per le classi prime si chiuderanno improrogabilmente il giorno 25 luglio o il 25 settembre per i rimandati alla sessione autunnale. Le modalità sono esposte all'albo della scuola. La segreteria rimane aperta giornalmente dalle ore 9 alle 11.

NAVI IN PORTO

al 18 luglio 1962

B. «Platek» (jug.); b. 9 «P. Blessas» (gr.); b. 10 «Zadar» (jug.); b. 12 «Georgios» (gr.); b15 «Adelina» (it.); b. 16 «San Giorgio» (it.); b. 20 «Ausonia» (it.); b. 22 «Enri» (it.); b. 23 «Zemun» (jug.); b. 24 «Palmah» (isr.); b. 26 «Varo» (it.); b. 30 «Mostar» (jug.); b. 32 «Livenza» (it.); b. 34 «Montreux» (pa.); b. 35 «A. Lauro» (it.); b. 36 «Elvira» (pa.); b. 37 «Herborg» «no.); b. 38 «Gundulich» (jug.); b. 39 «Sistiana» (it.); b. 40 «Exiria» (am.); b. 42 «T. Cosulich» (it.); b. 43 «S. Cloud» (li.); b. 44 «Izmir» (tu.); b. 45 «Bolette (no.); b. 46 «Nakhshon» (isr.); b. 47 «Glifada» (pa.); b. 48 «Etna», «Elisabeth» (it.). Diga: «San Giusto», «A. Bozzo» (it.). S. Giusto: «Garthfield» (pa.). Frigo: «Astra» (pa.). Arsenale: «Pianeta», «C. di Venezia» (it.); «Rio Carcarana» (arg.); «Teuta» (al.). S. Marco: «Fenice», «Agip Bari» (it.). Gaslini: «Riva Fiorita» (pa.). Ilva: «Irene X» (li.). S. Sabba: «Monbaldo» (it.). S. Rocco: «Ut Prosperitas» (it.); «Coraggioso» (it.). Rada: «N. Princess» (gr.); «Travnik» (jug.).

PROSSIMI ARRIVI

18 luglio: «Nakhshon» da b. 46 a mare; «Travnik» dalla rada a b. 46; «Exiria» da b. 40 a mare; «Zadar» da b. 10 a mare; «Gundulich» da b. 38 a mare; «Zemun» da b. 23 a mare; «Astra» dal Frigo a mare; «Izmir» da b. 44 a mare; «Palmah» da b. 24 a mare; «Riva Fiorita» da Gaslini a mare.

18 o 19 luglio: «Adelina da b. 15 a b. 31.

19 luglio: «Monbaldo» a S. Sabba; «P. Martini» dalla rada a S. Sabba; «San Giorgio» da b. 16 a mare; «Mostar» da b. 30 a mare; «Varo» da b. 26 a mare; «Enri» da b. 22 a mare; «Monbaldo» a mare; «A. Lauro» da b. 35 a mare.

ARRIVI

18 luglio: «P. Martini», rada, Tarabochia; «Alcetas», b. 17, Sperco.

19 luglio: «G. Borsi», b. 23 o 15, Lloyd; «Spuma», Arsenale, Lloyd; «Tirso», rada, Tarabochia; «Chioggia», b. 10 o 15, Adriatica; «Eyal», b. 9, Bos.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

COMMEDIANTI (piazza Giuliani - tel. 93-866). Alle ore 21 Serata in onore di Giusi Tieghi con «Il dono del mattino» di Forzano.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni» alle ore 21 e alle ore 22.15 (edizione italiana). Autolinea Acegat da piazza Goldoni.
CIRCUS HEROS, il più grande Circo del mondo (campo sportivo S. Giovanni). Ultimi giorni. Oggi uno spettacolo ore 21.15.

ARCOBALENO. 16: «Il magnifico detective» con Eddie Costantine nella parte del celebre agente F.B.I. Lemmy Caution in un giallo che è tutto azione, sesso e suspense.
EXCELSIOR. 16: «Rapina a... nave armata» (I visione). Divertentissima commedia con Robert Wagner, Dolores Hart, Ernie Kovacs.
FENICE. 16: «I bolidi» (I visione). Il film del brivido e delle mille emozioni con Ed Begley, Ursula Jeans, Sidney James.

GRATTACIELO
DORIS DAY
FRANK SINATRA
TU SEI IL MIO DESTINO
WARNER COLOR

GRATTACIELO. 16: Doris Day, Frank Sinatra, Dorothy Malone, Gig Joung nel Warner color «Tu sei il mio destino». Ultimo giorno.
NAZIONALE. 16: «Terrore a Shanghai», con Ruth Roman, Edmund O'Brien. Vietato ai minori di 16 anni.
SUPERCINEMA. 15.30: «Vite vendute». Hanno venduto la vita giocando con la morte. Un film classico con Jves Montand e Vera Clouzot. Vietato ai minori di 16 anni.

ALABARDA. 16.30: «L'arciere verde». Il più fantastico e sensazionale «giallo» di Edgar Wallace, con Gert Fröbe e Karim Dorr. Ad ogni sua apparizione, un cadavere trafitto da una freccia.
AURORA. 16.30: «Area B 2: Attacco», con H. Teel e T. Louise. Drammatico e avvincente film di guerra e di spionaggio.
CAPITOL. 16.30: «Totò diabolicus». Un film giallo comico con Totò, Raimondo Vianello, Beatrice Altariba. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30: «Caccia all'uomo». Drammatico film poliziesco con E. Rossi Drago, J. Furneaux, A. Checchi, G. Moll e il cane Dox.
GARIBALDI. 16 (estivo 20.30 - 22): «La vendetta del tenente Brown», in cinemascope technicolor con Rory Calhoun.
IMPERO. 16.30: Ultime repliche del grande successo di E. Presley: «Blue Hawaii». Technicolor.
MASSIMO. 16.30: «Singapore, intrigo internazionale». Straordinarie imprese di uno spericolato avventuriero contro nemici implacabili, con Dan Duryea e Marian Carr.
MODERNO. 16: «Un generale e mezzo». Technicolor con Danny Kaye, Dana Winter, Diana Dors. Ult. giorno.
VIALE. 16: «Alberto il conquistatore», con Alberto Sordi, Manfredi e Abbe Lane.
VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.15, 22: Rassegna del film giallo. Solo oggi: «La corda tesa». Annie Girardot, François Perier. Un capolavoro di suspense. Indispensabile vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 16: «Rio Bravo». Il capolavoro di John Ford, con John Wayne e Maureen O'Hara.
ALCIONE. 16.30: Technicolor: «La crociera del terrore». Robert Stack, Dorothy Malone, George Sanders. Stupendo.
ALDEBARAN. Chiuso per ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTORIA. 17.30: «Il mostro della via Morgue». Spettacolare giallo in technicolor.
ASTRA. 16.30: Ancora oggi a richiesta: «Marines all'assalto» (Jwo-Jima). Domani: «Sparate a vista».
IDEALE. 16.30: «Sterminio sul grande sentiero». Avventurosa, avvincente vicenda con G. Montgomery, Brenda Marshall, Glenn Sangan.
MARCONI. 16.30, estivo 20.15: «Napoli è tutta una canzone». Un film che vi entusiasmerà e vi commuoverà con Dina De Santis, Elio Steiner, Modugno e Nilla Pizzi.
NOVO CINE. 16: «L'ultimo dei vichinghi». Spettacolare technicolor con Edmund Purdom, Cameron Mitchell.
RADIO. 16: «Moby Dick» (La balena bianca). Insuperabile capolavoro a colori con Gregory Peck.

ESTIVI

ARISTON. 20.30 (se maltempo in sala - Si ripete il I tempo): «Bill il sanguinario». Grandioso western in technicolor con Audie Murphy e Gale Storm.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (si ripete il primo tempo). Un meraviglioso Metrocolor: «Atlantide continente perduto», con Anthony Hall, Joyce Taylor, John Dall.
ARENA DIANA. 20.30: «Silvestro gatto maldestro». Entusiasmante e divertente programma di cartoni animati in technicolor.
EX SOCI. 20.30: «La bionda esplosiva». J. Mansfield, T. Randon. Brillante, divertente. Scope-colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «Il figlio di Giuda». Eastmancolor con Burt Lancaster, Jean Simmons. Vietato ai minori. Spettacolo unico.
GARIBALDI. 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «La vendetta del tenente Brown», in cinemascope technicolor con Rory Calhoun.
GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «La nave più scassata dell'esercito». Spassosissimo technicolor in cinemascope con Jack Lemmon, Riky Nelson.
MARCONI. 20.15: «Napoli è tutta una canzone». Un film che vi entusiasmerà e commuoverà con Dina De Santis, Elio Steiner, Modugno e Nilla Pizzi.
PARADISO. 20.30: «Tanoschimi». Una storia d'amore romantica e divertente in cinemascope a colori con Glenn Ford e Donald O'Connor.
PONZIANA. 20.30: «I dieci della legione». Spettacolare technicolor con Burt Lancaster.
PRIMAVERA (S. M. M. inf.). 20.30: «Duello implacabile». Technicolor con S. Montiel, J. Mistral.
SECOLO. 20.30: «Il giovane leone». Alberto Sordi, Magali Noel, Dario Moreno.
STADIO. 20.30: «I fratelli corsi», dal romanzo di A. Dumas. Un film umano e drammatico con G. Horne. Cinemascope a colori.
SERVOLA. 20.30: «L'attentato». Un capolavoro polacco.
VALMAURA. 20.30: «La pista degli elefanti». Ritorna un grande successo a colori con Elizabeth Taylor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «Il piacere della sua compagnia».
ROMA. 17: «Gli avventurieri dei tropici», con Saro Urzì ed Edoardo Passarelli. Cinemascope.

RIDUZIONI ENAL: Circus Heros, Arcobaleno, Supercinema, Grattacielo, Alabarda, Aurora, Cristallo, Capitol, Impero, Massimo, Vittorio Veneto, Viale, Astra, Astoria, Abbazia, Alcione, Ideale, Marconi, Novo Cine, Secolo.

I titini decisi a sciogliere l'USI?

Negli ultimi giorni si sono susseguite riunioni di esponenti dell'U.S.I., il gruppo politico di ispirazione titina che fa capo al consigliere comunale Dekleva e all'ex direttore del «Corriere di Trieste», Laurenti. Una riunione ha avuto luogo anche ieri sera e dalle discussioni è emersa la decisione, che sarebbe già presa, di sciogliere l'U.S.I. non presentando quindi più la lista titina alle elezioni comunali. L'organizzazione slovena verrebbe assunta da altre associazioni esistenti in campo culturale ed economico, mentre politicamente gli aderenti all'U.S.I. si frazionerebbero nelle adesioni al P.S.I. e al P.C.I.

Passaggio delle consegne nel Lions Club Trieste

Nel corso dell'ultima riunione conviviale del Lions Club di Trieste, alla quale hanno partecipato pure numerose gentili signore, si è effettuato il passaggio delle consegne dal presidente uscente dott. ing. Paolo Scarpa, al subentrante prof. dott. Carlo Runti.

Giunto alla fine del suo mandato, l'ing. Scarpa ha ringraziato i Lions per l'appassionata collaborazione da essi prestata a favore del Club triestino e li ha esortati a continuare a operare secondo i concetti fondamentali lionistici. Successivamente, il nuovo presidente professor Runti, dopo aver ricevuto in consegna dalle mani del «past presidente» la rituale «campana», ha rivolto ai presenti nobili e sentite parole, assicurando che farà tutto quanto sta nelle sue forze per continuare la fattiva ed entusiastica opera dei suoi predecessori, in modo da dare ancora maggiore sviluppo e vitalità al lionismo triestino.

Nel corso della riunione sono stati presentati due nuovi soci: il dott. Aldo Fabiani, ufficiale sanitario del Comune di Trieste, ed il prof. Silvio Polli, Direttore incaricato dell'Istituto sperimentale talassografico.

SPETTACOLI

LUNEDI' UNICA RAPPRESENTAZIONE

Rogo in Castello per «Santa Giovanna»

Notevole impegno scenografico

Come annunciato lunedì sera al Castello di San Giusto verrà data un'unica rappresentazione di «Santa Giovanna» di Bernard Shaw. Protagonista sarà Anna Proclemer e accanto a lei, fra altri attori collaudati e bravissimi, ci saranno Annibale Ninchi (l'Inquisitore), Carlo Ninchi (l'Arcivescovo giudice), Tonino Pierfederici (Carlo) e Carlo Hintermann «Warwick». Va inoltre ricordato che lo spettacolo ha inaugurato la Prima rassegna delle grandi manifestazioni all'aperto organizzate dall'Ente torinese nel teatro dei Giardini reali.

«Santa Giovanna» richiede un allestimento particolarmente complicato e di vaste proporzioni, soprattutto in considerazione delle scene del processo e del rogo. Agli ordini del regista Mario Ferrero e di Elio Frigerio tre squadre di macchinisti lavoreranno ininterrottamente a San Giusto da sabato sera fino a poche ore prima della recita. Ci saranno speciali impianti di microfoni e diffusori, ed uno per gli effetti di stereofonia riguardanti i rumori del vento ed il suono delle campane.

Inizio puntualmente alle 21: dato il grande interesse suscitato dallo avvenimento, è consigliabile provvedere all'acquisto preventivo dei biglietti in galleria Protti (tel. 38-547 e 36-372), anche perchè, in caso di maltempo, i biglietti stessi verranno rimborsati, non essendo possibile un rinvio.

Medaglia d'oro a Federico Righi

Il fascicolo di luglio de «Il dramma», la rivista di teatro, diretta da Lucio Ridenti, reca in copertina la riproduzione di un dipinto di Federico Righi a illustrazione della commedia «L'uomo che andrà in America» di Dino Buzzati che compare nello stesso fascicolo. «La personalità tanto del pittore — si legge in una nota editoriale — come del commediografo, sul piano della singola arte, non sono lontane; anzi, il primo trova i motivi di una figuratività, il secondo quelli di una propria intesa nei confronti con lo assurdo. L'immagine creata dal Righi potrebbe quindi identificarsi in astratto con il protagonista dell'opera di Buzzati». Nello stesso fascicolo compare un ampio articolo di Dino Dardi che illustra la pittura di Righi. E' inoltre di ieri la notizia di un'altra affermazione del pittore triestino. Il premio di pittura «Vergani-Spotorno» di 600.000 lire, è stato assegnato al pittore Orfeo Tamburi per l'opera «Il porto». La manifestazione che alla sua prima edizione testimonia il ricordo di Orio Vergani da parte degli artisti italiani.

La giuria, composta tra gli altri da Fortunato Bellonci, Aligi Sassu e Renzo Biason, ha assegnato inoltre le medaglie d'oro della Presidenza del Senato e della Camera, che sono state conferite rispettivamente ai pittori Nino Springolo e Federico Righi.

Attualmente Righi soggiorna in Carso, dove sta preparando una grande mostra personale per Chicago, che sarà aperta in autunno. Alcune di queste nuove opere verranno presentate a settembre, in anteprima assoluta, al nostro Circolo della Stampa.

Festeggiati all'O.d.I. gli ing. Coen e Gruden

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste, come di consueto ha tenuto il giorno 18 corrente una riunione conviviale all'Hôtel de la Ville allo scopo di onorare e festeggiare gli ingegneri Ettore Coen e Alberto Gruden che hanno compiuto i cinquant'anni di attività professionale consegnando loro una medaglia d'oro a ricordo. Nella medesima serata sono stati consegnati dei certificati di pensionamento da parte della Cassa nazionale di previdenza ingegneri ed architetti, agli ingegneri ultra settantenni.

I generosi lasciti della principessa Colonna

L'ATTO DI ACCETTAZIONE FIRMATO DAL SINDACO

Il Sindaco dott. Mario Franzil ha firmato, ieri in Municipio, con il beneficio dell'inventario, l'atto di accettazione del lascito ereditario di Matilde Morpurgo ved. Colonna dei principi di Stigliano. Erano presenti alla firma il legale del Comune, avv. Gastone Crusizio ed il notaio dott. Oscar Sandrinelli.

La principessa Matilde Colonna, deceduta un anno fa a Roma, ha lasciato la sua sostanza, di entità identica a quella del suo predefunto fratello Mario Morpurgo de Nilma, in parti uguali a ciascuno dei seguenti Enti: Comune, Ospedali riuniti e Seminario vescovile di Trieste.

La parte lasciata al Comune, in esecuzione del testamento della principessa, è costituita principalmente dai poderi di Sant'Andrea di Pasiano e di Azzano Decimo presso Pordenone e di vari titoli azionari. La firma odierna è avvenuta sulla base dell'autorizzazione prefettizia rilasciata con decreto del 10 luglio scorso.

ECCEZIONALE PROGRAMMA DELL'ENTE SPAZIALE PER LA GIORNATA DI SABATO

La sonda americana «Mariner» pronta per il lancio su Venere

Dovrà procedere all'accertamento di eventuali forme di vita sul pianeta perennemente avvolto da nubi - Vettore l'«Atlas»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 18

E' imminente il lancio da Cape Canaveral verso Venere del veicolo spaziale americano «Mariner», che dovrà cercare di accertare l'esistenza di eventuali forme di vita sul pianeta.

La sonda, del peso di 211 chili, impiegherà da tre a cinque mesi prima di intercettare, a circa 58 milioni di chilometri dalla Terra, l'orbita del pianeta, che è permanentemente avvolto da una fitta cortina di nubi.

La National Aeronautics and Space Administration (ente nazionale aeronautico e spaziale) ha annunciato che, per il lancio del «Mariner I», in programma per il 21 luglio, sarà adoperata la più potente combinazione di razzi oggi esistente negli Stati Uniti, il vettore «Atlas-Agena B».

La sonda è destinata a rimanere brevemente su un'orbita terrestre, prima di imboccare, mediante una spinta addizionale, la traiettoria che la porterà oltre Venere. Passando vicino a Venere, presumibilmente alla distanza di circa 16 mila chilometri, gli strumenti della sonda registreranno le temperature alla superficie del pianeta e le eventuali tracce di vapore acqueo nella sua atmosfera.

La scoperta di temperature ragionevolmente moderate e di acqua sarebbero indizi probanti dell'esistenza di vita sul pianeta. Dalle osservazioni telescopiche e radar attualmente disponibili risulta che la superficie di Venere è troppo calda (300 gradi centigradi) persino per consentire l'esistenza di forme vitali primitive.

Studi del genere, sono tuttavia, suscettibili di errori madornali, data la distanza alla quale si trova il pianeta. Non è da escludersi che il «Mariner I» possa risolvere la controversia scientifica sull'esistenza di vita sul pianeta più vicino alla Terra.

Secondo un portavoce della NASA, un altro «Mariner» verrà lanciato entro brevissimo tempo in considerazione delle immense difficoltà della missione affidata alla prima sonda e della favorevole congiuntura astronomica attuale. Una distanza così ridotta tra Venere e la Terra non si potrà ripetere prima del 1964.

Il «Mariner I» non è destinato a colpire Venere, ma passerà accanto al pianeta prima di entrare in un'orbita permanente intorno al Sole.

Uno speciale «cervello» elettronico, denominato elaborato[illegible] la sonda contemporaneamente come centrale di controllo e regolatore per il lungo viaggio verso Venere. Il dispositivo «inviterà» il veicolo spaziale ad effettuare un certo numero di complesse manovre e di misurazioni scientifiche, tra cui quelle relative alle temperature del pianeta e alla composizione della coltre di nubi che lo avvolgono.

Il «cervello» non si limiterà a comandare, ma dovrà anche obbedire agli scienziati addetti alle stazioni terrestri di Goldstone (California), Johannesburg (Sud Africa) e Woomera (Australia). Una speciale stazione a Cape Canaveral sorveglierà e regolerà le prime fasi del volo.

Subito dopo aver raggiunto la velocità sufficiente per allontanarsi dalla Terra (circa 11.580 metri al secondo), il «cervello» elettronico ordinerà al «Mariner I» di stabilizzarsi, tirar fuori due grandi «pale» coperte di cellule solari, passare dalla alimentazione a batteria a quella mediante i generatori solari di elettricità, puntare un'antenna verso la Terra ed orientarsi definitivamente sul Sole.

Dopo parecchie ore l'elaboratore riceverà informazioni sulla sua velocità, sull'angolo di volo e sulla posizione rispetto alla Terra. Regolandosi su questi dati, ordinerà una correzione lungo la rotta. Il «cervello» elettronico porrà in funzione un piccolo motore a razzo che potrà accelerare e cambiare l'angolo di volo del veicolo, ponendo la sonda su una precisa rotta che passa a fianco di Venere.

Se tutto riesce perfettamente, dopo un volo di 100-140 giorni, il «cervello» ordinerà ad un radiometro a microonde e ad un secondo radiometro ad infrarossi di misurare la temperatura e la coltre di nubi di Venere.

Se si potrà mantenere il contatto radio sull'intero percorso verso Venere, ed anche oltre, altri strumenti effettueranno continue misurazioni delle particelle dotate di carica, dei campi magnetici spaziali e dei protoni a bassa energia (i cosiddetti «venti solari») scagliati dal Sole nello spazio.

Il veicolo spaziale americano «Pioneer V» lanciato nel 1960 detiene il primato delle telecomunicazioni spaziali con un contatto radio sino a 32.209.000 chilometri dalla Terra.

L'Unione Sovietica ha tentato due volte di mandare sonde su Venere. La prima non riuscì ad allontanarsi dall'orbita terrestre e la seconda, lanciata nel febbraio del 1961, si perdette dopo alcune centinaia di migliaia di chilometri.

Il veicolo spaziale «Mariner I» è stato costruito dall'industria americana sotto la direzione del laboratorio per la propulsione a getto della NASA, che ha sede a Pasadena, in California. Gli strumenti dei quali è dotata la sonda sono stati ideati da studiosi del Politecnico del Massachusetts, dal Centro volo spaziale «Goddard» della NASA e dalla Università di California, Harvard, del Nevada e statale dello Iowa.

U. S.

Richieste al Governo degli industriali risieri

Roma, 18

Con l'inclusione del riso nell'area comunitaria, sorge la necessità di poter esportare in Europa tutto il riso italiano eccedente, che attualmente ammonta a due milioni e mezzo di quintali.

Per quanto riguarda la qualità e il prezzo, è da rilevare che non è esatto dire che il nostro riso è il migliore del mondo; data però la moderna attrezzatura industriale, esso è il meglio lavorato del mondo, ma è anche il più caro. Gli importatori esteri, secondo la prassi del libero mercato, tendono a coprire i loro fabbisogni nel momento che ritengono più opportuno e sui mercati che sono all'offerta. Purtroppo, informa l'«Italpress», l'industriale risiero italiano non è in grado di assolvere agli impegni per consegne future, nè per la qualità nè per il prezzo e neppure per il quantitativo, a causa di norme istituite dall'Ente risi che intralciano, anzichè favorire l'esportazione.

Infatti, la commissione di esportazione dell'Ente risi non ha mai funzionato e d'altra parte l'Ente si è riservato di vietare a priori ai terzi la esportazione di risi lavorati aventi determinate caratteristiche da esso stesso imposte; inoltre l'Ente si riserva di concludere direttamente l'esportazione di tipi di riso vietati agli altri esportatori, mettendo a propria disposizione dei superpremi non concessi agli altri operatori e non sempre giustificati dal livello internazionale dei prezzi.

Pertanto, gli industriali risieri chiedono che l'esportazione sia lasciata ai privati operatori per tutte le destinazioni e per i risi di tutte le varietà e gradi di lavorazione, e senza limiti di quantità. A tale scopo, sentita la Confindustria e con il preventivo benestare della stessa, debbono essere stabilite norme legislative con precisata validità nel tempo, che determinino le modalità, i rimborsi e la documentazione. Conseguentemente, deve essere vietato all'Ente risi di svolgere direttamente o comunque indirettamente qualsiasi attività nel campo industriale e commerciale.

LADY GABRIELLA FU DAVVERO MOGLIE DI SIR JOHN CUNLIFFE?

Eredità in pericolo per matrimonio viziato

Indagini in Italia per accertare fatti accaduti mezzo secolo fa

Londra, 18

Un matrimonio italiano contratto in gran segreto cinquanta anni or sono minaccia di privare di una pingue eredità uno dei più noti baronetti inglesi, Sir John Cunliffe. E' un matrimonio, per la verità, in questo momento dubbio, che se però fosse accertato porrebbe Sir Cunliffe in una imbarazzante situazione. Egli scoprirebbe, per esempio, che la donna con cui visse per quarantacinque anni e che morì due anni fa, non fu mai legalmente sua moglie, ma la moglie di un altro; e che la proprietà di cui ella non dispose per testamento spetta all'attuale sua antagonista, la cognata, la signora Ersilia Benelli, vedova. Prospettive queste per un gentleman inglese entrambe agghiaccianti, e a cui purtroppo non vi sarebbe rimedio.

Per chiarire l'inconcepibile situazione bisogna risalire al lontano 1915 quando Sir Cunliffe impalmò felicemente una bella e ricca giovane di origine italiana, lady Gabriella. Il matrimonio fu felice: lui era facoltoso, lei aveva una bella proprietà oggi valutata circa cento milioni di lire, quella di cui sopra. Tutto filò liscio per circa mezzo secolo, fino a quando lady Gabriella spirò dimenticandosi purtroppo di fare testamento.

A questo punto infatti la cognata, che si era sempre vista poco e che molto opportunamente non aveva mai ficcato il naso negli affari della coppia, si fece viva. Disse che legalmente lady Gabriella non era mai stata sua moglie per il semplice motivo che all'epoca dello sposalizio era maritata e non aveva ancora ottenuto il divorzio. Produsse dei documenti e il nome del marito «vero», Teresio Leggio.

Imbarazzatissimo, oggi, il giudice, rivolgendosi agli avvocati delle due parti, ha stabilito di affidare temporaneamente la proprietà ad un amministratore, ordinando nel contempo che fossero subito avviate indagini in Italia per accertare che un Teresio Leggio fosse davvero esistito, avesse davvero sposato lady Gabriella e non l'avesse lasciata libera per il suo matrimonio con Sir Cunliffe. La questione dell'eredità può essere risolta solo tra la signora Benelli e il barone Cunliffe perchè lady Gabriella non ebbe mai figli.

PATETICO IL CASO DEL MEDICO-SPIA LITUANO

Soblen divorato dalla leucemia chiede solo di morire in libertà

Non gli resterebbero che pochi mesi di vita
Ricorre ai cavilli per evitare l'estradizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 18

L'Alta Corte di Londra ha respinto oggi la richiesta che Robert Soblen, il medico condannato in America al carcere a vita per spionaggio a favore dei sovietici, aveva presentato per ottenere il rilascio dalla prigione di Brixton, nella cui infermeria egli si trova. Il supremo magistrato del Regno, Lord Parker, e i due giudici che lo assistevano, Winn e Widgery, hanno accertato che le autorità preposte alla immigrazione non gli concessero il permesso di sbarco e che pertanto il suo soggiorno in Inghilterra è da considerarsi illegale.

Come è noto, il dott. Soblen, rilasciato dal Tribunale americano su cauzione, era fuggito [illegible] dopo che il suo ricorso era stato respinto.

Egli era stato riacciuffato dagli agenti del F.B.I. Mentre lo riportavano negli Stati Uniti in aeroplano, si era tagliato i polsi e si era inflitto una ferita all'addome con un coltello da tavola; approfittando di una sosta all'aeroporto di Londra, era così riuscito a farsi ricoverare in ospedale. Le sue condizioni apparvero allora gravi, ma ieri ed oggi, durante l'udienza egli ha spiegato di non aver tentato di uccidersi, bensì di aver voluto soltanto fermarsi in Inghilterra.

Pronunciando il verdetto, Lord Parker ha dichiarato che le autorità preposte all'immigrazione consentirono al dott. Soblen di lasciare l'aeroporto al solo scopo di salvarsi la vita, e che il Ministro degli Interni gli notificò appena possibile che il permesso di sbarco gli era stato rifiutato. Robert Soblen è quindi ritornato questa sera nella prigione di Brixton. Egli ha tuttavia annunciato che ricorrerà in appello e che al tempo stesso rivolgerà domanda scritta per ottenere asilo politico. In tal modo allontana ancora una volta il momento del suo paventato ritorno a New York e dell'ingresso in [illegible] non sarà esaurito e la sua domanda esaminata, il Ministro degli Interni inglese non potrà infatti rimandarlo in America.

Un portavoce ha spiegato che, pendente tutto questo, nessuna iniziativa può essere presa e che pertanto per alcuni giorni ancora il dott. Soblen resterà a Brixton.

Il medico di origine lituana continua a protestare la sua innocenza e sta raccogliendo l'appoggio dell'Associazione americana degli psichiatri, di cui fa parte, dell'Unione per le libertà civili e di numerosi avvocati. Il suo caso è patetico. Ormai più che sessantenne, divorato dalla leucemia che gli lascerà soltanto pochi mesi di vita, ridotto dalla tensione nervosa e dalla paura ad una larva d'uomo, egli si ostina a non abbandonare la speranza di riuscire a morire in libertà. «E' tutto quello che chiedo — continua a gridare — che non mi si faccia spirare in una cella senza amici».

La sua battaglia, che pur sembra perduta, non è conclusa. Nell'infermeria di Brixton egli legge la Bibbia e testi di filosofia di cui è sempre stato appassionato. Il dott. Soblen fuggì dalla Lituania nel 1941, passò attraverso Vladivostok e Shanghai e di lì [illegible] in America.

Alcuni anni fa un fratello fu trovato colpevole di spionaggio a favore dei sovietici: in seguito al suo arresto, ebbero inizio indagini che a poco a poco rivelarono come egli fosse al centro di una fitta rete spionistica in operazione da circa venti anni. Robert Soblen, però, non ha mai ammesso la sua colpevolezza, neppure davanti ai fatti: in America c'è chi crede alla sua innocenza, tanto è vero che la sua cauzione fu pagata da una signora che non lo aveva mai incontrato.

Vice

«TRASFORMERANNO LA CIMA IN UN LUGUBRE LUNA PARK»

Aspramente criticata da «Le Figaro» la teleferica sul Monte Bianco

Proposta l'istituzione di un «parco naturale» a salvaguardia delle bellezze della più alta e famosa montagna d'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

«Tutto è cominciato in un ufficio studi di Torino una quindicina di anni fa, il giorno in cui il conte Dino Lora Totino tracciò sulla carta una linea retta che, partendo da Chamonix, terminava in cima ad una montagna chiamata Aiguille du Midi». Queste le prime righe di un articolo di Jean Creiser del titolo «Allarme per il Monte Bianco» pubblicato stamane da «Le Figaro».

Secondo l'autore dell'articolo, la realizzazione della teleferica ideata dal conte Lora Totino ha dato il via ad una rabbiosa competizione fra società e gruppi finanziari francesi, italiani e svizzeri interessati a realizzare opere analoghe nel quadro dello sfruttamento turistico del Monte Bianco. «Un vero sabotaggio — commenta il Creiser — contro il più suggestivo e maestoso massiccio alpino; una stolta gara che trasformerà il Monte Bianco in un lugubre luna-park e porterà sulle sue cime, dopo le benne, i cavi ed i pilastri, gli snack-bars, le radio e transistors e le distributrici automatiche».

I progetti di teleferiche sono quattro: uno, della Compagnia di Mont-Envers (capitali svizzeri), dovrebbe prolungare la ferrovia omonima fino alla località della Fenêtre de Trelaporte, e di là stabilire dei raccordi con l'Aiguille du Rucul ed i rifugi Requin e Couvercle; un altro, della Società per lo sviluppo di Chamonix, intende collegare il centro di Taconnaz con la sommità dell'Aiguille du Gouter (3.863 metri); un terzo, della «Satal» (capitali francesi) prevede il prolungamento del raccordo attualmente in costruzione fra Argentiere e la cima dei Grands Montets (3.297 m.) fino [illegible] a 4000 metri; infine un quarto progetto, dovuto alla Società delle teleferiche della Vallée Blanche (capitali italiani), ha preso in considerazione la possibilità di arrivare fino al Mont Maudit (4.465 m.) e alla stessa sommità del Bianco, a 4.807 m.

Dopo di aver precisato che non è contrario in linea di principio all'impianto di teleferiche nei massicci alpini, il Creiser osserva però che i quattro progetti in questione non offrirebbero emozioni sostanzialmente nuove al turista ordinario, mentre danneggerebbero irrimediabilmente un paesaggio unico in Europa e svuoterebbero di ogni interesse le scalate degli alpinisti. [illegible] Gaston Rebuffat, Armand Charlet, Guido Magnone, Roger Frison-Roche.

L'articolista di «Le Figaro» conclude il suo articolo contro l'«aggressione meccanica» del Bianco, auspicando che il Touring Club, il Club Alpino e le Associazioni delle guide prendano posizione, e suggerendo che il Monte Bianco sia trasformato in un vero e proprio «parco naturale» nel quale siano proibite tutte le costruzioni oltre i 2 mila metri.

U. R.

Illecito accaparramento di clientela dei medici

Parma, 18

Per «illecito accaparramento di clientela» l'Ordine dei medici di Parma ha deliberato di iniziare procedimento disciplinare.

La Commissione permanente medici specialisti della provincia di Parma informa, in un suo comunicato, che «venuta a conoscenza che alcuni medici specialisti, non compresi fra i colleghi dentisti, radiologi e laboratoristi che operano nel settore della Cassa mutua commercianti, prestano la loro opera professionale, in violazione delle direttive impartite dalla Commissione stessa in perfetto accordo con l'Ordine provinciale, a tariffe comunque inferiori a quelle praticate in provincia dalle Casse mutue artigiani e coltivatori diretti; considerato che detta opera è in contrasto con la lotta iniziata provincialmente per una più decorosa e remunerativa prestazione professionale; ha dovuto all'unanimità denunciare il loro biasimevole comportamento di insensibilità professionale e mancanza di solidarietà sindacale per cui si sono prestati e continuano a prestarsi ad un "illecito accaparramento di clientela". A carico di questi colleghi, la Commissione permanente medici specialisti auspica i provvedimenti disciplinari previsti dalla legge istitutiva degli Ordini dei medici».

In proposito, si è appreso che il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di iniziare nei loro confronti procedimento disciplinare.

ALL'OSPEDALE DI MODENA DUE ORFANELLE TEDESCHE

Gerlinde e Cristina Weber ignorano la fine dei genitori

Dalla Germania è giunto un cugino nominato tutore

Modena, 18,

Le condizioni di Gerlinde e Cristina Weber, le orfanelle tedesche rispettivamente di dieci e dodici anni rimaste sole dopo la morte dei genitori avvenuta nei giorni scorsi in un incidente stradale sulla via Emilia nei pressi di Fossalta, continuano a migliorare.

Le bambine non sono però ancora a conoscenza della tragica fine dei genitori; è stato loro detto che il padre Herbert e la madre Cristas sono ricoverati in un altro ospedale e che, appena possibile, riceveranno una loro visita.

Gerlinde e Cristina non conoscono la lingua italiana ma non per questo sono costrette a vivere nell'isolamento: infatti, alcune signore che parlano la lingua tedesca, sono in questi giorni particolarmente vicine alle due piccole.

Alle bambine sono giunti numerosi doni che i modenesi hanno voluto loro regalare. Il direttore dell'Azienda soggiorno di Cervia ha fatto pervenire alle due orfanelle l'invito a trascorrere un mese di vacanza nel centro balneare ravennate; lo stesso comandante della Polizia stradale di Modena si reca quasi ogni giorno a far visita alle piccole le quali sono oggetto di premurosa attenzione da parte del personale medico e infermieristico dell'ospedale.

Dalla Germania è, intanto, giunto un cugino delle due bambine che ha presentato alle autorità competenti una procura del Tribunale di Wolfsburg, città in cui risiede la famiglia Weber, che lo nomina tutore di Gerlinde e Cristina.

Tartarughe «oceaniche» sulle spiagge pugliesi

Bari, 18

Un inconsueto fenomeno si sta verificando da qualche giorno sulle spiagge pugliesi: tartarughe giganti vengono catturate da bagnanti o da pescatori.

Al largo di Villanova nei pressi di Ostuni (Brindisi), il pescatore Francesco Prudentino ha pescato oggi una tartaruga del peso di ottanta chili. L'altro giorno, nei pressi di Torre a Mare (frazione di Bari) altri pescatori hanno pescato un'altra tartaruga, del peso di circa due quintali. Una terza tartaruga di oltre 50 chili, è stata trovata da bagnanti sulla spiaggia di Levante, alla periferia di Barletta (Bari).

I tre esemplari sono stati esaminati presso l'Istituto di biologia marina dell'Università di Bari. Il direttore dell'Istituto, prof. Terio, ritiene che si tratti di tartarughe «oceaniche», provenienti dall'Atlantico.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: L'antenna delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Incontro con le canzoni; 13: Giornale; 13.30: Teatro d'opera; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale; 17.25: Il mondo del concerto; 18.10: Sera nel mondo; 19.10: Lavoro italiano nel mondo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale - Radiosport; 20.25: «L'abito verde», di De Fiers e Caillavet; 22.35: Concerto del pianista N. Magaloff; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta R. Salviati; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: «Il calabrone», rivistina; 10.30: Notizie; 10.35: Canzoni, canzoni; 11.35: Musica per voi che lavorate; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Giradisco; 15: Album di canzoni; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Canzoni italiane; 17: Musiche d'oltre Oceano; 17.30: Notizie; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Tritatutto Varietà; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Ribalta del melodramma; 20.30: Notizie; 20.35: Centocittà; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Fantasie, ricercari, preludi e fughe; 12.30: Concerto sinfonico; 14: Sonate di Clementi; 14.30: Musiche di C. Debussy; 15.25: Un'ora con J. S. Bach; 16.30: Concerti per solisti e orchestra; 17.05: Una serenata; 17.30: Corriere dall'America; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.30: L'indicatore economico; 18.40: La medicina della senescenza; 19: Musiche di A. Gabrieli; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di J. M. Haydn e F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: Musiche di B. Bartók; 21.50: Democrazia politica e società industriale; 22.20: Musica contemporanea; 22.55: Dalle «Storie di Anatolio»: «Cena d'addio», di A. Schnitzler.

LOCALI — TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Cinque piccoli complessi: Gianni Safred, Complesso tipico friulano, Franco Vallisneri, Quintetto jazz moderno di Udine, Franco Russo; 13.50: Curiosità e aneddoti: «Vigili del fuoco nella Trieste medievale e moderna»; 14: Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro; 14.40: Incontro con i giovani: «Luciano Cannalire»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE NAZIONALE

18.30: La TV dei ragazzi; 19.30: Non è mai troppo tardi; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Assalto al cielo», film; 22.35: Milano ha 25 anni. Servizio di E. Sparano; 23.05: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Girotondo show; 22.20: Intermezzo e Telegiornale; 22.45: Giovedì sport.

«Girotondo show» — trasmesso stasera alle 21.10 sul secondo canale — presenterà un piccolo formidabile attore, già ammirato al «video» in compagnia di Stefania Spagnolo in «Tiro incrociato» quale autore di «domande terribili». Questo autentico bambino-prodigio che ha 10 anni e recita già da 5 è popolarissimo anche per aver partecipato ad alcuni fortunati film. Stasera lo vedremo con Rascel, Isa Barzizza, Carlo Campanini in un programma che diverte grandi e piccini.

Chiede ospitalità alla polizia

Messina, 18

Il 31enne Giuseppe Trovato, pregiudicato, dopo essersi recato al Commissariato di Pubblica sicurezza, ha porto le mani al funzionario di servizio e ha detto: «Eccomi qua, sono il ricercato Giuseppe Trovato, di Nicosia, mettetemi dentro». Ma dalle indagini è risultato che il Trovato attualmente non ha conti aperti con la giustizia.

Nemmeno oggi l'ospitalità gli è stata negata: il Trovato, infatti, al quale è stato ingiunto di far ritorno a Nicosia, è partito dopo aver consumato una colazione offertagli dagli agenti.

Muore un sacerdote in un incidente stradale

Pisa, 18

Il vicario generale della diocesi di Pescia, mons. Arturo Romani, è morto, ed un altro sacerdote, don Camillo Magrini di 55 anni, da Borgo a Buggiano in provincia di Pistoia, è rimasto gravemente ferito, in un incidente automobilistico avvenuto [illegible] al quadrivio della statale Aurelia. I due sacerdoti viaggiavano a bordo di una «500» pilotata da don Magrini, diretti a Calambrone (Livorno), dove mons. Romani doveva visitare i bambini di una colonia marina. [illegible] na di giorni. Alcune ore dopo l'incidente la salma di mons. Romani è stata visitata dal Vescovo di Pescia mons. Romoli.

PRATICAVA LA CACCIA SUBACQUEA AL LARGO DELLA COSTA AMALFITANA

Tragica fine a Positano del nipote dell'on. Del Bo

Il cadavere rinvenuto in mare da alcuni pescatori nei pressi della famosa «Grotta di smeraldo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Positano, 18

Viva emozione ha suscitato in tutta la costiera amalfitana la notizia della tragica fine, nelle acque di Positano, di un giovane studente universitario romano, il diciannovenne Luigi Perrone, nipote dell'on. Dino Del Bo, il quale si era recato al largo per la caccia subacquea.

Luigi Perrone era giunto a Positano, coi suoi familiari, circa una settimana fa. Era un appassionato di pesca subacquea. Ieri mattina, verso le 11, era stato visto scendere in acqua e allontanarsi di qualche cetinaio di metri dalla spiaggia. Aveva preso il largo su un materassino pneumatico. Portava con sè una maschera, una bomboletta di ossigeno, le pinne e un fucile da caccia sottomarina.

Una donna del luogo assicura di averlo visto anche nei giorni scorsi in quella tenuta, prendere il largo sul piccolo galleggiante.

Alle 15.30 circa, la stessa donna aveva visto il materassino alla deriva. Dapprima pensò che il giovane stesse ancora immerso e che di lì a qualche istante, come al solito, sarebbe riapparso in superficie per tornare a riva. Ma passarono parecchi minuti. La donna si precipitò, presagendo la sventura, a partecipare il suo timore al delegato di spiaggia. Questi si attaccò al telefono e informò il commissariato di P. S. Ebbero così inizio le ricerche. Il piccolo natante di gomma venne recuperato. Un dragamine giunse da Napoli per scandagliare le acque. Ma, di Luigi Perrone, nessuna traccia. L'on. Dino Del Bo, già Ministro del Commercio con l'estero, venne avvertito telefonicamente dell'accaduto. Ieri sera il parlamentare era già a Positano.

Alfine alle 12.20 di stamane i carabinieri hanno ritrovato il cadavere del giovane. Abbiamo detto che i mezzi costieri della guardia di finanza perlustravano da ieri, assieme ad agenti della questura di Salerno, imbarcati su motolance, lo specchio d'acqua antistante la spiaggia di Positano. I militari che compivano le ricerche sono stati telefonicamente avvertiti, poco dopo mezzogiorno, che una barca di pescatori aveva visto affiorare ed aveva poi tratto a riva, il cadavere del giovane Perrone. Il ritrovamento è avvenuto vicino alla famosa grotta Smeraldo, nei pressi di Amalfi.

Il corpo dello sventurato giovane, dopo le constatazioni di legge compiute dal Pretore di Amalfi è stato traslato nella cella mortuaria del piccolo cimitero di Vettica.

C. M.

Muore all'ospedale dopo una lite

Corato (Bari), 18

E' deceduto nel locale Ospedale civile per la frattura della base cranica il contadino Antonio Cicco di 51 anni che ieri sera nel corso di un violento litigio con Renato Vitale di 24 anni era stato da questi ripetutamente colpito alla testa.

Catena di radioamatori salva un malato

Belgrado, 18

Un malato è stato salvato grazie alla collaborazione di alcuni radiodilettanti jugoslavi ed italiani che hanno procurato un farmaco altrimenti introvabile.

Il malato, del quale non è stato comunicato il nome e che versava in condizioni disperate all'ospedale di Skoplje, aveva bisogno urgentemente di mitomicina-C, un farmaco di produzione italo-giapponese ed introvabile in Jugoslavia. Un radiodilettante locale si è messo allora in contatto con due suoi colleghi siciliani i quali a loro volta hanno «chiamato» un radiodilettante di Roma del quale si conosce solamente il nome: Francesco. Quest'ultimo, nonostante si fosse a notte tarda, si è posto alla ricerca della mitomicina-C, e trovatala l'ha fatta spedire in aereo a Belgrado con l'aiuto delle autorità italiane e dell'Ambasciata jugoslava a Roma. In tal modo, a meno di 24 ore dalla richiesta, il farmaco è giunto a Skoplje ed è stato somministrato al malato salvandolo.

CRONACHE SPORTIVE

NE' ALLA FIORENTINA NE' ALLA JUVENTUS

Sull'ingaggio di Amarildo posto il veto dalla Federcalcio

Fermata la scandalosa asta - A novembre il cambio Nicolè-Hitchens fra la Juventus e l'Internazionale

Roma, 18

L'Ufficio stampa della FIGC comunica: «La presidenza della Lega nazionale, riunitasi oggi a Milano, preso atto che lo svolgimento delle trattative per il tesseramento del giocatore Amarildo del C. R. Botafogo di Rio de Janeiro da parte di alcune società dipendenti, ha dato luogo, in Italia ed all'estero, a spiacevoli interpretazioni che, per cause diverse, nuociono al prestigio del calcio italiano, per evitare che questi fatti possano costituire un pericoloso precedente per il futuro, ha deliberato di esprimere alla FIGC parere negativo ai sensi dell'art. 9 del regolamento del settore professionistico. La presidenza della FIGC, sentito il parere della Lega nazionale, ha deliberato di non consentire per l'anno sportivo 1962-63 il tesseramento del giocatore Amarildo per qualsiasi società italiana, in applicazione dell'art. 5, comma 15, del regolamento organico che attribuisce agli organi federali centrali il compito di «fronteggiare situazioni straordinarie nei casi di forza maggiore anche con provvedimenti eccezionali».

In merito al «veto» posto dalla Lega nazionale e dalla FIGC all'acquisto del giocatore Amarildo alcuni dirigenti della Fiorentina hanno dichiarato di aver appreso con rammarico tale decisione, in quanto ritenevano che il giocatore avrebbe potuto vestire la maglia viola, ma che si rimettono, comunque, alla decisione dei due organi direttivi del calcio italiano.

Dopo la forzata rinuncia ad Amarildo la Fiorentina disporrà come stranieri per il prossimo campionato dei giocatori Kurt Hamrin e Almir (Brasile); il quintetto di attacco viola sarà il seguente: Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Almir, Petris (o Canella).

Il calciatore più conteso nelle ultime contrattazioni è stato Sormani, che il Mantova avrebbe ceduto all'Inter soltanto a condizione di avere in cambio un centravanti della quotazione di Bean più 350 milioni: in totale, insomma, Sormani sarebbe costato all'Inter più di mezzo miliardo. E il presidente Moratti, giustamente, ha lasciato cadere le trattative con il presidente del Mantova, Nuvolari.

Invece l'Inter (che aveva stretto un patto d'alleanza con la Juve per sventare la corsa... all'asta), all'ultimo momento ha raggiunto un compromesso con il presidente Agnelli in virtù del quale a novembre, quasi certamente, il centravanti nerazzurro sarà Nicolè, in cambio di Hitchens che verrebbe ceduto alla Juventus. Concluso senza clamor di trombe, è questo — indubbiamente — il «boom» segreto che andrà a segno a campionato già iniziato.

Napoli ha accusato il colpo degli acquisti promessi e mancati insorgendo contro il comandante Lauro, l'uomo che in questo dopoguerra è stato spesso portato in trionfo dai tifosi partenopei. Dopo gli ultimi trionfi (promozione in Serie A e vittoria in Coppa Italia), Lauro ha adottato un motto per lui insolito «primo vendere, secondo acquistare». Le conseguenze della decisione di Lauro sono state immediate: il dirigente Scuotto si è dimesso, imitato nel giro di poche ore dal consigliere Fiore e dall'allenatore Pesaola. I tifosi sono scesi sulla piazza per protestare, per tentare di smuovere il «comandante». Non è successo nulla. Il Napoli si è limitato ad assumere Rosa in prestito dalla Juventus.

Il Genoa disputerà i seguenti incontri precampionato: con l'Inter il 22 agosto, col Mantova il 26 agosto, col Cagliari il 2 settembre ed infine con la Sampdoria il 5 o il 6 settembre. [illegible]

Duello tra astisti
Nikula: metri 4.80

Stoccolma, 18

Il duello tra gli specialisti di salto con l'asta, l'americano Dave Tork e il finlandese Pentti Nikula, è stato al centro della riunione di atletica leggera svoltasi oggi a Stoccolma. [illegible] m.55,12 ha stabilito il nuovo record nazionale.

Altri risultati: getto del peso: 1) Jay Silvester (USA) m. 17,53, 2) Bo Axelson (Svezia) 16,43. 800 metri: 1) Joerg Balke (Germania Occidentale) 1'49"7, 2) Stig Lindbaeck (Svezia) 1'49"9. 110 metri ostacoli: 1) Blaine Lindgren (USA) 14"6, 2) Over Amdersson (Svezia) 14"9. 400 metri ostacoli: 1) Russ Rogers (USA) 51"5, 2) T. Cederholm (Svezia) 52"7. 1.500 metri: 1) Tommy Holmerstrand (Svezia) 3'48"8, 2) C. Weisiger (USA) 3'49". 200 metri: 1) Ove Jonsson (Svezia) 21"4, 2) B. Fernstrom (Svezia) 21"6. 5.000 metri: 1) Gaston Roelarts (Belgio) in 13'59"8, 2) John Snowdon (GB) 14'9"4.

I mondiali di scherma
La Colombetti e la Ragno in semifinale

Buenos Aires, 18

Cinque sovietiche, quattro ungheresi, due italiane ed una romena si sono qualificate oggi per le semifinali del campionato mondiale di fioretto femminile individuale.

Ecco i risultati dei quarti di finale: I Girone: Maria Gulacsi (Ungheria) 4 vittorie, 18 stoccate date, 3 stoccate ricevute; Tatiana Samvsenko (URSS) 4, 19, 14; Aleksandra Zabelina (U.R.S.S.) 3, 17, 12; eliminate la tedesca Heldi Schmidt, l'italiana Camber e l'argentina Susana Arrieta.

II Girone: Valentina Rasvorova (URSS) 4, 19, 8; Ildika Rejio (Ungheria) 4, 19, 8; Colombetti (Italia) 3, 18, 32; eliminate l'argentina Ester Romano e la brasiliana Wanda Menas Tambasca.

III Girone: Galina Gorochova (URSS) 4, 18, 6; Olga Szabo (Romania) 3, 14, 3; Etelka Johasz Nagy (Ungheria) 3, 14, 3; eliminate l'americana King, la italiana Masciotta e la giapponese Yoshie Tekeuchu.

IV Girone: Valentina Prudskova (URSS) 4, 16, 11; Lajosne Vaks (Ungheria) 3, 15, 6; Ragno (Italia) 3, 12, 10; eliminate le sovietiche Baranova e Vicol e la giapponese Noriko Kamiya.

Pietrangeli surclassa e batte Gardini

Como, 18

Uno spettacoloso Pietrangeli ha vinto la coppa Ambrosoli, che si è conclusa ieri sera sui campi del Tennis Como a Villa Olmo e che aveva radunato giocatori di Coppa Davis azzurri in preparazione alla finale europea che si disputerà in Svezia. Pietrangeli, opposto nella finale a Fausto Gardini, lo ha surclassato, mettendo in mostra una varietà di colpi eccezionali e lasciandogli soltanto 4 «games». Nell'altro incontro della serata, Jacobini è riuscito alla distanza a prevalere su un Sirola che ha alternato ottimi colpi a banali errori. Ecco i risultati: Pietrangeli b. Gardini 6-2, 6-2; Jacobini b. Sirola 2-6, 8-6, 8-6.

Corretta la media del Giro di Francia

Parigi, 18

Dopo verifica, i cronometristi del Giro ciclistico di Francia 1962 hanno annunciato che la media del vincitore Jacques Anquetil non è di km. 37,091 ma 37,306. Anquetil conquista così il primato sulla media del Tour e precede l'italiano Nencini (km. 37,210), il lussemburghese Gaul (36,905) e il connazionale Walkowiak (36,512).

Il Gran Premio di Zeltweg, in programma per il 12 agosto e riservato alle vetture di formula uno e junior è stato annullato per ragioni di ordine finanziario.

Nicolè, il centravanti della Juventus, spara le sue ultime giornate di ferie sulle spiagge dell'Alto Adriatico. Qui è in bicicletta a Bibione. Il giocatore, secondo le ultime indiscrezioni, nel mese di novembre verrebbe scambiato con Hitchens, passando all'Inter

CAMPIONATO NAZIONALE DELLA CLASSE «SNIPE»

Il monfalconese «Hazell II» mantiene il primato e il titolo

Degno rivale il ligure «Bon» - I triestini «Carlomagno» e «Liburnia» rispettivamente al quinto e al sesto posto

Riva del Garda, 18

I monfalconesi Sergio Morin e Mario Masutti con l'«Hazell II» hanno vinto il ventunesimo campionato italiano della classe Snipe. L'ultima delle cinque regate in programma ha avuto un finale veramente drammatico. L'«Hazell» era già in testa alla classifica, doveva limitarsi a controllare «Punta Salvore» che lo seguiva in graduatoria senza d'altra parte perdere di vista il «Bon II», che con tre vittorie di giornata e con un ritiro si era fatto minaccioso. Alla partenza il vento da Sud soffiava gagliardamente e pareva garantire una regata regolare senonchè, proprio a conclusione della prova, Eolo ha voluto fare i capricci. Lo «Hazell», che fino allora aveva mantenuto con una certa bravura la terza posizione, capitava in una zona di bonaccia e si vedeva sfilare sotto le vele, senza che potesse fare niente, una decina di barche che lo precedevano sull'ultima boa a poco più di cento metri dal traguardo. A questo punto Morin tentava la manovra disperata tirando un riuscitissimo bordo di fuori che lo riportava nella zona del vento che stava rinfrescando a vista d'occhio. Restavano questa volta in zona di bonaccia le barche che avevano preceduto l'«Hazell» in boa, per cui, con un guizzo disperato, i monfalconesi potevano tagliare terzi la linea del traguardo solo preceduti da «Bon II» che riportava un quarto successo parziale, e da «Pigoli», che aveva un finale entusiasmante. Dal mucchio uscivano quindici barche che in due minuti arrivavano sul traguardo. Balzavano fuori anche i triestini «Carlomagno» e «Liburnia» che potevano così mantenere la propria posizione nella classifica finale.

A regata conclusa veniva presentata una serie di proteste, che chiamavano in causa lo «Hazell» e il «Carlomagno», ma la giuria le respingeva in blocco perchè non presentate nei giusti termini di tempo.

Si concludeva così un campionato che ha avuto episodi molto appassionanti e del quale bisogna indicare oltre al vincitore ufficiale anche quello morale. In effetti i genovesi Reggio e Orizzo con il «Bon II» hanno vinto quattro delle cinque prove, avendo però avuto la sfortuna di spezzare l'albero nella seconda regata. Non essendoci prova di scarto, il ritiro si è fatto sentire nella somma dei punti. Dopo di che ci sembra giusto abbinare nell'elogio gli equipaggi dell'«Hazell» e del «Bon» che con quelli del «Punta Salvore», del «Pigoli» e del «Carlomagno» sono stati gli animatori della manifestazione.

Ordine d'arrivo quinta e ultima prova: 1) «Bon II» (Reggio-Lasinio) flotta 337 Eneo in 1.37"; 2) «Pigoli III» (Rosso-Calandrone) flotta 406 Vernazzola a 21"; 3) «Hazell II» (Morin-Massutti) SVOC Monfalcone a 48"; 4) «Carlomagno» (Rizzi-Crechici) Triestina Vela Grignano a 1'; 5) «Lasciami passare» (Montagnani-Porciani) CRAL Solvay; 6) «Liburnia» (Scilla - Toffolon) Adriaco Trieste; 7) «Mariella» (Lina-Pezzotti) Lago Iseo; 8) «Rotarino» (Agnisetta-Torielli) Verbano; 9) «Capo Baffo III» (Moschioni-Zucchi) Como; 10) «Zal III» (Smassone-Zezzo) Priaruggia; 11) «Punta Salvore» (D'Isiot- Scognamiglio) Genova; seguono gli altri.

La classifica finale del campionato: 1) «Hazell II» punti 6938; 2) «Bon II» p. 6656; 3) «Pigoli III» p. 6251; 4) «Punta Salvore» p. 6212; 5) «Carlomagno» p. 6173; 6) «Liburnia» p. 5594; 7) «Zal III» p. 5247; 8) «Rotarino» p. 4875; 9) «Spalato II» (De Polo-De Polo) Riviera dei Fiori p. 4759; 10) «Capo Baffo II» p. 4227, eccetera.

M. V.

QUASI DUECENTO ISCRITTI: SUGGESTIONE DI UNA CLASSICA CORSA

Una delle otto Ferrari 3000 arriverà prima alla Trieste-Opicina?

L'insidia alle più potenti vetture della categoria Gran Turismo può venire dalle agili «junior» Gli austriaci e i tedeschi partono favoriti nelle piccole cilindrate - Un pronostico per ogni classe

Alla chiusura delle iscrizioni, ben 195 piloti — un record assoluto — hanno dato la loro adesione alla classica competizione in salita che si svolgerà domenica prossima.

Già i primi partecipanti sono giunti a Trieste per far conoscenza con il percorso della «Trieste - Opicina», che si presenta in perfette condizioni di fondo stradale, ed entro la giornata di domani la maggior parte di essi sarà nella nostra città.

La signorina Ada Pace, vincitrice della corsa nel 1958, sarà in gara in due classi

I campi, come detto, si presentano particolarmente affollati ed è interessante passare in rapida rassegna le forze schierate nelle varie classi delle diverse categorie per trovare la possibile rosa dei favoriti.

Nella minore delle cilindrate della Categoria Turismo le Steyr Puch dovrebbero prevalere sulle Fiat 500 e la presenza dell'austriaco Ortner fa pendere dalla sua parte la bilancia del pronostico; il miglior antagonista dovrebbe essere l'italiano Cappellari, vincitore alla recente «Trento - Bondone».

Nella classe 700, prevista la affermazione delle B.M.W. e particolarmente in mostra si mettono i nomi del tedesco Thurner, dell'austriaco Maitz e del siciliano Calascibetta, il quale si trova a dover competere, su Fiat 600, con la coalizione delle vetture tedesche.

Nella classe fino a 850, dominio indiscusso dell'imbattibile Abarth. Un bel duello si prevede tra l'attuale capo classifica del campionato italiano, «PAM», il trentino Della Torre ed i fiorentini Nesti e Gori che lo seguono in classifica a brevissima distanza. L'ex campione Anzio Zucchi cercherà in questa classe di contrastare il passo alle nuove leve dell'automobilismo italiano.

Nella classe fino a 1150, interessante lotta tra la Fiat TV, la Simca 1000, le Cooper Austin, le D.K.W. e le Lloyd; preferiremmo, in sede di pronostico, le Austin Cooper perchè si avvalgono della guida del campione italiano Prada Moroni e del fiorentino Frescobaldi, ma non dimenticheremo lo austriaco Lassnig ed il milanese Cambieri, rispettivamente alla guida della D.K.W. 1000 e della brillante Simca 1000.

Nella classe fino a 1300, sollita serrata lotta tra Giulietta TI, le quali si contenderanno sul filo del decimo di secondo il successo di classe; il campione italiano Rossi ed il bolognese Gunar, recente vincitore alla «Trento - Bondone», sembrano essere in grado di affermarsi, anche se la presenza di numerosi valorosi piloti rende azzardata una qualsiasi previsione.

Nella maggior classe della Turismo, la Mercedes e la Volvo non sembrano valere le Lancia Flaminia e, pertanto, primo alla Casa cantoniera di Banne vediamo un rappresentante della Casa torinese, sia esso Fiorio, imbattuto in questo primo scorcio di stagione, o Cabella, secondo assoluto al Nürburgring.

Nella minore delle cilindrate della Categoria Gran Turismo, la Fiat Abarth Zagato non conosce avversari e pertanto per il successo sarà questione di riguardare ai piloti; il più accreditabile in questo momento sembra il veronese Matioh, che guida la classifica del campionato; gli avversari più temibili per il veronese appaiono Minen e Felice.

Anche nella classe fino a 1000, lotta in famiglia tra le elegantissime Abarth e pronostico incertissimo, pur se propende leggermente a favore del torinese Gonella.

Nella classe fino a 1150 le Appia Zagato si dovrebbero affermare e, con esse, il milanese Stefani, che avrà come più agguerrito avversario il napoletano Ferlaino.

Nella classe delle Giulietta G. T., lotta di colossi per la presenza del milanese Facetti, vincitore alle ultime uscite ed attualmente capo classifica del campionato, di Biscaldi, secondo classificato, del ravennate Baldini e di Ada Pace, che potrebbe mettere tutti d'accordo.

Maserati, Porsche, Triumph, Osca e Flaminia si daranno battaglia nella classe fino a 2500; il pronostico è arduo, ma indicheremo egualmente la Flaminia Zagato, che si avvale della guida di una delle migliori speranze dell'automobilismo italiano, il fiorentino Piero Frescobaldi, ma non trascureremo le «chances» della Porsche, con al volante l'ex campione italiano Noris e della Osca 1600, alla cui guida sarà il milanese Stanga.

Nella massima classe della Gran Turismo, quella che dovrebbe dare il vincitore assoluto di questa colossale XXII edizione della «Trieste - Opicina», battaglia ai ferri corti tra il vincitore dello scorso anno Edoardo Lualdi, Ada Pace, Nando Pagliarini ed il triestino Pietro Ferraro. Le vetture iscritte in questa classe sono otto.

Le Ferrari 3 litri in una corsa in salita come quella triestina, possono mettere a profitto il numero di cavalli di cui dispongono e quindi difficilmente dovrebbero essere battute per l'«assoluto»; ma alcune curve particolarmente accentuate del percorso, inducono a non sottovalutare le possibilità delle più agili Junior, che hanno compiuto, negli ultimissimi anni, progressi prodigiosi e le medie fatte registrare ultimamente all'Autodromo di Monza (km/h 185) hanno addirittura del miracoloso; medie molto vicine a quelle registrate dalla vettura corsa formula 1.

I motori inglesi Ford, nella versione «Lola» e «Lotus», sembrano dare il maggior affidamento per il successo nella Categoria Corsa; però la presenza in gara della Stanguellini, alla cui guida troviamo due specialisti delle corse in salita, quali Zanarotti, trionfatore del Trofeo della Montagna 1961, e Matich, più volte affermatosi ultimamente e delle Cooper Junior, pilotate da due assi del volante, quali Odoardo Govoni e Wal-Ever, mettono in altalena il risultato finale nella classifica particolare di classe e nella classifica assoluta.

Una rassegna completa dell'automobilismo quella che sarà presentata al pubblico in occasione della prossima «Trieste - Opicina»: duecento piloti in rappresentanza di ben sette nazioni, cento nella Categoria Turismo, settantacinque nella Gran Turismo e venticinque nella Formula Junior e presente tutta l'industria automobilistica europea.

Numerosa e qualitativa la partecipazione dei piloti stranieri, i quali, particolarmente nelle minori cilindrate della Categoria Turismo, dovrebbero riportare probanti affermazioni.

L'Automobile Club, nell'organizzazione dell'impegnativa gara, si avvale, nella predisposizione dei servizi, dell'apporto di enti e ditte cittadine ed in particolare della preziosa collaborazione dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, che non manca di essere a fianco dell'Ente automobilistico triestino in questa prestigiosa manifestazione, che torna a vanto della città di Trieste.

Edoardo Lualdi premiato dal Prefetto dott. Pasino per la vittoria nella Trieste-Opicina del 1961; Lualdi sarà ancora in gara nell'edizione di quest'anno con una Ferrari 3000

Pietro Ferraro della Scuderia Trieste con la Ferrari 3000 è uno dei favoriti della corsa

D'Agata contro Scarponi tenta il rilancio europeo

Per ora cerca di ricuperare il titolo nazionale - De Piccoli chiede una riabilitazione al picchiatore americano Turman

Roma, 18

A cinque anni di distanza dal loro primo ed unico incontro, Mario D'Agata, ex campione mondiale dei pesi gallo, e Federico Scarponi [illegible] attaccare sempre fino all'ultimo momento della contesa, martellando l'avversario con quanti più colpi può in una lenta azione a distanza ravvicinata, efficace anche se tutt'altro che spettacolare. Nel periodo d'oro della sua carriera ha raramente trovato avversari in grado di resistere a lungo alla sua azione incessante; ma con il passare degli anni la potenza di D'Agata si è andata affievolendo. Abbandonata l'attività nel 1960, a conclusione di un periodo avaro di soddisfazioni, è tornato sul quadrato alla fine dello scorso anno, ottenendo una serie di buoni risultati in cui non è mancata neanche la soddisfazione della vittoria prima del limite, come contro il francese Layesi e l'italiano Ugo Milan.

D'Agata ha ancora molta fiducia nei propri mezzi e considera la conquista del titolo italiano il trampolino di lancio per poter incontrare il francese Halimi, il quale nel 1957 gli strappò la corona mondiale e che attualmente detiene il titolo europeo.

Scarponi è un pugile cui non difettano serietà professionale e un bagaglio tecnico, se non di prima qualità, certo di buona levatura. La mancanza di potenza pur non pregiudicando il suo record, infiorato di vi[illegible] in Italia e all'estero, lo ha relegato tuttavia nel mondo dei buoni pugili, ma non eccellenti. Contro D'Agata egli tenterà di riconquistare quel titolo che, se pure per un breve periodo, fu suo e che gli permetterebbe di porre una meritata nota di rilievo nella sua carriera di pugilatore soltanto dignitoso. Per ottenere ciò Scarponi, facendo perno sulla sua maggiore mobilità, dovrà ridurre al minimo gli scambi che inevitabilmente l'avversario cercherà di imporgli, soprattutto nelle prime riprese. Se riuscirà nell'intento, con una buona probabilità, il titolo sarà suo.

La riunione di domani, organizzata dalla Itos, presenterà come incontro «clou» il combattimento tra l'italiano De Piccoli, reduce da due incontri decisamente deludenti che lo hanno visto finire al tappeto prima di aggiudicarsi la vittoria, e l'americano Turman, un texano di 28 anni che vanta nel suo record una notevole serie di vittorie prima del limite (24 su 35).

La riunione sarà completata da un torneo di pesi medio-leggeri imperniata su due semifinali e una finale, tutte in quattro riprese, al quale parteciperanno i giovani Piazza, Santucci, Consolati e Rossi.

Per la «terza categoria»
Incominciato a Trieste il torneo di tennis

Sui campi di via Guido Reni ha avuto inizio ieri mattina un torneo regionale di tennis riservato alla categoria juniores di terza categoria. Gli organizzatori sono stati costretti a far disputare solamente le specialità del singolare maschile e del doppio maschile in quanto il numero delle tenniste iscritte non raggiungeva le cinque unità.

Ieri sono state disputate cinque partite di singolare e due di doppio.

Entrambi i doppi disputati si sono conclusi al limite dei due set. I monfalconesi Tommasini-Clemencic hanno piegato i triestini Corsi-Roberto Presel per 6-1, 6-1 mentre Tarabocchia-Sadar si sono affermati su Malossi-Marassi per 6-1, 6-4.

Il dettaglio - Singolare maschile: Stauber b. Tarabocchia 6-3, 6-3; Sadar b. Roberto Presel 7-5, 6-2; Paolo Kozmann b. Pacorini 5-7, 8-6, 6-4; Pagani b. Tommasini 6-0, 6-1; Veos b. Zannier 6-3, 8-6. Doppio maschile: Tommasini-Clemencic b. Corsi-Roberto Presel 6-1, 6-1; Tarabocchia-Sadar b. Malossi-Marassi 6-1, 6-4.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI CICLISMO SU PISTA

Al romano Castello il titolo esordienti

Milano, 18

Antonio Castello della Libertas Lazio di Roma ha vinto il titolo italiano della velocità esordienti. Ecco il risultato del campionato italiano velocità esordienti: 1) Castello di Roma (campione d'Italia), 2) Milano di Bra (Torino), 3) Ghilardi di Milano, 4) Forloni di Milano.

Nella velocità professionisti, in cui sono stati disputati i terzi di finale, essendo mancato Morettini, si sono classificati per le semifinali: Maspes, Pinarello, Gaiardoni ed Ogna. Il campione del mondo Antonio Maspes ha realizzato, con 11" netti, il miglior tempo assoluto di questi campionati.

La velocità professionisti, ha comportato una notevole perdita di tempo a causa di numerose ripetizioni del confronto tra Gaiardoni e Ogna. Maspes si era in precedenza qualificato per i terzi di finale grazie all'assenza di Morettini. Dopo la qualificazione di Pinarello si è dovuto ricorrere allo spareggio tra Gaiardoni e Ogna e fra Ogna e Gasparella.

Tra Gaiardoni e Ogna si è svolto dapprima un «surplace» protrattosi per 15 minuti. Poi Gaiardoni, che aveva indietreggiato, è stato invitato a condurre per il primo giro; ritenendo ingiusto il provvedimento, il corridore ha minacciato di ritirarsi. Riportatosi alla partenza Gaiardoni ha ingaggiato con Ogna un altro «surplace» di una decina di minuti interrotto da una caduta di Ogna che si era però appoggiato all'avversario. La prova è stata così ripetuta ma all'uscita da una curva Ogna è caduto nuovamente. E' stato necessario ripetere ancora la prova vinta alla fine da Gaiardoni. Successivamente Ogna ha battuto Gasparella qualificandosi per la semifinale.

Nella qualificazione dell'inseguimento professionisti, con la designazione diretta dei quattro semifinalisti, si sono affermati con tempi notevolmente inferiori a quelli degli esclusi: il primatista mondiale Leandro Faggin in 6'03"7 alla media oraria di km. 49,491, Giacomo Fornoni in 6'11"3, Luigi Arienti in 6'14"3 e Alcide Cerato in 6'16"6.

Nella velocità dilettanti si sono qualificati per la finale lo olimpionico Bianchetto e Pettenella. L'altro olimpionico Beghetto, che si era imposto due volte su tre a Pettenella, è stato squalificato dalla giuria per danneggiamento dell'avversario.

Pertanto Bianchetto e Pettenella disputeranno domani la finale dei primi, Beghetto e Gualla quella per il secondo e terzo posto.

La prova unica degli stayers professionisti, che si svolge sulla distanza di un'ora, ha avuto inizio con notevole ritardo.

Battistini riprende l'attività agonistica

La Spezia, 18

Graziano Battistini è rientrato a La Spezia da Tabiano Terme ove ha trascorso un periodo di riposo per rimettersi dalla indisposizione che lo aveva costretto a disertare il Giro di Francia. Per la sua attività futura, Battistini ha dichiarato che intende partecipare alle «indicative» per la selezione relativa alla squadra nazionale che prenderà parte ai prossimi campionati mondiali. In autunno infine il corridore spezzino si sottoporrà ad un leggero intervento chirurgico al setto nasale.

Tiro al piccione. Gli italiani continueranno a mettersi in luce nella riunione internazionale di Deauville. Ieri un italiano, Cavadegna, ha diviso il primo posto con l'americana Loutfy e il francese Augustins, mentre al quarto posto si sono classificati altri due italiani, Ardizzone e Bodini.

Il trotto a Montebello
Una corsa per puledre il «clou» di questa sera

Con inizio alle ore 20.45 si disputerà questa sera all'ippodromo di Montebello un convegno trottistico imperniato sul Premio di Diana. Questa prova riservata alle sole femmine, vedrà scendere in lizza cinque concorrenti, la «tre anni» Valvoletta e le «quattro anni» Vega, Nadila, Bisca e Torvayanica. Le cinque puledre, s'incontreranno alla pari sulla distanza dei 1.680 metri. Ci sarà battaglia grossa subito dopo lo stacco dell'«autostart». Dopo la serie di lusinghiere prestazioni, la più giovane, ossia Valvoletta, merita ancora delle attenzioni. La figlia di Toronto si è già imposta a Bisca e Torvayanica in una prova consimile disputata una quindicina di giorni or sono, chiaro che ritenterà il colpaccio ai danni delle più anziane. La corsa tuttavia si presenta abbastanza equilibrata perchè la tenace Valvoletta troverà sicuramente gagliarda opposizione da parte delle rivali. Bisca inizialmente può contare su uno spunto efficacissimo che potrebbe permetterle di contenere la ficcante allieva di Quadri, la quale partirà allo estremo limite dello schieramento. Sulla carta Bisca si presenta come la diretta oppositrice di Valvoletta, ma non bisognerà trascurare troppo le possibilità di Vega, Nadila e Torvayanica, tutte giumente che possiedono un allungo considerevole.

Il «sottoclou» del convegno sarà il Premio dei Cacciatori con Rigel, Scot, Odolo, Rombo e Arceo impegnati in una prova alla pari sui 1.660 metri. In questa corsa i favori del pronostico si dividono fra Rombo e Rigel i quali sul piano della velocità si fanno preferire al resto dei concorrenti.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Balestre:* Trifoglio, Suliano, Palazzolo; *Premio della Caccia:* Zuccherino, Nitore, Tzigano; *Premio dei Cacciatori:* Rombo, Rigel, Scot; *Premio degli Archi:* Cantastorie, Vispo da Enea, Texana; *Premio dei Dardi:* Tao, Golima, Rosmaro; *Premio di Diana:* Valvoletta, Bisca, Nadila; *Premio delle Frecce:* Carnevale, Ronco, Wander.

La riunione di boxe di sabato a Muggia

Sabato prossimo, organizzata dal Circolo aziendale del CRDA avrà luogo a Muggia una interessante riunione pugilistica per dilettanti. Saranno di fronte i migliori novizi e dilettanti di Trieste e Monfalcone contro una rappresentativa della società veneta Union Box di Mestre.

Il programma comprende i seguenti combattimenti. *Novizi.* Pesi gallo: Corlesco (Unione Boxe Mestre) c. Lupi (CRDA Trieste); piuma: Solati (UBM) c. Stulle (CRDA); leggeri: Polverato (UBM) c. Quadrelli (CRDA); Zambelli (UBM) c. Martinelli (CRDA) combattimenti di tre riprese di due minuti. *Dilettanti.* Mosca: Collorich (CRDA Monfalcone) c. Pagliaga (CRDA Ts); Rossetto (UBM) c. Di Benedetto (CRDA Ts); gallo: Cadamuro (Boxe Treviso) c. Porani (CRDA Ts); leggeri: Simon (UBM) c. Cortese (CRDA Monf.); welter leggeri: Terzariol (UBM) c. Del Degan (APT); medi: Soldà (UBM) c. Calligaris (APT). La riunione si svolgerà al Bagno aziendale del CRDA di Muggia con inizio alle ore 20.45.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto al «Piccolo»)

Elisabethville: Un momento del tragico scontro avvenuto fra le truppe indiane dell'ONU e la turba di donne africane inferocite, che hanno aggredito il presidio tentando di appiccarvi il fuoco. Gli indiani sono stati costretti a far uso delle armi

GLI INTERESSI INGLESI IN AFRICA

Allarme a Londra per i fatti del Congo

Macmillan va riprendendo il controllo del suo partito - Heath ai Comuni sul MEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 18

I nuovi episodi di violenza verificatisi di recente nel Congo e il ritorno di una certa tensione in Katanga ha suscitato oggi gravi preoccupazioni nella Whitehall. Il Governo inglese pare allarmato dalla prospettiva che le Nazioni Unite adottino, a causa di pressioni interne, provvedimenti militari, che avrebbero, a suo parere, conseguenze gravissime. Il Foreign Office ha subito sottolineato che un intervento delle forze armate non porterebbe alla soluzione del problema congolese, ma a una guerra civile.

Come è noto, esiste a questo proposito un netto contrasto tra Washington e Londra: gli Stati Uniti favoriscono, infatti, il ricorso dell'ONU a misure drastiche, mentre l'Inghilterra, forse per i suoi grossi interessi nei territori africani vicini, è sempre più ansiosa di giungere a un accomodamento pacifico o di mantenere lo status quo. E' probabile che, se la tensione aumenterà, il Foreign Office compia alcuni passi a New York.

Nella Whitehall, infatti, dopo il rimpasto ministeriale di venerdì, l'attività è ripresa a ritmo concreto, ed esitazioni, specialmente in campo internazionale, quali quelle che potevano essere causate dall'incertezza concernente la formazione del Governo, non dovrebbero più verificarsene. La situazione all'interno del Gabinetto si è stabilizzata e, nonostante gli accenni di ribellione di ieri di alcuni gruppi di conservatori, Macmillan sembra aver ripreso il controllo del partito.

A questo ha certamente contribuito la mozione presentata ai Comuni ieri notte dai laburisti e che si dovrebbe discutere la prossima settimana: in essa, i laburisti chiedono che Macmillan si dimetta immediatamente e indica nuove elezioni generali; una cosa del genere è il mezzo migliore per costringere i conservatori a riunirsi di nuovo e a votare compatti contro l'opposizione.

A poco a poco, d'altra parte, si diffonde l'impressione che il partito sia disposto a concedere al Premier una prova di appello: se il nuovo Gabinetto dovesse funzionare, ogni cosa tornerebbe a posto.

E' da notare che la situazione economica del Paese, che destava grandi preoccupazioni fino a ieri, sembra ristabilita; l'indice della produzione, stando a statistiche uscite oggi, è aumentato, in maggio, come mai nei mesi passati.

Rispondendo a varie interpellanze dell'opposizione laburista e di diversi deputati conservatori «anti-MEC», Edward Heath (Lord del Sigillo privato, incaricato delle trattative con il Mercato comune) si è rifiutato oggi ai Comuni di dare assicurazione che il Parlamento britannico non sarà chiamato a ratificare un eventuale trattato di adesione della Granbretagna alla CEE, prima che tutti i Paesi dell'EFTA abbiano concluso le loro trattative individuali con la Comunità economica europea.

Interrogato in proposito dal portavoce laburista per gli affari esteri, Harold Wilson, dall'ex Ministro conservatore, Robert Turton, Heath ha ricordato che il suo Governo si è impegnato a salvaguardare gli interessi dei Paesi membri dell'EFTA; tuttavia, ha soggiunto, alcuni di questi Paesi inizieranno le trattative con la CEE non prima del prossimo ottobre; quindi, ha concluso il Lord del Sigillo privato, può bene accadere che il Parlamento britannico sia chiamato ad esprimere la propria opinione circa le condizioni dell'adesione britannica, dato anche che la conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth avrà luogo in settembre.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ROBERT WHITE RICEVUTO ALLA CASA BIANCA DA KENNEDY

Al pilota dell'«X-15» il titolo di primo «astronauta alato»

Uno speciale trofeo gli è stato consegnato per il suo coraggioso volo
I particolari dell'eccezionale impresa spaziale narrati dal protagonista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Base Edwards (California), 18

Il maggiore Robert White, dell'Aviazione americana, si trova in una posizione singolare: è il primo non astronauta ad aver conquistato il diritto di farsi chiamare tale. Con l'aereo razzo «X-15» ha superato la quota di 94 chilometri, migliorando nettamente il record che già deteneva, e quest'oggi a Washington gli hanno consegnato il distintivo alato, che spetta agli astronauti: cioè, secondo il regolamento dell'«Air Force», a tutti coloro che superino la altezza di cinquanta miglia (circa ottanta chilometri). Mai uomo si era spinto tanto in alto con un aeroplano. White ha migliorato di 19.295 metri il suo record, che era di 75.193 metri, perchè la velocità dello «X-15», che ha toccato i 6.090 chilometri all'ora, ha superato di 457 chilometri quella prevista.

Mentre compiva lo spettacoloso «tuffo verso l'alto», White ha esclamato nel microfono: «E' una vista fantastica: è assolutamente...» poi, i disturbi hanno cancellato la sua voce. Ma dopo l'atterraggio sul fondo disseccato di un lago presso la base (erano trascorsi appena dieci minuti da quando il «B-52» lo aveva sganciato, e il motore a razzo aveva catapultato nei cieli il fantastico aereo) White ha potuto spiegare con poetico entusiasmo tutto quanto aveva veduto. «E' stato un volo meraviglioso», ha detto. «Ho potuto vedere assai più chiaramente che nei precedenti voli la curvatura della superficie terrestre. Il cielo era di un blu profondo, scuro, e ho potuto distinguere molto bene la zona chiara lungo la linea dell'orizzonte».

White indossava ancora la tuta color argento, sua divisa di volo. Rientrando a terra, aveva compiuto tutta una serie di manovre, che erano lo scopo prestabilito dell'esperimento: aveva portato il muso dell'«X-15» di ventitrè gradi più in su della coda, scendendo lentamente, in maniera che potrà essere impiegata dalle navi spaziali del futuro. L'atterraggio era avvenuto con la consueta scivolata, ma data l'alta quota raggiunta, White aveva dovuto compiere una brusca virata per prender terra sul lago prosciugato.

Alle altissime quote, il pilota ha potuto effettuare con grande attenzione le sue osservazioni, in quanto in questa fase il suo volo era praticamente automatico, eseguito cioè con lo ausilio di un pilota elettronico. L'«X-15» è stato progettato per una altezza massima di 250 mila piedi, ossia 76.200 metri. Joseph Walker, pilota collaudatore della «NASA», lo aveva portato, dunque, stabilendo il precedente primato, ai limiti della quota teoricamente raggiungibile; White ha fatto di più, e ben si merita il distintivo che finora solo quattro uomini — Alan Shepard, Virgil Grissom, John Glenn e Scott Carpenter — hanno ricevuto.

Al sommo della sua traiettoria, White ha potuto scorgere tre Paesi: la sua vista spaziava da Puget Sound, nello Stato di Washington, presso il Canadà, fino alla penisola messicana della bassa California. Bob ha dovuto sopportare una forza pari a cinque «G» — ossia cinque volte quella di gravità — e si è trovato in condizioni di assenza di peso; ma ha poi dichiarato di non aver sentito alcun effetto di disagio.

Quel che non riesce a spiegarsi, nè hanno fin qui trovato una soluzione al problema gli esperti spaziali, è lo strano oggetto che ha visto proprio durante i tre minuti di gravità. «Mentre toccavo il culmine», ha raccontato, «un paio di piccole particelle, simili a fiocchi, sono passate presso l'aereo, poi si sono ripresentate. Ho pensato che fossero residui del perossido, che serve da carburante. Poi, alla mia sinistra, ho veduto un altro oggetto, una specie di foglio di carta grigiastro, che si spostava con l'«X-15», a una distanza, direi, di nove-dodici metri. Non ho la più vaga idea di quel che fosse». Viene naturale il parallelo con le «lucciole» viste da John Glenn e da Scott Carpenter e con i «fiocchi di neve» avvistati da Gherman Titov.

Con il distintivo di astronauta, White ha ricevuto oggi anche la più alta decorazione aeronautica, che con lui avranno anche altri tre piloti dell'«X-15»: il trofeo Robert J. Collier per «il coraggioso volo di interesse scientifico» compiuto con l'aerorazzo. La cerimonia ha avuto luogo alla Casa Bianca ed è stato il Presidente Kennedy a decorare White, che ha preso in consegna il trofeo anche a nome degli altri piloti.

Mentre l'«X-15» viene esaltato negli ambienti aeronautici americani e si elogia la prodezza di Bob White, ad Andover, nel Maine, i tecnici preposti al volo del «Telstar» annunciano altri piani di impiego del prodigioso satellite della «Bell System». Il «Telstar» ha già ricevuto, amplificato e ritrasmesso immagini TV in bianco e nero e a colori, e telefonate bilaterali, oltre a telefoto. Il 23 luglio farà da ponte per un programma di scambio televisivo fra gli Stati Uniti e i sedici Paesi dell'Eurovisione, Italia compresa: quindi sarà la volta di un sondaggio nell'altezza, tutti la ripresa diretta. Adesso si comunica che il 26 luglio (salvo ulteriori modifiche di programma) il «Telstar» si presterà allo scambio di messaggi telefonici fra i Sindaci di ventitre città europee e quelli di altrettante località americane. Oltre ai Sindaci, parleranno anche altri esponenti delle varie città. Le autorità di Alba potranno parlare con quelle di Medford, nell'Oregon; quelle di Rennes, in Francia, parleranno con i maggiorenti di Rochester, nello Stato di New York.

U.P.I.

Kruscev a Murmansk

Mosca, 18

Decine di migliaia di persone — riferisce l'agenzia «Tass» — hanno salutato il Primo Ministro Nikita Kruscev, al suo arrivo a Murmansk. Il Primo Ministro sovietico ha effettuato una visita nella città, quindi è salito su di un peschereccio e ha assistito alle operazioni di pesca da parte dell'equipaggio; in tale occasione, ha sostenuto la necessità di migliorare la meccanizzazione nel settore peschereccio.

Egli ha quindi visitato una «nave officina» e ha effettuato in battello un'escursione attraverso la baia su cui sorge Murmansk; infine, ha visitato un cantiere edilizio.

LA CRISI ALGERINA VISTA DA PARIGI

Sempre più forte la posizione di Ben Bella

Anche Ferhat Abbas si schiera con il ribelle di Tlemcen
Vietata la Costa Azzurra ai profughi dal Nordafrica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Nonostante che dal 3 luglio, data della proclamazione della indipendenza, l'Algeria rappresenti per il Governo francese un problema di politica estera come tanti altri, la situazione nell'ex-colonia ha dominato una volta di più le preoccupazioni dell'odierno Consiglio dei Ministri, riunitosi all'Eliseo sotto la presidenza del Generale De Gaulle.

Il Ministro Joxe, tuttora titolare del Ministero per gli Affari algerini, ha fatto un'esposizione introduttiva. Di fronte agli ultimi sviluppi della crisi scoppiata in seno al FLN, la Francia si trova in una posizione estremamente delicata. Negli ambienti governativi si continua a manifestare fiducia in una soluzione negoziata del conflitto, che oppone i «leaders» di Algeri a quelli di Tlemcen. Si riconferma anche la posizione di neutralità nei confronti dei due «clans», ma ci si rende conto che la situazione si va facendo ogni giorno più complicata.

La posizione di Ben Bella appare sempre più forte. «Sono d'accordo con Ben Bella, — ha dichiarato oggi l'ex «premier» Ferhat Abbas, la cui autorità morale è indiscussa — perchè Ben Bella rappresenta la legalità». Un'eventuale vittoria di quest'ultimo sarebbe considerata a Parigi un male relativo, almeno nella misura in cui l'ex prigioniero di Aunoy mantenesse fede agli accordi di Evian.

Sfortunatamente per Parigi, dietro Ben Bella ci sono Boumedienne e gli altri colonnelli dell'Armata di liberazione, i quali moltiplicano le dichiarazioni per fare sapere che gli accordi di cooperazione con la Francia non dovranno ostacolare, in ogni caso, il raggiungimento degli obiettivi della rivoluzione.

Domani De Gaulle riceverà Bahiladgham, Segretario di Stato tunisino alla Presidenza, che viene ad annunciare il desiderio di Burghiba di «passare un colpo di spugna» sulla crisi di Biserta dell'estate scorsa. Lo emissario di Burghiba dirà che la Tunisia cercherà di svolgere un ruolo conciliatore fra Ben Khedda e Ben Bella, ma a Parigi ci si attende, più realisticamente, che una mediazione efficace possa venire dai Paesi del «Gruppo di Casablanca» (RAU, Marocco, Ghana, Guinea e Mali), data la loro influenza sui «ribelli» di Tlemcen.

Quali che siano le decisioni del «Consiglio delle Wilayas», la lotta per il potere si prolungherà — secondo gli osservatori parigini — nella lotta per le candidature, in vista delle elezioni dell'Assemblea costituente. La data di tali elezioni è stata fissata al 12 agosto; si tratterà di eleggere, con il sistema maggioritario, 196 consultori (16 dei quali in rappresentanza dei «Piedi neri») e di fissare inoltre, mediante referendum, la durata e i poteri dell'Assemblea. Dalla configurazione di questo primo Parlamento, dipenderà certamente in larga misura la sorte degli accordi di Evian.

In margine all'attualità algerina, il Consiglio dei Ministri si è occupato anche delle operazioni di rimpatrio dal Nordafrica e dell'inserimento dei profughi nella metropoli. Questo ultimo problema si sta aggravando ogni giorno di più. Contrariamente alle direttive del Governo, che nell'afflusso dei «piedi neri» vedeva un mezzo per bonificare l'economia delle zone depresse, i profughi hanno la tendenza a stabilirsi nei tre Dipartimenti mediterranei delle foci del Rodano, del Var e delle Alpi marittime, attratti dal clima e dalle attrezzature turistiche. Nella sola Marsiglia, 125 mila rimpatriati sono in attesa di sistemazione, mentre le offerte di lavoro non raggiungono la cifra di cinquecento.

Per ovviare all'inconveniente, il Consiglio dei Ministri si è visto costretto a proibire ai profughi i tre Dipartimenti della Costa Azzurra. Chiunque, proveniente dall'Algeria, deciderà di fissare la sua residenza in queste regioni, perderà automaticamente ogni diritto a beneficiare dei sussidi governativi.

L'afflusso di una massa così considerevole di rimpatriati, fra i quali abbondano gli spostati e le teste calde, comincia a ripercuotersi, a Marsiglia, sull'ordine pubblico. Risse, ricatti e rapine a mano armata sono all'ordine del giorno. Le autorità di polizia hanno chiesto rinforzi a Parigi.

Il numero dei rimpatriati sta diminuendo ma è tuttora considerevole: 4500 al giorno. Provvedere a una loro rapida sistemazione è il solo mezzo per impedire non soltanto il dilagare della delinquenza, ma una ripresa dell'attività dell'OAS nella metropoli. In un appello diffuso in tutti i centri della Francia, l'ex Premier Bidault avverte, a nome del sedicente Consiglio nazionale della resistenza, che «il combattimento continua».

Ugo Ronfani

SCONTRO FRA DUE MACCHINE SEGUITO DA INCENDIO

Quattro morti e tre feriti sull'autostrada Brescia-Milano

Il coraggioso intervento di due automobilisti di passaggio

Brescia, 18

Sull'autostrada Brescia-Bergamo in corrispondenza del cavalcavia della linea ferroviaria Rovato-Iseo, due utilitarie sono venute a collisione frontalmente incendiandosi. Quattro persone sono morte e tre gravemente ferite.

La sciagura è avvenuta verso sera sull'autostrada Brescia-Bergamo, dove procedevano due utilitarie, una targata Palermo 45244 che proveniva da Milano e l'altra targata Pescara 21990 diretta a Milano.

A circa 15 km. da Brescia, su un cavalcavia costruito sulla ferrovia Rovato-Iseo, l'utilitaria targata Palermo andava a sbattere contro il «guard-rail» e dalla destra si portava sulla sinistra invadendo la corsia sulla quale viaggiava l'altra Seicento: le due vetture si scontravano frontalmente riducendosi ad un ammasso di rottami e incendiandosi immediatamente.

Sulla vettura di Pescara viaggiava un'intera famiglia composta di cinque persone: Mario Di Fabio di 50 anni, la moglie Wilma Foglia di 42 anni, nativa di Giulianova (Pescara) e i figli Roberto di 17 anni, Maria Giustina di 15 e Ugo di 8.

Dopo la collisione, alle prime persone accorse si presentava una scena straziante, ma erano impotenti a portare soccorso agli sventurati. Poco dopo sopraggiungeva un'automobilista, Alessandro Doneda di 28 anni abitante a Rezzato (Brescia), il quale con sprezzo del pericolo e proteggendosi con una coperta di lana sfidava le fiamme strappando dal rogo la madre e il piccolo Ugo di 8 anni.

Un secondo automobilista di cui non si conosce il nome estraeva dalle lamiere contorte e arroventate il giovane Roberto e immediatamente i due soccorritori si dirigevano a tutta velocità alla volta dell'ospedale di Brescia.

Nel frattempo un operaio, Giuseppe Armani, con notevoli sforzi e lanciandosi tra le fiamme, riusciva a strappare dal volante della utilitaria il capo famiglia, che lavorava come autista presso la ditta Orlandi di Pescara. Costui veniva subito ricoverato all'ospedale di Rovato, ma pochi minuti dopo cessava di vivere. Maria Giustina invece era rimasta purtroppo prigioniera nella vettura in fiamme rimanendo completamente carbonizzata.

Fino a questo momento non si conoscono ancora le identità dei due occupanti la vettura palermitana, in quanto i resti carbonizzati sono irriconoscibili. Le condizioni dei tre ricoverati all'ospedale di Brescia sono gravissime, soprattutto quelle del piccolo Ugo che è stato posto sotto la tenda ad ossigeno.

AVVISI ECONOMICI

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA pratica cucina e banco per buffet offresi. Tel. 44171 in mattinata. 27383 A

DONNA brava per pulizia uffici offresi. Telefonare 44171, in mattinata. 27383 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA per sorveglianza 2 bambine, possibilmente stabile, cerca distinta famiglia. 24614. 27399 B

DOMESTICA praticissima lavori domestici escluso lavare e stirare posto sicuro ottimo stipendio cercasi. Telef. 38506 dopo le ore 16. 27410 B

DONNA media età capace cucinare cercasi prontamente. Stipendio, vitto, alloggio. Presentarsi F. Venezian 16, I, ore 15-16. 27364 B

PRESTASERVIZI capace cercasi con referenze. Via Timeus 3, IV, destra. 27414 B

STABILE o tuttofare cercasi capace cucina. Barcola, tel. 28580. 27377 B

STABILE o prestaservizi ottime referenze massimo anni 40 ottimo trattamento cerca famiglia tre adulti. Presentarsi portineria via Milano 4/1. 45578 B

STABILE capace referenze controllabili età 35-45 cercasi. Tel. 31347 dalle 13.30-15.30. 45595 B

STABILE o prestaservizi cercasi buona paga. Tel. 28943, 8-12 27402 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro in genere offresi. Telefonare 46739. 27385 C

AMMINISTRATIVO già funzionario primaria azienda, adeguata preparazione professionale settore contabile amministrativo in genere. Elemento qualificato per moralità e serietà quale amministratore economo, collaboratore mansioni fiducia, offresi con massime referenze. Cassetta 66010 C UPI.

IMPIEGATA, mansioni industria-commercio, paghe contributi, corrispondenza italiano Sloveno, croato, offresi anche saltuariamente. Cassetta 27362 C, UPI.

PERITI elettrotecnici con vasta esperienza campo equipaggiamenti elettrici alta, bassa tensione, impianti industriali, cabine trasformazione, automatismi vari; offronsi lavori progetto, calcolo, disegno, consulenza. Cassetta 45349 C, UPI.

VENTENNE svizzero conoscenza francese tedesco, offresi commesso negozio o magazzino miti pretese. Cass. 65755 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

PAVIMENTAZIONI plastici marmettoni, rivestimenti plastici levigatura piombo eseguonsi. Telefonare 30077. 27373 CC

RESTAURI appartamenti negozi pitturazioni rivestimenti bagni levigatura pavimenti. Telefonare 30077. 27373 CC

D Off. d'impiego L. 35

ADDETTA per macchina gelato cercasi; retribuzione 14.000 settimanali. Telef. 44865. 27403 D

APPRENDISTA elettricista 15-16 anni cercasi da Rocco, via Roma 23. 27395 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. S. Lazzaro 5. 27381 D

APPRENDISTA ambosessi cercasi per drogheria. Tel. 23736, orario negozio. 45602 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni seria e volonterosa assumerebbe negozio calzature. Cassetta 45550 D, UPI.

APPRENDISTA commessa panificio cercasi. Via Commerciale 30, telefono 31252. 45584 D

APPRENDISTA commessa 15enne cerca negozio calzature. Tel. 90155 orario negozio. 27363 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi per negozio casalinghi. Indirizzo UPI. 27384 D

APPRENDISTE parrucchiere cerca Salone Felice, via Muratti 1. 66002 D

APPRENDISTI bandai-installatori 15-18enni cercasi urgentemente. Officina Slobez, via Matteotti 3. 66003 D

APPRENDISTI pratici cercansi prontamente. Bar Sì, Roma 18. 27389 D

AUTORI parole, musiche canzoni lancia Italia, estero importante Casa dischi, edizioni. Utili elevati. Inoltrare materiale: Starlitte, Voghera 9/a, Milano. 6003 D

BANCONIERA o aiuto banconiera e apprendisti ambosessi cercansi. Bar Garibaldi. 27369 D

CANZONI, versi, musiche, grandioso concorso nazionale «Il Juke-Box è vostro». Lancio tutta Italia. Incisioni. Prezzi eccezionali. Informazioni: Musical Club Voghera 9/a - Milano. 6006 D

COMMESSE, cassiera, conoscenza lingue, assumonsi. Offerte cassetta 45609 D, UPI.

CONTABILE pratico, conoscenza tedesco inglese, cerca ditta locale. Cassetta 27387 D, UPI.

CUOCO/A cercasi per albergo Lignano. Tel. 35163, orario negozio. 27404 D

ESPERTO frutta verdure militesente anni 25-30 cercasi per complesso commerciale. Cassetta 45576 D, UPI.

FATTORINO o apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Pirona, largo Barriera Vecchia 12. 45582 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Toscano, casella postale 295 Napoli , 5042 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Piccardi 20, II. 45611 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste, cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 27396 D

OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 6073 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista pratica cercansi posto stabile. Via Giulia 84. 45598 D

POESIE, novelle, romanzi, lancia nota Edizione nuovo, originalissimo sistema indiscusso successo. Inivare lavori: Library, Tortona 18, Milano. 6002 D

PRATICANTE ufficio assolto scuole indirizzo commerciale cerca Casa di spedizioni. Offerte cassetta 66007 D, UPI.

RAGAZZA o ragazzo aiuto banco cercasi. Bar Dante, v. Foscolo 28. 45548 D

RAGAZZA 16-18enne cercasi per deposito quale commessa. Presentarsi mattinata, via Torrebianca 13. 27394 D

RAGAZZA 16-17enne per aiuto commessa cercasi. Tintoria Angelo, v. dell'Istria 212. 27371 D

RAGAZZA principiante ufficio cercasi. Dettagliare capacità e pretese con manoscritto: cassetta 27406 D, UPI.

RAGAZZO/A apprendista orario diurno cercasi. Bar Nettuno, v. Imbriani 18. 27382 D

RAGAZZO 15enne apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Jantset, v. G. Gallina 5. 27375 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi. Macelleria Luin, Settefontane 31, telefono 93422. 27366 D

RAGAZZO 15-16enne portapacchi o apprendista commesso, cercasi. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 9366 D

SIGNORINA 15enne praticante ufficio cercasi. XXX Ottobre 15, I, ore 15. 45604 D

SOCIETA' cerca impiegato pratico di spedizioni, conoscenza tedesco, volonteroso migliorare condizioni, offerte con posti occupati, riservatezza. Cassetta 45566 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, inglese cerca Società. Offerte con posti occupati. Cassetta 45565 D, UPI.

STIRATRICE capace cerca albergo stagionale. Cassetta 45591 D, UPI.

STIRATRICE pratica offresi anche privati. Tel. 36897. 27407 D

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata bagno affittasi breve soggiorno 31998. 27405 F

A. CENTRALISSIMA tutti confort affittasi breve soggiorno. Telefonare 29802. 27413 F

SALA grandiosa bellissima centrale affittasi ufficio società deposito. Telef. 95153. 27412 F

CAMERA mobiliata per una persona. Tel. 73641 ore 11-15. 45586 F

CAMERA vuota, poco comodo cucina, affittasi. Cavana 13, III, porta 11. 27376 F

CAMERINO affittasi a uomo. Zorzet, Milano 13, ore 10. 45581 F

MOBILIATA tutti confort affittasi. Rivolgersi via Nordio 14, ore 13-15. 45579 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi uso ufficio o deposito, escluso abitazione. Telef. 68621. 27365 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL. Riparazione esame settembre per scuole di ogni ordine e grado. Trieste, v. Battisti 22, tel. 38800. Monfalcone, Boito 10, tel. 73055. 27258 G

A. MEDIE: riparazioni, assistenza giornaliera, accuratissima ogni materia. Telef. 55626. 27386 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161 G

LAUREANDO grande esperienza elementari medie inferiori impartisce. S. Sergio, telef. 99415. 45577 G

MATEMATICA fisica chimica universitario accuratamente impartisce licei medie. Tel. 36881. 45583 G

UNIVERSITARIO ingegneria impartisce accuratamente: matematica, fisica, chimica, meccanica. Tel. 63605. 27380 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CARDELLINO fuggito mancia rinventore. Randini, via del Bosco 2. 65775 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VIA COLOGNA 73, piano II, tre stanze, cucina, bagno, prontingresso INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti centro 3-4 camere accessori pronta entrata. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, primo, telef. 50323. 9356 I

A.A.A.A. APPARTAMENTI zona Barriera I e V piano da 2 camere cucina wc doccia. Rimesso a nuovo 17.000 piccole spese. Altro 3 camere cucina ripostiglio accessori panoramico 22 mila più spese. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, primo, tel. 50323. 9358 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO via Udine, II piano, rimesso a nuovo, 3 stanze, bagno, affittasi 27 mila. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, primo, tel. 50323. 9357 I

A.A.A.A.X. NUOVISSIMO, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ascensore, termonafta, armadi muro, posizione centrale, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. VILLA affittasi via Revoltella, libera fine luglio, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno-gabinetto, veranda, giardino, terrazza, soffitta, ripostiglio, affittasi 36.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A. MAGAZZINO 120 mq. 3 fori adatto a qualsiasi uso affittasi. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, primo, tel. 50323. 9359 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo zona Boschetto. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 66025 I

APPARTAMENTI centralissimi 4 e 5 stanze accessori, riscaldamento centrale e autonomo, affittansi prontamente. Informazioni Brunetti, p.zza Borsa 4. 45600 I

APPARTAMENTI nuovi 2-tristanze centralnafta vuoti oppure ammobiliati cedonsi affitto. Visitare Revoltella 113. Rivolgersi Poggi. 9238 I

APPARTAMENTI da 1-3 stanze con senza spese affittansi. Agenzia Trieste, via Ginnastica 3. 45606 I

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, altri varie grandezze, casette, ville, negozi, magazzini, affittiamo. Torrebianca 24. 45590 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo 2 stanze cucina bagno accessori autoriscaldamento IV piano Ricci affittiamo distinti 25 mila mensili compenso spese. Telef. 95725 ore 14-16. 45580 I

APPARTAMENTO moderno, soleggiatissimo, bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio affitta prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9347 I

APPARTAMENTO Fabiosevero, bistanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9346 I

APPARTAMENTO in palazzina vicinanze Villa Revoltella, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, primingresso affitta IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4. 61712. 9338 I

APPARTAMENTO signorilissimo Opicina, villa 5 stanze stanzetta doppi servizi terrazza termonafta giardino garage libero. Telefonare 37703. 9355 I

APPARTAMENTO primo ingresso zona Foraggi rifinito lussuosamente, bistanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, poggioli, centralnafta, armadi muro, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9364 I

BELLISSIMO 2 stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento, ascensore, poggioli, affittiamo 25 mila piccole spese (Kandler). Alabarda, Spiridione 6. 45608 I

CAMERA cameretta cucina 18 mila mensili; altro camera cucina 16.000 senza spese affittansi. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I p., ang. Pondares. 45605 I

CENTRALISSIMA camera con focolaio 6000 mensili poche spese affittasi. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 45605 I

INTERO piano 9 stanze salone riscaldamento accessori adatto medici, associazioni sportive, mutualistiche o altro, affittasi via Caprin angolo Guardia. Telefonare 37131. 27263 I

LOCALE con retrolocale uso negozio, deposito, affittasi D'Annunzio 71. Rivolgersi dal portiere. 45520 I

NEGOZIO rimesso nuovo 22 metri quadrati luce acqua gabinetto affitto 12.000 paraggi piazza Garibaldi. Telefonare 31909, ore 9-11, 14-16. 45597 I

NEGOZIO nuovo adatto tutti generi zona in pieno sviluppo affitto 16.000 senza spese cedo. Strada di Rozzol 83, tintoria. 9237 I

NEGOZIETTO via Rossetti 18 mila, altri Rotonda Boschetto, Foraggi, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 45608 I

QUARTIERE 3 stanze stanzino cucina affittasi prontamente. Brunetti, piazza Borsa 4. 45599 I

STANZE uso ufficio centrali affitta Agenzia Polito, Gallina 4. 80344. 9353 I

VILLA Opicina, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vastissimo parco affitta Agenzia Polito, v. Gallina 4. 9354 I

VILLA Opicina 4 stanze cameretta cucina bagno e gabinetto vasto parco. Tel. 21192 dalle 10-12. 27264 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI o locali ufficio primo piano centro cercansi affittanza. Cassetta 27393 L, UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina o bistanze cercano coniugi impiegati, fitto aggiornato o compensando massimo 150.000. Telefonare 44749. 45606 L

APPARTAMENTO moderno tutti comforts 2-3 stanze cercano sposi. Telefonare 37419. 65750 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze centralnafta accessori cercasi affittanza. Cassetta 27392 L, UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 91783. 27390 L

LOCALE 12 mq. circa anche portone cerco affitto. Cassetta n. 65999 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRIGORIFERI 50.000, Lavabiancheria automatiche 100 mila, Cucine gas 20.000, Aspirapolvere 5.000, Cucine elettriche, Scaldabagni, Armadietti, Acquai, primarie fabbriche. Rateazioni. Deposi-concessionario, via S. Lazzaro 16. 45446 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

DOGHERELLE faggio usate 100 mq. vendonsi occasione. Telef. 61156, ore ufficio. 2339 M

FINESTRE nuove doppie moderne vendonsi 24.000 l'una anzichè 37.000 .Tel. 23182. 9336 M

MACCHINA cucire Singer perfetta 10.000, altra spola rotonda seminuova 15.000, rientranti lussuose, automatiche zig-zag, mobiletti scelti, riparazioni, rimodernature. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 65920 M

MACCHINE cucire (2) da sarto e 2 ferri da stiro vendonsi. Telefonare 48317. 45593 M

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche, Supernova Julia, le più moderne. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer d'occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Trieste. Cervignano, Monfalcone. 27349 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 27401 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili oggetti d'arte bronzi quadri tappeti salotti antichi mobili ufficio camere letto cucine pranzo. Telefonare 31428. 66032 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 27408 N

A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Telefonare n. 30358. 27400 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia n. 6. 45545 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno «Pollis», viale D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

AFFARONE! Cucina 85.000; altre 110.000 tutta formica contanti. Crispi 51, falegnameria. 27397 NN

MATRIMONIALE 98.000 altre assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 27355 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 45399 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A. CERCASI piazzista per inizio campagna prenotazione-vendita ottimo torrone prodotto da accreditata e seria casa piemontese. Forte percentuale di utile. Telefonare 96604 ore ufficio. 1535 P

AGENTE provincia Trieste, bene introdotto presso escavatoristi dragline, ferramenta teleferiche, cercasi per vendita funi acciaio. Scrivere curriculum cassetta 46 G, SPI, Bolzano. 6198 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Udine, Verona, introdotti parrucchieri profumieri muniti auto propria, massimo trentenni, militesenti, seri, dinamici, presenza, cultura adeguata, possibilmente residenti zona. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella 6/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6306 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

ARDEA efficiente vendesi. Telef. 38008 ore ufficio. 62 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Familiare '59, 1100 '55-'56-'58, 600 '58-'59, Multipla '59, 500 '59-'58, Bianchina '58. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. n. 29714. 9365 Q

AUTOVETTURE d'occasione: 500, 600, 103, 1100 E, Familiare, Appia. Bosco 20. 66038 Q

BARCA nuova poliesteri trasportabile vela dacron vendesi occasione. Telef. 35694. 27368 Q

FIAT 1100-103 Special nuova. Occasione: 600 D, 1100-103 lusso '60, Simca Elysée, 600 '56-'57, 1400 B, 500 belvedere, Bianchina Special, Giulietta, 1100-103 familiare, Simca Ariane, Dauphine '61. Autosalone Duplica, via S. Nicolò 12. 27388 Q

GIULIETTA TI '60, 600 '57, 500 C, 1100 '58. Via Nordio 9. 27416 Q

INNOCENTI Austin A 40 Berlina e combinata. Provatela, prenotatela presso Commissionaria Filotecnica Giuliana, Imbriani 16. 66037 Q

LAMBRETTA 125 LI giugno '60 con accessori. Telefono 26388, ore 14-15. 45588 Q

LAMBRETTA 125, 150 - LI e 175-TV freno a disco. Il grande successo 1962. Filotecnica Giuliana, Imbriani 16. 66037 Q

MOTOCARRO Ape ultimo modello avviamento elettrico consegna immediata. Assortimento motocarri usati. Sanfrancesco 44, telefono 28940. 65587 Q

MOTORE fuoribordo 18 HP occasione perfetto vende Filotecnica, Imbriani 16. 66036 Q

SIMCA Elysée ottimo stato vende privato. Telefonare 92471. 66066 Q

VENDO camioncino 1100 portata kg. 350. Combi 26, tel. n. 96289, panificio. 27398 Q

500 N 1960 vende unico proprietario inintermediari. Furlani, v. Canova 16. 45596 Q

«500» N 1959 e 500 C Belvedere vendonsi. Autorimessa, Giulia 60. 66036 Q

600 57 perfetta vende privato. Bar alla Stazione (Bruno) dalle 14 alle 16. 27378 Q

«600» fine '56 con radio vendesi. Sanfrancesco 9, interno. 45610 Q

103 55, TV, 103 54, 600 58-56, Appia 54, Bianchina, Ardea 5 m., gokart, rateamente. Valle 6. 27378 Q

«1200» Granluce motore nuovo bellissimo vendesi. Telefonare 23-462. 66017 Q

«1300» pronta consegna qualunque colore. Telefonare 35430 ore ufficio. 27416 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. AUTORIMESSA 22 auto, 35 mobili, vendesi causa ... ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3.

A.A. PRESTITI fiduciari a privati, mutui ipotecari su appartamenti e negozi concedonsi rapidamente; massima discrezione. Telef. 61320. 65811 R

ABBIGLIAMENTO centralissimo con avviamento cedesi. Cassetta 27374 R, UPI.

BAR bene avviato ... vendesi. Telefono 26861. 27379 R

BAR, latterie, botteghini frutta-verdura, trattoria vendonsi. Corso Italia 29, Failla. 27391 R

CERCASI licenza taxi. Cassetta 27411 R, UPI.

ITALFIDI concede prestiti-autosovvenzioni mutui ipotecari. Celerità riservatezza modicità. Rappresentanza Udine, via Aquileia 94. 6300 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1130. Via Giustinelli 6/6/1, costruzioni iniziate copertura settembre, 2-3-4 stanze, massimi comforts, vista a mare, disponibile piano attico. TIGOR 30, prontingresso, lussuosi con giardino e box auto, 2 stanze, salone, ogni comfort, visitabili 11-13. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 28, costruzione iniziata, vista mare, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, poggioli, ascensore, centraltermica, ottimo investimento capitale. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo - Corone - Catullo) linea 14, costruzione iniziata, palazzina, 1-2-3 stanze, disponibili ancora piani alti, vista mare. FLAVIA - MASCAGNI (capolinea 19, zona Porto Industriale) consegna entro l'anno, vasti appartamenti 3 stanze, soggiorno, cucinino, favorevoli condizioni di pagamento. SANZIO - DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale alloggi ogni comfort, da 1 stanza in poi, centraltermica, ascensore, INFORMAZIONI LINFE 2. CARMELITANI 14 (Grettà), palazzina consegna luglio 62, ultimi due appartamenti 2-3 stanze, centraltermica, visitabili giorni feriali 16-18. CAMPI ELISI, ALVIANO NUOVA - NAVALI, costruzione iniziata, 3 stabili, 1, 2, 3 stanze, ascensore, centraltermica, poggioli prospicienti mare. VIA EMO, villino 30enne, 5 stanze, cucina, bagno, cantina, stanzetta, con lisciaia, centraltermica. FLAVIA (TESSITURA) stanza, soggiorno, cucina, grande poggiolo, centraltermica, ascensore, consegna settembre, consigliabile scopo investimento capitale. NAVALI 35, copertura avvenuta, consegna novembre, singole disponibilità, stanza, stanzetta, soggiorno, poggioli. SANT'ANASTASIO 18, ultimo appartamento, 3 vani, centraltermica, ascensore, consegna ottobre. PORTA 40, attico con mansarde pronto ingresso, 3 stanze, cucina, ogni accessorio, box auto. ROIANO CENTRO appartamenti, consegna dicembre 62, una stanza, cucina, bagno-WC, centraltermica, ascensore, poggioli, ottimo investimento capitale. VIA FILZI, palazzo nuovo, piano attico, superpanoramico, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, massimo lusso, mq.30 terrazza, vendesi. VENDITE OCCASIONALI PRONTO INGRESSO: CASTAGNETO 9, una stanza, cucina, bagno. BAIAMONTI 16, due stanze, soggiorno, cucinino. VIA POLA, piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino. STRADA GUARDIELLA due stanze, cucina, bagno, box auto. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, CONSULENZA GRATUITA 9-21. 163 S

> **Complesso condominiale «ROSMINI»**
> a 150 metri dal piazzale Rosmini, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture. Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti, redditi garantito 8%. Ufficio vendite: Amministrazione Eccardi, Piazza S. Giovanni 6, telefono 55-883 orario 16-19. Esecuzione: Fratelli RUMOR Costruzioni edilizie - Trieste

A. A. A. A. A. A. X. APPARTAMENTINO casa nuova, primo ingresso, stanza, cucina, spazzacucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, scarico immondizie, termonafta vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. BAIAMONTI costruzione, iniziata, bellissimi appartamenti da 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, vista mare, prezzi modici, pagamento dilazionato, iniziate prenotazioni, visione progetti. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-RIVIERA costruzione iniziata, palazzina signorile, appartamenti, tipo villa, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage, balconata, ascensore, termonafta, vista mare, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. POLLAIUOLO-IPPODROMO consegna pronta, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, armadi muro, termonafta, scarico immondizie vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A. PALAZZINE SIGNORILI ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore, adatti investimento capitali, rifiniture accuratissime; facilitazioni pagamento fino 40 per cento. vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, OROLOGIO 6. 9362 S

A.A.A. STABILE CENTRALE appartamenti 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, esecuzione primaria impresa; facilitazioni pagamento fino 50 per cento; adatti investimento capitali; visione progetti e informazioni: IMMOBILIARE NISTRI, OROLOGIO n. 6. 9363 S

A.A. APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina centralnafta ascensore via Pisoni vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 66026 S

A.A. APPARTAMENTO soleggiatissimo 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina riscaldamento autonomo I piano Scala Lauri vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 66027 S

A.A. APPARTAMENTO soleggiato zona verde 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3.

A.A. IMPRESA COSTRUZIONI CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti via SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da 2, 3, 4 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 45603 S

AFFARONE! Libero nuovo 2 camere cucina bagno centralnafta giardino vendesi 1.300.000 contanti 15.000 mensili. Revoltella 113. Rivolgersi Poggi. 9235 S

AFFARONE! Liberi 1-2 camere 800.000 contanti 18.000 mensili; altri occupati 300.000 contanti 15.000 mensili vendonsi. Visitare 11-13, 16-18, Gambini 5. 9337 S

ALDISIANI in tempo acquisto quota terreno vendesi appartamenti tre stanze e servizi paraggi via Margherita. Studio Tecnico. Telef. 61931. 45426 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9348 S

APPARTAMENTI ROIANO, soleggiatissimi, 1-2 stanze, cucina, soggiorni, bagno, centralnafta, ascensore, consegna dicembre vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9344 S

APPARTAMENTI PERUGINO, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9343 S

APPARTAMENTI SANGIACOMO, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, poggioli vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9342 S

APPARTAMENTI signorili fine via Ginnastica zona verde vista mare 2-3 stanze soggiorno accessori giardino cantina vendonsi condominio. Tel. 50273. 45585 S

APPARTAMENTI 3 stanze cucina confort garage pronta consegna, proprietario vende direttamente sul posto: via Buonarroti 31, orario 15-19, anche festivi; agevolazioni pagamento. 27370 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI, soleggiati, bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9340 S

APPARTAMENTI paraggi Revoltella, prontingresso, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, riscaldamento, cantina vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9339 S

APPARTAMENTI 2, fino 10 stanze, liberi, signorili con centralnafta, ascensore, citofono vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Battisti 20, portineria. 9274 S

APPARTAMENTI 2, esentasse già affittati 50.000 mensili vendo 5.900.000. Tel. 37379. 9394 S

APPARTAMENTI occupati 1-2 camere vendonsi 200.000 contanti 10.000 mensili. Telefonare 37379. 9335 S

APPARTAMENTO signorile adatto professionista II piano libero 6 stanze doppi servizi centralnafta ascensore citofono rimodernato vendesi facilitazioni pagamento. Battisti 20, portineria. 9233 S

APPARTAMENTO Marina tristanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, rimesso a nuovo vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9345 S

APPARTAMENTO 5 stanze accessori riscaldamento sito in villa (Opicina) affittasi o vendesi. Informazioni Brunetti, p. Borsa 4. 45601 S

APPARTAMENTO 2 stanze accessori via S. Marco vendesi. Telef. 28109, ore 10-14. 45587 S

APPARTAMENTO SCALA BONGHI, bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, cantina, poggioli vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9341 S

APPARTAMENTO lussuoso, centralissimo, tristanze, salone, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta vende Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9351 S

APPARTAMENTO Romagna, prossima consegna, salone, bistanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, ascensore vende Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9350 S

APPARTAMENTO occupato, ottimo investimento capitale, bistanze, soggiorno, cucinino, poggioli vende Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9349 S

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, camerino, bagno, ascensore adatto uffici, abitazione, libero 6.000.000 vendesi paraggi Ponterosso. Amm.ne Failla, corso Italia 29. 27391 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino, autoriscaldamento, ascensore, paraggi Stazione vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 27391 S

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, tinello, cucinino vendiamo libero o affittato 2.800.000 (Revoltella). Alabarda, Spiridione 6. 45607 S

APPARTAMENTO acquistasi trequattro camere, servizi, possibilmente zona Barcola o S. Andrea. Scrivere Patente 6219 Fermoposta, Pordenone. 5813 S

BELLISSIMO 2 stanze, soggiorno, cucinetta, poggiolo, ascensore, termonafta (Rossetti-Fiera) vendiamo 4.350.000. Alabarda, Spiridione 6. 45607 S

CENTRALISSIMO 6 stanze, servizi, adatto professionista, ascensore vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 45607 S

CERCASI casetta con 1 o 2 appartamentini da stanza o stanza stanzetta zona Rozzol. Telefonare 48-804 ore 12-14. 66026 S

DODA 31. Capolinea filovia 1. Consegna dicembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO DALLE 15-18. 9360 S

OCCASIONE! Libero camera cameretta, cucina, bagno doccia, centralnafta 1.950.000 (pagamento 800.000 contanti 18.000 mensili); desiderando c'è anche giardino. Ciamician 17, II. 9236 S

OCCASIONE! Negozio 380 mq. 16 fori, alto 5.50, Ventisettembre; altro 70 mq. centro; magazzino 120 mq. centro; negozio Rozzol nuovo 45 mq. vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 9232 S

OCCASIONE! Liberi 1-2-3 camere moderni metà contanti saldo decennale vendonsi. Visitare Capuano 14 ore 11-13, 16-18. 9240 S

PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova VIA COMMERCIALE 125, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, centralriscaldamento, ampi poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO DALLE 15-18. 9361 S

PROPRIETARI appartamento 5 stanze, ogni comodità, permuterebbero, conguagliando, con villetta 4 stanze, confortevole. Telefonare 71225. 45594 S

PROSSIMO inizio costruzione appartamenti tre stanze e servizi, mutuo bancario, paraggi via Giulia. Combani & Bois, via Mazzini 7 45426 S

TERRENO edificabile annessa casetta 5.500 mq. vendesi 3 milioni 500.000. Amministrazione Stabili Failla, corso Italia 29. 27391 S

TERRENO 1.000 mq. presso Stazione Grignano; altro Aquilinia 800 mq. vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 45607 S

TERRENO Duino 700 mq. con progetto accordato costruzione vendesi. Telefonare 42209. 27415 S

ULTIMI due (III Armata): 5 e 3 stanze, biservizi, poggioli, rifiniture lusso vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 45608 S

VIGNETO mq. 450 vendesi lire 1300 mq. Aquilinia Stramare 24, trattoria Veglia. 45592 S

VILLA Grignano Mare stupenda posizione tutti i comforts vende Agenzia Polito, Gallina n. 4. 9352 S

T Villeggiature L. 60

UN PIACEVOLE soggiorno montano con modica spesa vi offre la Carnia. Informazioni Ente Provinciale Turismo Udine. 6146 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia vi pregano inviare adesso il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U